



**IMPORTANTI ARREDI E DIPINTI ANTICHI PROVENIENTI  
DA COMMITTENZE PRIVATE E UNA RACCOLTA DI ARTE AFRICANA**

**ASTA  
PRATO, Venerdì 12 Aprile 2013**

## ACQUISIZIONE DI OGGETTI E DIPINTI PER LE ASTE

Per l'inserimento nelle vendite all'asta organizzate dalla Farsettiarte per conto terzi: chiunque fosse interessato alla vendita di opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, è pregato di contattare la nostra sede di Prato o le succursali di Milano e Cortina (l'ultima solo nel periodo stagionale). Per le aste della stagione autunnale è consigliabile sottoporre le eventuali proposte sin dal mese di giugno, mentre per la stagione primaverile dal mese di dicembre.

## ANTICIPI SU MANDATI

Si informano gli interessati che la nostra organizzazione effettua con semplici formalità, anticipi su mandati a vendere per opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, in affidamento sia per l'asta che per la tentata vendita a trattativa privata.

## ACQUISTI E STIME

La FARSETTIARTE effettua stime su dipinti, sculture e disegni sia antichi che moderni, mobili antichi, tappeti, gioielli, argenti o altri oggetti d'antiquariato, mettendo a disposizione il suo staff di esperti. Acquista per contatti, in proprio o per conto terzi.

## OPERAZIONI DI REGISTRAZIONE E PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione di una paletta numerata, l'acquirente accetta le "condizioni di vendita" stampate in questo catalogo. Tutti i potenziali acquirenti devono munirsi di una paletta per le offerte prima che inizi la procedura di vendita. È possibile pre-registrarsi durante l'esposizione; nel caso l'acquirente agisca come rappresentante di una terza persona, si richiede una autorizzazione scritta. Tutti i potenziali acquirenti devono portare con sé un valido documento di identità ai fini di consentire la registrazione. Le palette numerate possono essere utilizzate per indicare le offerte al Direttore di vendita o banditore durante l'asta. Tutti i lotti venduti saranno fatturati al nome e all'indirizzo comunicato al momento dell'assegnazione delle palette d'offerta numerate. Al termine dell'asta l'acquirente è tenuto a restituire la paletta al banco registrazioni. Ogni cliente è responsabile dell'uso del numero di paletta a lui attribuito. La paletta non è cedibile e va restituita alla fine dell'asta. In caso di smarrimento è necessario informare immediatamente l'assistente del Direttore di vendita o banditore. Questo sistema non vale per chi partecipa all'asta tramite proposta scritta.

## ATTENZIONE

### PERSONALE E SERVIZI PER QUESTA ASTA

#### Offerte scritte

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono fare un'offerta scritta utilizzando il modulo inserito nel presente catalogo oppure compilando l'apposito form presente sul sito [www.farsettiarte.it](http://www.farsettiarte.it)

#### Offerte telefoniche

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono chiedere di essere collegati telefonicamente per i lotti con stima minima non inferiore a € 500,00.

Per assicurarsi il collegamento telefonico inviare richiesta scritta via fax almeno un giorno prima dell'asta al seguente numero: 0574 574132; oppure compilare il form presente sul sito [www.farsettiarte.it](http://www.farsettiarte.it)

**Si ricorda che le offerte scritte e telefoniche saranno accettate solo se accompagnate da documento di identità valido e codice fiscale.**

#### Ritiro con delega

Qualora l'acquirente incaricasse una terza persona di ritirare i lotti già pagati, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dal compratore oltre che da ricevuta di pagamento.

#### Informazioni e assistenza

Farsettiarte tel. 0574 572400  
- Stefano Farsetti  
- Sonia Farsetti  
- Giancarlo Chiarini

### PAGAMENTO, RITIRO, SPEDIZIONE MAGAZZINAGGIO DEI LOTTI ACQUISTATI

#### Pagamento

Il pagamento potrà essere effettuato nelle sedi della Farsettiarte di Prato e Milano. Diritti d'asta e modalità di pagamento sono specificati in dettaglio nelle condizioni di vendita.

#### Ritiro

Dopo aver effettuato il pagamento, il ritiro dei lotti acquistati dovrà tenersi entro il 23 Aprile 2013. I ritiri potranno effettuarsi dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, sabato pomeriggio e domenica esclusi.

#### Trasferimento dei lotti acquistati

I lotti acquistati e non ritirati entro il 23 Aprile 2013 verranno trasportati a spese dell'acquirente presso i depositi della C.F.S. con tariffa da concordare di volta in volta.

#### Spedizioni locali e nazionali

Lo smontaggio e il trasporto di ogni lotto acquistato saranno a totale rischio e spese dell'acquirente.

Per consegne in Toscana si potrà prendere contatto con:

Cooperativa Fiorentina Servizi  
Via Pisana 371 A/B - Scandicci (Firenze)  
Tel. 055 7350913 - Fax 055 7357835

Per consegne in Italia si potrà prendere contatto con:

Autotrasporti Il Marzocco  
Via Antella 59, Antella (FI) - Tel. 055 620970

ASTA

**PRATO**

Venerdì 12 Aprile 2013  
ore 15,30 e ore 21,15

ESPOSIZIONE

**PRATO**

**I Sessione**

Dal 6 al 12 Aprile 2013  
ultimo giorno di esposizione  
Venerdì 12 Aprile, ore 13,00

Lotti 1 - 256

**II Sessione**

Dal 6 al 12 Aprile 2013  
ultimo giorno di esposizione  
Venerdì 12 Aprile, ore 19,00

Lotti 301 - 460

orario (festivi compresi)  
dalle ore 10,00 alle ore 13,00  
dalle ore 16,00 alle ore 19,30

**Prato**, Viale della Repubblica - Tel. 0574 - 572400 - Fax 0574 - 574132  
(Area Museo Pecci)

## CONDIZIONI DI VENDITA I E II SESSIONE

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.  
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'asta è facoltizzata:  
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;  
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.  
La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:  
- I Scaglione il 24% da Euro 0 a Euro 10.000,00  
- II Scaglione il 22% da Euro 10.001,00 a Euro 100.000,00  
- III Scaglione il 20% da Euro 100.001,00 a Euro 350.000,00  
- IV Scaglione il 19% da Euro 350.001,00 ed oltre onnicomprensivo di diritti d'asta, Iva e quant'altro sul prezzo di aggiudicazione.
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificino cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere.  
Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.

I SESSIONE DI VENDITA

**Venerdì 12 Aprile 2013**  
**ore 15,30**

**IMPORTANTI ARGENTI, DIPINTI  
E ARREDI ANTICHI**

**Dal lotto 1 al lotto 256**

Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

**Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.**





9

**1**  
**Alzatina in argento**

Forma circolare su base rotonda, decorazione a rilievo a motivo floreale e vegetale sui bordi, cm. 12 h. cm. 19 ø, manifattura americana.

Stima € 550 / 650

**2**  
**Lotto composto da otto conchiglie in argento e due in metallo argentato**

Diverse forme e misure, peso gr. 320 ca.

Stima € 650 / 750

**3**  
**Antica scultura in argento**

Raffigurante *Vergine Assunta sul globo*, con i simboli dei quattro Evangelisti e base in metallo dorato, cm. 19 h., cm. 27 h. (con base), peso gr. 300 ca.

Stima € 400 / 600

**4**  
**Coppia di portacandele in argento**

Argentiere Brandimarte, cm. 9 h. ognuno, peso gr. 510.

Stima € 300 / 400

**5**  
**Servizio da toilette in avorio e specchio in metallo argentato**

Composto da astuccio con due spazzole e due specchi da toilette in avorio con monogramma, e specchio da tavolo in metallo argentato.

Stima € 400 / 500

**6**  
**Centrotavola in argento**

Corpo di forma ovale liscio con piedini a ricciolo, peso gr. 530.

Stima € 300 / 400

**7**  
**Due vassoi in argento**

Diversa forma e misura, peso gr. 2325, moderni.

Stima € 1.000 / 1.500

**8**  
**Grande coppa in argento**

Corpo circolare con decoro a motivo vegetale, cm. 23 ø, peso gr. 922, moderna.

Stima € 400 / 500

**9**  
**Set da bar in argento**

Composto da bottiglia da seltz con piatto, shaker, secchiello da ghiaccio con pinzetta e porta-stuzzicadenti, moderno, argento pesabile gr. 1250.

Stima € 1.000 / 1.500



10

10

**Coppia di legumiere in argento**

Corpo di forma circolare liscio con scanalature verticali e stemma gentilizio inciso nella parte centrale; due manici laterali con attacco a volute e foglie, analoga decorazione ripresa sul bordo del coperchio, con presa centrale a forma di elefante, cm. 25 ø ognuna, peso gr. 3800, manifattura francese, argentiere Vesrat, Parigi, fine XIX secolo.

Stima € 1.500 / 2.200

11

**Lotto composto da una caffettiera e una teiera**

Caffettiera in argento con manico in legno, peso gr. 555, moderna; teiera antica in Old Sheffield plated.

Stima € 400 / 600

12

**Caffettiera in argento**

Corpo cilindrico con piedini a ricciolo, decoro a rilievo con motivo vegetale sul corpo e sul coperchio, cm. 22 h., peso gr. 605.

Stima € 300 / 500

13

**Lotto composto da una lampada a olio e una navicella in argento**

Peso gr. 530.

Stima € 400 / 600

14

**Lotto composto da quattro oggetti**

Una lattiera in Old Sheffield plated, un'antica zuccheriera, un aspersorio e un modello di chitarra in argento, peso gr. 500 ca.

Stima € 400 / 600

15

**Coppia di spargizucchero in argento**

Corpo a balaustro su base rotonda; decorazione a rilievo con baccellature e motivo a palmette, cm. 22 h. ognuno, peso gr. 350 ca., moderni.

Stima € 100 / 150

16

**Due cestine in argento**

Peso gr. 640.

Stima € 300 / 400

17

**Lotto composto da due bicchieri Gucci in argento e un boccale Brandimarte in argento**

Peso gr. 620.

Stima € 250 / 350

18

**Coppia di posacenere in argento**

A forma di fiore, con petali staccabili, peso gr. 460 ca.

Stima € 400 / 500

19

**Antica pisside in argento vermeille**

Fusto centrale a balastro su base rotonda, ricca decorazione a rilievo con festoni, cartigli e volute fogliate sulla base, sul corpo centrale e sul coperchio, cm. 29 h., peso gr. 1200 ca., Italia meridionale.

Stima € 1.500 / 2.200

20

**Grande vaso in argento**

Corpo e base circolare, orlo a svasare, ricco decoro a motivo vegetale, cm. 37 h., peso gr. 1580, moderno.

Stima € 800 / 1.000

21

**Lotto composto da due piccoli piatti e una coperetta in argento**

Moderni, peso gr. 385 ca.

Stima € 200 / 300

22

**Secchiello porta champagne in argento**

Corpo conico liscio con bordo decorato a motivo vegetale, prese laterali a conchiglia, cm. 22,5 h., peso gr. 1165 ca.

Stima € 600 / 700

23

**Centrotavola in argento**

Corpo e base di forma circolare, decorato con baccellature e motivi geometrici a rilievo, cm. 21 ø, peso gr. 530.

Stima € 400 / 500

24

**Lotto composto da una coppia di bugie e da quattro saliere in argento**

Manifattura americana, anni Quaranta-Cinquanta.

Stima € 250 / 350

25

**Brocca in argento**

Corpo di forma ovoidale liscio con manico a ricciolo, argentiere Brandimarte, peso gr. 650.

Stima € 300 / 400



19



20



26

**26**  
**Zuppiera con coperchio in argento**

Corpo circolare decorato con baccellature verticali, manici laterali di forma geometrica, peso gr. 1660 ca.

Stima € 1.000 / 1.500

**27**  
**Zuppiera in argento**

Corpo ovale poggiante su quattro piedi a ricciolo, decorato con scanalature verticali sul corpo e sul coperchio; prese laterali ad anelli e mascheroni; finale del coperchio a forma di frutto; peso gr. 1500 ca.

Stima € 1.200 / 2.000

**28**  
**Dodici piatti da dolce in argento**

Corpo di forma circolare liscio con bordo mosso e rialzato, cm. 20 ø, peso gr. 2670.

Stima € 1.800 / 2.400

**29**  
**Dodici piatti in metallo argentato**

Corpo di forma circolare con bordo mosso e rialzato, cm. 30 ø.

Stima € 800 / 900

**30**  
**Salver in argento**

Corpo di forma esagonale con bordo mosso e rialzato, poggiante su tre piedini a ricciolo, al centro incisione a motivo vegetale, cm. 37 ø, peso gr. 960.

Stima € 500 / 600

**31**  
**Centrotavola Tiffany in argento**

Corpo di forma circolare con bordo rialzato e decorato con scanalature verticali, cm. 24 ø, peso gr. 550, manifattura americana, anni Quaranta.

Stima € 900 / 1.300



27

**32**  
**Antico servizio di posate da tavola in argento**

Composto da diciotto coltelli, dodici cucchiari e dodici forchette, peso gr. 1600 ca.

Stima € 600 / 800

**33**  
**Lotto composto da due posate da arrosto e set di posate da viaggio in argento**

Posate da arrosto con manico in argento; set di posate da viaggio composto da coltello, forchetta, cucchiaio e bicchiere; in astucci originali; peso gr. 180 ca.

Stima € 300 / 400

**34**  
**Piatto in argento**

Forma circolare, bordo rialzato e decorato con motivo floreale, cm. 32 ø, peso gr. 620, moderno.

Stima € 250 / 350

35

### Particolare portasigarette da tavolo in argento

Corpo centrale e base di forma quadrata, apribile in quattro scomparti, vano portafiammiferi nella parte superiore, cm. 24 h., manifattura inglese, Londra, 1929.

Stima € 1.000 / 1.500

36

### Servito di posate da tavola in argento

Settantasette pezzi, composto da dodici coltelli grandi, dodici forchette grandi, dodici cucchiai grandi, dodici coltelli piccoli, dodici forchette piccole, dodici cucchiai piccoli e cinque posate da portata; con contenitore in legno, peso gr. 3000 ca.

Stima € 1.600 / 2.200

37

### Vaso in argento

Corpo piriforme con bordo a svasare, decoro a rilievo con scanalature verticali e motivi vegetali, cm. 31 h., peso gr. 990.

Stima € 600 / 700

38

### Vaso in argento

Corpo piriforme con base rotonda, decoro a rilievo vegetale e piccole applicazioni sul bordo e sulla base; prese laterali a volute fogliate, cm. 37 h., peso gr. 1470 ca.

Stima € 800 / 900

39

### Dodici coppette da gelato in argento

Peso gr. 1345.

Stima € 400 / 500

40

### Sei bicchieri in argento

Forma cilindrica, argentiere Brandimarte, peso gr. 1695, 1975.

Stima € 300 / 400

41

### Secchiello da ghiaccio in argento con coperchio

Corpo cilindrico con baccellature verticali sul bordo e sul coperchio, completo di cucchiaino traforato, cm. 26 h.

Stima € 400 / 500



35

42

### Centrotavola in argento

Corpo ovale con bordo mosso e rialzato; decoro con scanalature a rilievo e motivi a conchiglia, peso gr. 820 ca.

Stima € 400 / 500



36



43

**43**  
**Due sculture in porcellana bianca**

Raffiguranti *Scena galante con gentiluomo e dama*; recano il marchio blu di Capodimonte, cm. 74 h. ognuna, fine XIX secolo.

Stima € 1.800 / 2.600

**44**  
**Coppia di lampade in opalina**

Decorazione con *Paesaggio con mulino* sul corpo, complete di globo in vetro, un cartoccio mancante.

Stima € 300 / 400

**45**  
**Antica collana in corallo rosso sfaccettato**

Chiusura in oro a 9 ct., peso gr. 120.

Stima € 400 / 500

**46**  
**Scultura in maiolica policroma**

Raffigurante *Contadinella con cesta*, reca sulla base il n. 650, cm. 51 h.

Stima € 150 / 200

**47**  
**Coppia di candelieri in bronzo**

Anse a doppia voluta, cm. 16,5 h. ognuno, XVIII secolo.

Stima € 350 / 450

**48**  
**Ignoto inizio XX secolo**  
**Contadina alla fonte**

Scultura in terracotta patinata a bronzo, cm. 78 h.

Lievi danni.

Stima € 700 / 800

**49**  
**Cornice in legno intagliato, dorato e laccato nero**

Cm. 118x94, XVII secolo.

Stima € 350 / 450

**50**  
**Lotto di due statuette in ceramica**

Raffiguranti *Porcellini*, con decoro policromo, cm. 9,4 h. ognuna, manifattura Lenci, anni Quaranta ca.

Stima € 400 / 500

**51**  
**Lotto di quattro sculture in ceramica**

Raffiguranti *Cerbiatti*, con decoro policromo, cm. 12,5 h. ognuna, Italia, 1940-50.

Stima € 750 / 850

**52**  
**Base di reliquiario in legno intagliato e dorato**

A perline e vetri, con decoro a palmette, cm. 27x31x65, XVIII secolo.

Stima € 180 / 260

**53**  
**Lotto di tredici candelabri**

Variamente torniti in ottone, tre dei quali con rilievi a foglie e volute, tutti elettrificati.

Stima € 700 / 800

**54**  
**Mantovana in legno intagliato e dorato**

A fregio di vite con grappoli e rosetta, cm. 42x240x19.

Stima € 100 / 150

**55**  
**Coppia di sculture-reliquiari in legno laccato e dorato**

Raffiguranti busti di giovani Santi, cm. 36,5 h. ognuna, inizio XIX secolo.

Stima € 1.000 / 1.500



55

**56**  
**Scultura in porcellana bianca**

Raffigurante *Kwanin*, cm. 75 h., Cina, XX secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

**57**  
**Piatto con decoro a palmette verde e terra di Siena**

Rosetta nel centro, cm. 31 ø, Montelupo, fine XVII secolo.

Stima € 500 / 600

**58**  
**Alzata in maiolica**

Decoro giallo e verde su fondo azzurro, con figura di villanello e fiori, cm. 32 ø, Pavia, fine XVIII secolo.

Stima € 500 / 600

**59**  
**Piatto in maiolica bianca**

Al centro stemma vescovile con guerriero armato, fascia modellata a rilievo con fiori e volute, cm. 38 ø, XIX secolo.

Stima € 800 / 900

**60**  
**Coppia di candelabri torniti in bronzo**

Cm. 47 h. ognuno.

Stima € 300 / 400

**61**  
**Scatola cilindrica in tartaruga con filetti**

Al centro del coperchio miniatura raffigurante *Pontefice in preghiera*; reca scritta *Avems [arta]*, cm. 9 ø, XIX secolo.

Stima € 200 / 300



56



62

**62**  
**Grande vaso a cratere biancato in marmo rosso venato**

Applicazioni in bronzo a foglie e volute sul corpo; sull'ansa scritta "F[onderia] Barbedienne", cm. 33 h., Francia, XIX secolo.

Stima € 4.000 / 5.000

**63**  
**Elegante servito da tavola in porcellana**

Raffinata decorazione policroma a mazzetti di fiori al centro, profili in oro e fascia verde a contorno, bordo con ricca decorazione a motivo di palmette con profilatura esterna in oro: composto da settantadue pezzi, di cui trentasei piatti piani, dodici piatti fondi, dodici piatti da dolce, tre vasi ovali, tre salsiere, due alzatine, una zuppiera con piatto, una insalatiera e una fruttiera, manifattura Porcellane di Laveno, 1930-40 ca.

Stima € 4.500 / 5.500



63

**64**  
**Ignoto inizio XX secolo**  
**Busto di Diana**

Scultura in alabastro, cm. 28 h.

Stima € 200 / 300

**65**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Discobolo di Mirone**

Scultura in bronzo, su base in marmo venato, cm. 41 h.

Stima € 400 / 500

**66**  
**Piccola bottiglia globulare in maiolica grigia**

Decoro blu, cartiglio sul corpo, cm. 21 h.

Stima € 100 / 150

**67**  
**Coppia di vasi antichi in porcellana**

Decoro oro su fondo bianco, specchio con cornice a fiori nella parte centrale, cm. 18 h. ognuno.

Stima € 200 / 300

**68**  
**Specchio da toilette in argento vermeille**

Cm. 25x10.

Stima € 250 / 350

**69**  
**Coppia di anfore biancate in porcellana bianco-oro**

Applicazioni in bronzo dorato e tappi con cimase; decoro riservato sul corpo con *Scena galante* e *Paesaggio*, tappi restaurati, cm. 75 h. ognuna, manifattura di Sèvres, Francia, XIX secolo.

Stima € 10.000 / 15.000

**70**  
**Trittico in porcellana blu-oro di Sèvres**

Composto di due anfore biancate, con decoro a *Scene galanti*, con tappi, e un vaso a cratere biancato con *Scena galante* e interno in bianco decorato a rose; i decori con scene galanti sono firmati E. Grisard; marchio su ciascun tappo, cm. 40 h. e 32 h.

Stima € 1.000 / 1.500

**71**  
**Tre piccoli vasi in vetro doppio con lavorazione a cammeo**

Diversa forma e misura, firmati Gallé, cm. 17 h, cm. 12 h. e cm. 9 h.

Stima € 600 / 700

**72**  
**Scultura in porcellana**

Raffigurante *Napoleone a cavallo*, con decoro policromo, cm. 41 h.

Stima € 250 / 350

**73**  
**Coppia di leggi in legno**

Uno laccato e dorato in finto marmo, l'altro grezzo con baccellatura dorata, XVIII secolo.

Stima € 300 / 400

**74**  
**Lotto composto da un vaso e una caffettiera in porcellana**

Vaso in porcellana di Sèvres con decoro policromo su fondo avorio e applicazioni in metallo dorato; caffettiera in porcellana con decorazione in oro su fondo blu, periodo Direttorio, cm. 33 h. (vaso), cm. 20 h. (caffettiera).

Stima € 500 / 600

**75**  
**Vaso umbonato con smalti champlévé**

Decoro a ornati, cm. 20 h., arte islamica, fine XIX secolo.

Stima € 800 / 1.000



69



70



87

76

### **Poltrona in legno di noce**

Schienale curvo, seduta in pelle, gambe tornite, fine XIX secolo.

Stima € 150 / 200

77

### **Vetrina a doppio corpo lastronata in legno di noce**

Due ante a vetri nella parte superiore, due ante e piedi lisci nella parte inferiore, cm. 225x159x42, XX secolo.

Stima € 100 / 150

78

### **Coppia di sedie**

Schienale alto e seduta intagliata, moderne.

Stima € 100 / 200

79

### **Tavolo a bandelle in legno di mogano**

Gambe tornite, cm. 68x80x16 (chiuso), cm. 68x80x95,5 (aperto), inizio XX secolo.

Stima € 100 / 200

80

### **Consolle in legno di noce**

Piano modanato, gambe a lira, traverse a voluta, cm. 78,5x130,5x63.

Stima € 100 / 150

81

### **Scrivania a due cassetti lastronata in legno di noce**

Gambe modanate a lira e traverse a volute, cm. 84x126x66.

Stima € 200 / 300

82

### **Tavolo basso orientale in legno**

Fasce e gambe intagliate a volute e foglie, cm. 25x182,5x81,5.

Stima € 100 / 150

83

### **Coppia di comodini**

Uno sportello, laccati verdi, cm. 91,5x41x30 ognuno.

Stima € 100 / 150

84

### **Credenza in legno di noce**

Due cassetti e due ante, piedi a mensola, cm. 105x157,5x44.

Stima € 100 / 150

85

### **Coppia di comodini lastronati in mogano e noce**

Piano modanato a due cassetti mossi, ricomposti, cm. 61x57x43 ognuno, stile Barocco.

Stima € 100 / 150

86

### **Toilette lastronata in legno di palissandro**

Fascia in bois de rose, tre cassetti, gambe a faretra, cm. 78x88x54, secolo XIX.

Stima € 100 / 150

87

### **Inginocchiatoio in legno di noce**

Un cassetto, due ante, colonnine tuscaniche, piano di appoggio e base a cornice, cm. 89,5x91,5x66, Siena, XVII secolo.

Stima € 900 / 1.200

88

### **Tavolo tondo in legno di mogano**

A bandelle, gambe tornite, cm. 77x104x54,5 (chiuso), cm. 77x104 ø (aperto).

Stima € 250 / 350

89

**Tavolo a bandelle in legno di mogano**

Filettature nere, due cassetti, sostegni torniti a piedi a zampa di leone in bronzo, cm. 73x69x98 (chiuso), cm. 73x69x167 (aperto), XIX secolo.

Stima € 200 / 300

90

**Sedia da studio in legno di rovere**

Schienale curvo, seduta girevole e gambe mosse, fine XIX secolo.

Stima € 100 / 150

91

**Coppia di seggioline da balia in legno di rovere**

Tornite e a tortiglione, sedute in paglia.

Stima € 100 / 150

92

**Secretaire lastronato in legno di noce**

All'interno quattro vani con colonnine e dodici cassetti; nella parte inferiore due ante; gambe lisce, cm. 163x98x49 (chiuso), cm. 163x98x104 (aperto), XX secolo.

Stima € 280 / 380



95

93

**Secretaire lastronato in legno di noce**

Calata e vano vuoto, un cassetto, due colonne scanalate e due ante, cm. 162,5x97x49 (chiuso), cm. 162,5x97x104 (aperto), XX secolo.

Stima € 100 / 150

94

**Cassettone a doppio corpo lastronato in legno di mogano**

Nella parte superiore due ante con cornicetta centinata e cappello a cornice; in quella inferiore due cassetti piccoli e tre grandi; piedi a voluta, cm. 224x114x58,5, XX secolo.

Stima € 100 / 200

95

**Antico cofanetto da viaggio in legno di noce**

Basamento a cornice architettonica e maniglia in ferro battuto, cm. 23,5x38,5x27

Stima € 1.000 / 1.500

96

**Cassapanca in legno di noce**

Schienale a formelle rettangolari con cornice, sugli angoli cartigli ovati con rosetta, basamento a cornice, cm. 84,5x193x57.

Stima € 1.100 / 1.700



96



97

97

**Specchiera centinata in legno intagliato e dorato**

Cimasa a ornati e foglie, cm. 180x110, XIX secolo.

Stima € 2.500 / 3.500

98

**Grande consolle in legno di noce scolpito**

Piano in marmo a breccia chiara, gambe a testa e zampa leonina con voluta a foglia, base liscia, cm. 104x170,5x80,5, XIX secolo.

Stima € 1.200 / 1.800

99

**Piccolo credenzino lastronato in mogano**

Un'anta con specchio, un cassetto e colonne a tortiglione, cm. 80x51,5x24, fine XIX secolo.

Stima € 130 / 230

100

**Specchiera intagliata in legno di palissandro**

Cimasa a stemma affiancato da due foglie di acanto e volute, piedi a volute, cm. 117,5x148, Siena, fine XIX secolo.

Stima € 200 / 300

101

**Tavolo da letto in legno di noce**

Due bandelle alzabili, fusto a balaustra e base piana a doppia voluta, cm. 78,5x118,5x58,5, fine XIX secolo.

Stima € 200 / 300

102

**Base in legno ebanizzato**

Piano in marmo bianco, a tre gambe, cm. 110x33 ø, XIX secolo.

Stima € 200 / 300

103

**Seggiolone in legno di noce**

Schienale a due cartelle modanate, gambe lisce.

Stima € 220 / 300



98

104

**Coppia di comodini lastronati e intarsiati in legno di noce e radica**

Piano modanato con intarsio a volute e foglie; due ante mosse con intarsio a motivo di ornati; gambe mosse, cm. 83x66x44 ognuno, moderni.

Stima € 900 / 1.300



104

105

**Cassettone lastronato in legno di noce**

Intarsio a nastro, due cassetti, gambe troncopiramidali, fondo rifatto posteriormente, difetti, cm. 91x114x50,5, XIX secolo.

Stima € 750 / 850



105

106

**Coppia di comodini lastronati e intarsiati in legno di noce, mogano e palissandro**

Tre cassetti, gambe troncopiramidali, cm. 92x56,5x46 ognuno, fine XIX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000



106

107

**Tavolino tondo in legno patinato marrone**

Fusto tornito e piedi a voluta, cm. 76x80 ø, fine XIX secolo.

Stima € 100 / 150

108

**Credenza in legno di castagno**

Tre cassetti, tre ante, piedi a mensola e volute, cm. 116x194x45,5.

Stima € 100 / 150

109

**Cassettone a ribalta in legno di noce**

Due cassetti, scarabattolo a tre vani e tre cassettoni, gambe troncopiramidali, cm. 111,5x99,5x56 (chiuso), cm. 111,5x99,5x79 (aperto), fine XIX secolo.

Stima € 300 / 400

110

**Piccola vetrina in legno laccato nero**

Decoro oro raffigurante *Paesaggio* sul fronte e sui fianchi; corpo superiore a giorno, corpo inferiore a un'anta

mossa, gambe troncopiramidali, cm. 134x37x30, Cina, inizio XX secolo.

Stima € 600 / 700



111

**111**  
**Cassettone lastronato in legno di noce**

Piano modanato, fronte mosso a tre cassetti, piedi a mensola, cm. 92x135x64, fine XVIII secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

**112**  
**Stipo senese in legno ebanizzato**

Dodici cassettoni dipinti a finto marmo giallo della Montagnola, quattro colonnine a balaustra, cm. 50x93,5x26, XVII secolo.

Stima € 750 / 850

**113**  
**Coppia di angoliere in legno di abete**

Un'anta, piedi a mensola, cm. 99,5x91x50 ognuna.

Stima € 700 / 800

**114**  
**Tavolo in legno laccato rosso**  
Decoro raffigurante *Paesaggio con corteo*, fasce decorate a motivo floreale, cm. 48x184x86, Cina, XX secolo.

Stima € 900 / 1.200

**115**  
**Specchiera lastronata in legno di noce**

Con cimase tornite e due lesene de-

corate con pitture raffiguranti *Fiori*, firmate "G. De Vincenzi", cm. 108x145, inizio XX secolo.

Stima € 550 / 650

**116**  
**Coppia di commode in legno chiaro**

Fronte curvo con due cassetti piccoli e tre grandi, cm. 84x84,5x44 ognuna, XX secolo.

Stima € 350 / 450

**117**  
**Comodino con alzata lastronato in legno di mogano**

Due piani a vista sorretti da volute, due ante e gambe mosse, cm. 110x67x41,5, fine XIX secolo.

Stima € 350 / 450

**118**  
**Piccola credenza in legno laccato nero e dorato**

Due ante, mascherone intagliato al centro, fascia con palmette, piedi a voluta, cm. 88,5x118x40, fine XVIII secolo.

Stima € 750 / 850

**119**  
**Tavolo scrittoio in legno di noce**

Gambe tornite, traverse lisce, cm. 85,5x145,5x70,5

Stima € 500 / 600

**120**  
**Scrivania Sanfilippo in legno di noce**

Calatoia, cinque cassettoni, due cassetti, gambe modanate a lira, traversa doppia in ferro battuto, cm. 96x139,5x74,5.

Stima € 300 / 400

**121**  
**Scrivania in legno di noce**

Un cassetto, gambe e traversa a tortiglione, cm. 82x144x68.

Stima € 250 / 350



112

122

**Cassettone lastronato e intarsiato in legno di noce, radica, palissandro e bois de rose**

Piano (rifatto) in marmo verde venato, tre cassetti; gambe troncopiramidali, sui fianchi pannello ornato con leone, cm. 95x135x58, secolo XVIII.

Stima € 2.000 / 2.800



122

123

**Cassettone a ribalta lastronato in legno di noce**

Scarabattolo interno a sette vani, segreto, due cassetti piccoli e due grandi, piedi a mensola, cm. 113,5x105x50,5 (chiuso), cm. 113,5x105x86,5 (aperto), secolo XIX.

Stima € 2.500 / 3.500



123

124

**Coppia di consolle lastronate in legno di mogano**

Fascia in legno di palissandro, un cassetto, colonne ebanizzate con cornicetta dorata, piano di base concavo, cm. 94x115x47 ognuna, fine XIX secolo.

Stima € 2.000 / 3.000



124

125

**Cassapanca liscia in legno di noce**

Base con cornice, cm. 58x174,5x58, fine XVII secolo.

Stima € 750 / 850

126

**Piccola consolle in legno di noce**

Piano modanato, un cassetto, gambe mosse; piano di appoggio alla base, cm. 77x99x49, XVIII secolo.

Stima € 450 / 550

127

**Lotto di due tavoli in legno di noce**

Gambe a lira modanate, traverse a doppia voluta, cm. 80,5x185x79 e cm. 80,5x200x79.

Stima € 700 / 800

128

**Coppia di comodini lastronati in legno di mogano a lisca di pesce con filetto certosino**

Un'anta, piani in marmo rosa del Por-

togallo, gambe lisce, cm. 74,5x43x35 ognuno.

Stima € 300 / 400



129

**129**  
**Specchiera in legno intagliato e dorato**

Cimasa a foglie e volute, sagoma con doppia gola e perlinatura, cm. 211x125, secolo XIX.

Stima € 1.800 / 2.400

**130**  
**Coppia di cassettoni lastronati e intarsiati in legno di mogano, palissandro e ciliegio**

Tre cassetti, gambe troncopiramidali, cm. 96,5x116x52 ognuno, fine XIX secolo.

Stima € 2.500 / 3.500

**131**  
**Coppia di comodini in legno ebanizzato e di rovere**

Anta a calatoia, vani e cassetto interno, fianchi a voluta, cm. 60,5x58x37,5 ognuno, XX secolo.

Stima € 450 / 550

**132**  
**Cassettone lastronato in legno di noce**

Tre cassetti, piedi a mensola, restauri, cm. 92x125x59.

Stima € 650 / 850

**133**  
**Poltrona a braccioli in legno di noce**

Schienale e seduta imbottiti in pelle, gambe mosse, XIX secolo.

Stima € 400 / 500

**134**  
**Scrivania lastronata in legno di noce**

Balastrina in rete metallica, tre cassetti, colonnine e gambe troncopiramidali, cm. 82x102,5x54,5, fine XIX secolo.

Stima € 700 / 800

**135**  
**Mobiletto a due corpi in legno di noce e castagno**

Con piano ribaltabile e calatoia in basso, maniglie in ferro battuto, ricomposto, cm. 103x63x39.

Stima € 500 / 700

**136**  
**Tavolo tondo lastronato in legno di noce**

Gambe tornite, cm. 74x118 ø, secolo XIX.

Stima € 300 / 500

**137**  
**Grande poltrona a braccioli in legno di noce**

Cimase intagliate a foglia, dipinte a porporina, braccioli a voluta, gambe e traverse tornite a rocchetto, schienale e seduta in pelle, danneggiata, XVII secolo.

Stima € 300 / 400

**138**  
**Cassettone in legno di noce**

Tre cassetti, lesene intagliate con cariatide e festoni, piedi a mensola, cm. 101x142x63,5.

Stima € 1.500 / 2.000



130

139

**Due poltrone in legno di noce**

Cimase a voluta, braccioli e gambe lisce, traversa intagliata a fiori e volute, schienale e seduta ricoperti in pelle, XVII secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

140

**Cassettone in legno di noce**

Cassetto sottopiano, quattro cassetti con cornicetta; lesene laterali con capitello intagliato, apribili con sottostanti quattro cassettoni a turetto; piedi a mensola, cm. 111x135x63,5, XVII secolo.

Stima € 1.500 / 2.200

141

**Grande poltrona in legno di noce**

Braccioli a voluta, cimase a foglia intagliate e dorate, gambe e traverse tornite a rocchetto, sedute e schienale imbottiti in stoffa rossa con decoro a lepri e cani, XVII secolo.

Stima € 400 / 500

142

**Lotto di sette oggetti in porcellana policroma invetriata**

Cinque vasi, una brocca e un vassoio, anni Cinquanta-Sessanta.

Stima € 200 / 300

143

**Poltrona in legno di noce**

Cimase intagliate a foglia e dorate, braccioli e gambe lisce, traverse a rocchetto, schienale e seduta imbottiti con stoffa rossa decorata a lepri e cani, danneggiata, XVII secolo.

Stima € 350 / 450

144

**Grande tavolo in legno di noce**

Sostegni a balausta, piedi a ciabatta e traversa liscia, cm. 80x300x95.

Stima € 200 / 300



138



139



140



145

**145**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Battaglia di cavalleria**

Olio su tela, cm. 66,5x46  
Stima € 800 / 1.000

**146**  
**Seguace dei Bassano del XVII secolo**

**Paesaggio con pastori**  
Olio su rame, cm. 19,8x22,7  
Stima € 500 / 700

**147**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Veduta lacustre**

Olio su tela, cm. 17x22,7  
Stima € 300 / 400

**148**  
**Ezelino Briante**

Napoli 1901 - 1971

**Veduta di città con neve**

Olio su cartone, cm. 19,5x30  
Firma in basso a destra: E. Briante.  
Stima € 300 / 400

**149**  
**P. E. Martelli**

XX secolo

**Deposizione**

Olio su tela, cm. 79x119  
Stima € 100 / 200

**150**  
**Scuola neoclassica seconda metà del XIX secolo**  
**Allegoria della Fortezza**

Olio su tela, cm. 50x39,5  
Stima € 450 / 550

**151**  
**Adele Micheli**

XIX-XX secolo

**Lotto di quattro disegni accademici**

Carboncino su carta, misure varie  
Raffiguranti *Testa di giovanetto*, *Testa di vecchio con berretta*, *Testa di vecchia con pezzuola*, *Profilo d'uomo*; firmati; tre di essi recano timbro del Regio Istituto di Belle Arti, Firenze, e firma: "Visto. G. Fattori".  
Stima € 350 / 450

**152**  
**Ignoto del XX secolo**  
**Cavalli**

Olio su faesite, cm. 17x19  
Stima € 250 / 350

**153**  
**Cesare Laurenti (attr. a)**

Mesola (Fe) 1854 - Venezia 1937

**Alba a Valle Sciola**

Olio su cartone, cm. 21,5x30,3  
Firma illeggibile in basso a destra.  
Stima € 300 / 400

**154**  
**Ignoto fine XIX secolo**  
**Paesaggio fluviale con figure e Paesaggio fluviale con ponte e figura**

Olio su tela, cm. 54x65 ognuno  
Stima € 450 / 550

**155**  
**Philip Peter Roos, detto Rosa da Tivoli (seguace di)**

Francoforte sul Meno 1657 - Roma 1706

**Pastore con armenti**

Olio su tela, cm. 99,5x75  
Stima € 550 / 650

**156**  
**G. Ferretti**

XX secolo

**Veduta marina**

Olio su tela, cm. 44x53,5  
Stima € 100 / 200

**157**  
**Ignoto del XX secolo**  
**Foro romano, 1917**

Olio su tela, cm. 53,5x36  
Reca la firma G. [Brugo].  
Stima € 100 / 200

**158**  
**Stampa topografica colorata**

Raffigurante *Plan du jardin du Gran Cesar*, Villa Borghese, Roma, cm. 66,5x101,5, XIX secolo.  
Stima € 100 / 150

**159**  
**Lotto di tre stampe di Piranesi**

Misure varie.  
Stima € 100 / 150

**160**  
**Ignoto del XVII secolo**  
**Santo Francesco**

Olio su rame, cm. 19,5x15  
Stima € 100 / 150

**161**  
**Ignoto del XVIII secolo**  
**Madonna col Bambino, 1753**

Olio su tela, cm. 66x49,5  
Stima € 100 / 150

**162**  
**Eugenio Cisterna**

Genzano di Roma 1862 - 1933

**San Nicola da Bari e due Angeli**

Olio su tavola, cm. 24,5x21,3  
Pittore attivo a Roma nel genere dell'arte sacra, ha decorato molte chiese.  
Bibliografia di riferimento:  
E. Benezit, Dictionnaire des Peintres, Sculpteurs, Dessinateurs et Graveurs, Parigi, Grund, 1976, vol. 3, p. 41.

Stima € 200 / 300

163

**Scuola fiamminga del XVIII secolo**

**Massaia che pulisce un paiolo**

Olio su tela, cm. 20,7x16,3

Stima € 1.000 / 1.500

164

**Scuola fiamminga del XVIII secolo**

**Armenti con figure muliebri**

Olio su tavola, cm. 24,5x33,5

Al verso: vecchia etichetta con l'attribuzione a N. Berchem.

Stima € 500 / 600

165

**Ignoto del XIX secolo**

**Ritratto di ufficiale**

Olio su tela, cm. 80x60

Stima € 800 / 1.000

166

**Ignoto del XVIII secolo**

**Crocifissione**

Olio su tela, cm. 96x73

Stima € 800 / 1.000

167

**Ignoto del XIX secolo**

**Marina con figure e mulino, 1837**

Olio su tela, cm. 51,5x69

Reca in basso firma e data: J. Miller, Pr. 1837.

Stima € 500 / 600

168

**Ignoto del XX secolo**

**Natura morta con frutta e uva**

Olio su tela, cm. 80x100,5

Stima € 900 / 1.300

169

**Giovanni Gambini**

XIX secolo

**Bozzetto per il parco di Villa Celle, Pistoia**

Disegno su carta, cm. 44x59

Reca sul retro la scritta: "n. 19 Studi diversi del Prof. Giovanni Gambini".

Stima € 500 / 600

170

**Scuola italiana del XIX secolo**

**Profilo di ragazza**

Tela riportata su cartone, cm. 26x21

Stima € 800 / 900

171

**Ignoto del XIX secolo**

**Donna col velo**

Acquerello su carta, cm. 27,5x20

Stima € 100 / 150

172

**Ignoto del XX secolo**

**Venezia**

Tempera su carta, cm. 37,5x57

Stima € 100 / 150

173

**John Henry Bradley**

Haglye 1833 - 1888

**Paesaggio lacustre, 1872**

Disegno con rialzi a biacca, cm. 51x36

Firma e data in basso a destra: Bradley 1872. Reca sul retro un'etichetta con la scritta "A tangled corner sketch from nature a chiaroscuro / J.H. Bradley".

Stima € 250 / 350



163

174

**Ezio Marzi**

Firenze 1875 - 1955

**Santa Vittoria**

Carboncino, biacca e sanguigna su carta, cm. 59x44

Firma in basso a sinistra: Ezio Marzi / Firenze.

Stima € 180 / 260

175

**Ignoto fine XIX secolo**

**Paesaggio con ponte e figura**

Olio su tela, cm. 55x72

Stima € 280 / 360

176

**Stampa raffigurante *An English Merry-making in the Olden Time***

Incisa da William Holl il Giovane, da un dipinto di W.P. Frith, A.R.A., cm. 61x93 ca., Art Union of London, 1852.

Stima € 100 / 150

177

**Ignoto del XIX secolo**

**Santo**

Olio su vetro, cm. 11x9,5

In cornice del XVIII secolo in legno intagliato e dorato.

Stima € 300 / 400



178



180



179

**178**  
**Scuola fiamminga del XVIII secolo**  
**Maddalena**

Olio su tela, cm. 73x56,5

Stima € 1.000 / 1.500

**179**  
**Scuola senese fine XVII secolo**  
**Sacra Famiglia (La Madonna del gatto)**

Olio su rame, cm. 35x26

Questo dipinto su rame è una piccola controparte, e quindi attendibilmente desunta da un'incisione, del celebre dipinto di Federico Barocci (1535-1612) *La Madonna del gatto*, 1575 ca., ora alla National Gallery di Londra. Il modello ebbe fortuna a Siena dove Barocci ebbe un influsso sostanziale nella seconda metà del Cinquecento.

Stima € 750 / 850

**180**  
**Scuola veneta del XVIII secolo**  
**Ritratto di gentiluomo con tricorno**

Olio su tela, cm. 62,5x46,5

Stima € 1.000 / 1.500



182

**181**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Veduta marina**

Olio su tela, cm. 20,2x29,5  
 Stima € 800 / 1.000

**182**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Paesaggio con viandanti**

Olio su tela, cm. 37x47,3  
 Stima € 2.000 / 3.000

**183**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Mare in tempesta**

Olio su tela, cm. 30,5x56  
 Stima € 450 / 550

**184**  
**A. Preti**

XIX secolo  
**Ritratto di Tiziano e Ritratto di Paolo Veronese**  
 Olio su tavola, cm. 28,5x22,5 ognuno  
 Stima € 800 / 900

**185**  
**Ignoto fine XIX secolo**  
**Paesaggio fluviale**

Olio su tela, cm. 70x92  
 Stima € 400 / 500

**186**  
**Giuseppe Mazzolani**

Ferrara 1842 - 1916  
**Figure muliebri musicanti, 1908**  
 Olio su tavola, cm. 47,3x57  
 Firma e data in basso a destra: Mazzolani / 1908.  
 Copia di un dipinto di Francesco del Cossa a Schifanoia.  
 Stima € 750 / 850

**187**  
**Ignoto del XVII secolo**  
**Santo gesuita che adora il Crocifisso**

Olio su tela, cm. 63x43,5  
 Stima € 700 / 800

**188**  
**Ignoto del XVIII secolo**  
**San Paolo Apostolo**

Olio su tavola, cm. 41x28,2, ottagonale  
 Al verso sulla tavola: San Paolo Apostolo.  
 Stima € 600 / 700

**189**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Paesaggio fluviale con mucca**

Olio su tavola, cm. 24x30  
 Stima € 400 / 500

**190**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Sant'Apollonia**

Olio su lastra di zinco, cm. 38,5x32  
 Stima € 300 / 400



191

**191**  
**Jacob George Strutt**

Inghilterra 1784 - 1867

**Arco di Tito, 1848**

Olio su carta riportata su tela, cm. 17,3x13,7

Firma e data in basso a destra: J.G. Strutt / Roma 1848.

Stima € 1.200 / 2.000

**192**  
**Ignoto del XIX secolo**

**Ritratto di giovane gentiluomo, 1849**

Olio su tela, cm. 25,3x17

Reca al verso sul telaio la scritta: "L'ottobre del 1849 Gratia Dei [...]".

Stima € 900 / 1.200

**193**  
**Scuola toscana del XIX secolo**  
**Lavandaie**

Olio su cartone, cm. 17x14

Sul retro del cartone scritta a stampa: [Frat]elli Alinari - Firenze, 8 Via Nazionale.

Stima € 600 / 700



192

**194**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Ritratto di gentiluomo con medaglie**

Olio su tela riportata su tavola, cm. 29,5x22,5

Stima € 600 / 700

**195**  
**Ignoto del XVII secolo**  
**Natura morta con capra**

Olio su tela, cm. 19x22,6

Rifoderato.

Stima € 500 / 600

**196**  
**Ignoto fine XVII secolo**  
**San Pietro**

Olio su tavola, cm. 27 ø

Stima € 500 / 700

**197**  
**Stampa raffigurante *Allegoria mitologica classica***

Da un dipinto di Francesco Albani, inciso da Stefano Baret, cm. 61,5x68, 1672.

Stima € 500 / 600



198



198



198

198

**Ignoto del XIX secolo**

**Lotto di tre dipinti**

Olio su tavola, cm. 19,7x27 ognuno

Raffiguranti *Due soldati*, *Figure e vaso*, *Scena biblica*.

Stima € 2.000 / 3.000



199

199

**Godfried Schalken (seguace di)**

XVIII secolo

**Giovane a lume di candela**

Olio su tavola, cm. 40,5x30

Stima € 2.000 / 2.800

200

**Lotto di due stampe**

Raffiguranti *Strage degli innocenti*, da un dipinto di Poussin, disegnata da Stefano Tofanelli, con dedica a Luciano Bonaparte e *Loth e le figlie*, da un dipinto del Guercino, incisa da Raffaello Merghen, disegnata da Stefano Tofanelli, cm. 59,5x69 ognuna.

Stima € 900 / 1.300

201

**Scuola italiana inizio XIX secolo**

**Sacra Famiglia**

Olio su tela, cm. 101x76

Stima € 700 / 800

202

**Lotto di tre stampe colorate a mano**

Due raffiguranti fiori e una uccelli, misure varie.

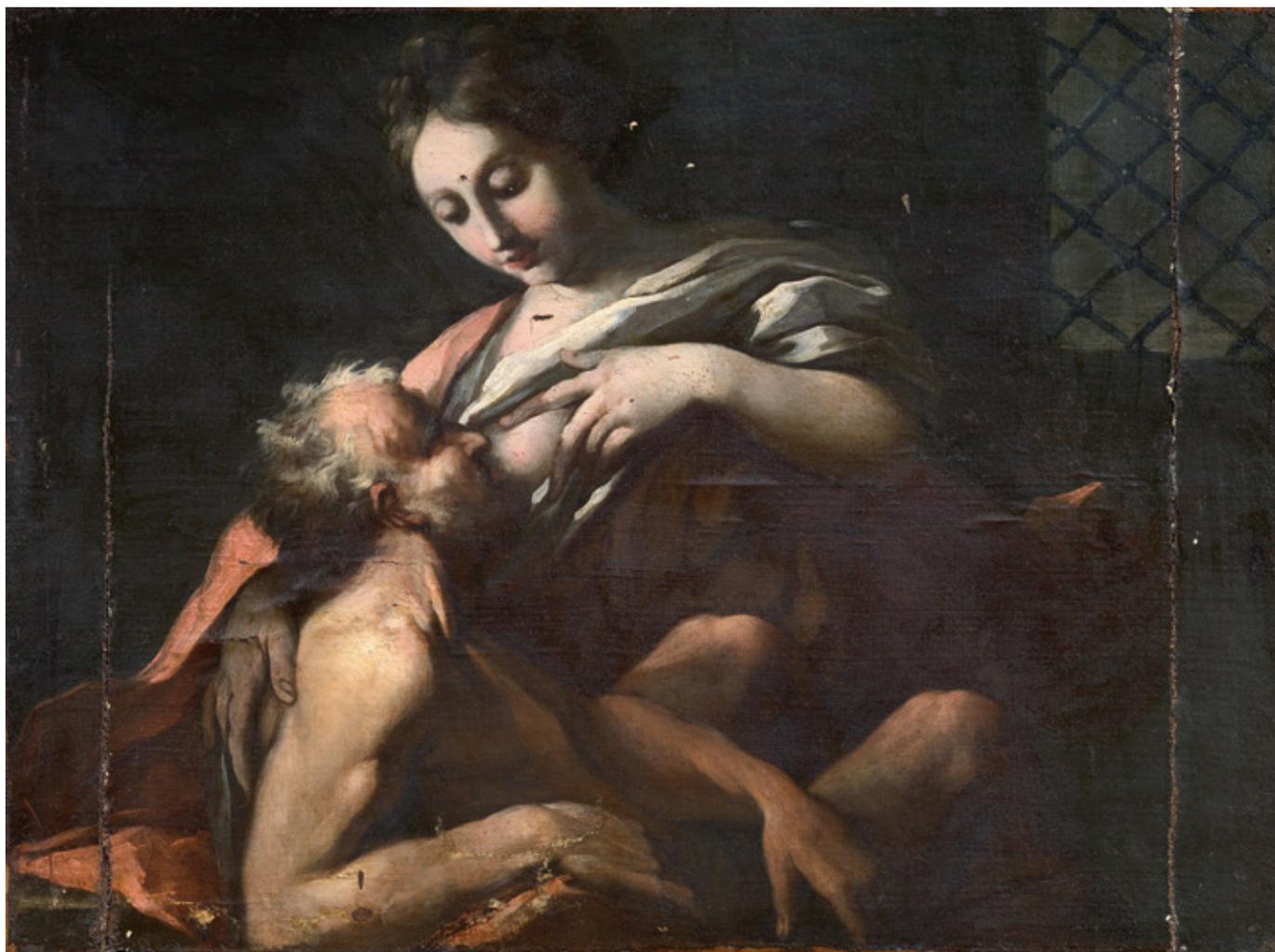
Stima € 800 / 900



203



204



205

203

**Scuola veneta del XVII secolo**  
**Venere e Cupido**

Olio su tela, cm. 74,5x106

Il dipinto risente dei modelli di pittori veneziani dell'inizio del Seicento quali Palma il Giovane, Pietro Mera e Paolo Fiammingo.

Stima € 3.800 / 4.800

204

**Scuola neoclassica del XVIII secolo**  
**Pietà**

Olio su tavola, cm. 22x31

Stima € 1.500 / 2.000

205

**Scuola veneta del XVII secolo**  
**Carità romana**

Olio su tavola, cm. 48,5x65

Stima € 3.800 / 4.800



206



207

206

**Scuola fiamminga del XIX secolo**

***Contadina e Due figure a lume di candela***

Olio su tavola, cm. 24x21 ognuno

Stima € 1.500 / 2.000

207

**Ferdinand Roybet**

Uzès 1840 - Parigi 1920

***Rissa tra due paggi (Montecchi e Capuleti)***

Olio su tela, cm. 46,5x55,5

Dopo gli studi all'École de gravure de Lyon come incisore, Roybet esordì a Parigi nel 1865 al Salon des Champs-Élysées. Nel 1871, dopo un viaggio in Olanda, realizzò molte copie dei dipinti di Rembrandt e Frans Hals, divenendo anche un eccellente colorista, come attesta questo dipinto.

Stima € 1.300 / 2.000



208

**208**  
**Ignoto fine XVIII secolo**  
**Paesaggio con viandanti e eremita**

Olio su tela, cm. 46x61

Stima € 2.200 / 3.000

**209**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Pastorello con gregge**

Olio su tela, cm. 31,5x46

Firma in basso a sinistra: Pio Joris (apocrifa).

Stima € 900 / 1.200

**210**  
**Coppia di appliques in bronzo**

A due luci, cornucopia con foglia di acanto, ventole in stoffa a bordi oro.

Stima € 400 / 600



209



211



212

211

**Cassettone lastronato in legno di noce con filetti ebanizzati**

Piano smussato, lesene sugli spigoli e quattro cassetti a doppia formella mistilinea, piedi a mensola e voluta, cm. 102,5x145,5x64,5, Siena, XVII secolo.

Stima € 6.000 / 7.000

212

**Due poltrone in legno di noce**

Cimase intagliate e dorate a foglia perlinata, braccioli lisci, gambe e traversa tornite, seduta e schienale imbottiti con stoffa rossa decorata a lepri e cani, XVII secolo.

Stima € 1.200 / 1.800

213

**Piano a scagliola rettangolare**

Decoro con motivo di ornati e fiori al centro, ripetuto sulla fascia, fondo nero, sostegno moderno in ferro battuto, cm. 160,5x70, secolo XVIII.

Stima € 10.000 / 15.000





214



215

214

**Cassettone lastronato in legno di noce e radica**

Nella parte superiore calatoia con scarabattolo interno a dieci cassettoni e quattro cassetti; nella parte inferiore due cassetti, piedi a mensola e colonne a tortiglione; restauri, cm. 134,5x153,5x63 (chiuso), cm. 134,5x153,5x93 (aperto), XVII secolo.

Stima € 2.800 / 3.800



216

215

**Cassapanca a urna in legno di noce intagliato**

Fronte scanalato, medaglione centrale, base con baccellatura ripetuta, zampa di leone, sui fianchi piano a cofano con cornice architettonica, difetti, cm. 74x184x65, fine XVI secolo.

Stima € 5.500 / 6.500

216

**Piccolo credenzino in legno di noce intagliato**

Due lesene scanalate, un'anta con rilievo raffigurante il *Sacrificio di Isacco*, base a mensola con cornice architettonica, cm. 82x62,5x27,5, secolo XVII.

Stima € 2.000 / 3.000

217

**Coppia di seggioloni in legno di noce**

Cimase a foglia intagliate e dorate, braccioli a voluta, gambe e traverse tornite, XVII secolo.

Stima € 1.800 / 2.400



217



218



219



220

**218**  
**Cassettone in legno patinato a noce e intagliato**

Festone con due foglie di acanto sugli spigoli, quattro cassetti, base a cornice architettonica, restauri, cm. 120,5x138,5x67,5, secolo XVII.

Stima € 4.000 / 5.000

**219**  
**Grande scrivania barocca da centro lastronata in legno di noce con filettatura a volute**

Piano modanato mistilineo con due scarabattoli modanati a tre vani sui lati; cassetto mosso con sottopiano estraibile per scrittura, foderato in pelle con fascia punzonata in oro; due cassettoni laterali; fasce mosse e gambe mosse a doppia voluta; cassetti dello scarabattolo mancanti, cm. 89x164x92, Roma, XVIII secolo.

Stima € 2.800 / 3.800

**220**  
**Trumeau inglese a doppio corpo lastronato e intarsiato in legno di palissandro chiaro e radica**

Nel corpo superiore frontone centinato a due ante con specchio; nel corpo inferiore cassettone a ribalta con scarabattolo interno a quattro cassettoni concavi e otto vani, due ante con tre cassetti interni e piedi a cipolla. Intarsio in cornice mistilinea sulla ribalta e sulle ante, cm. 206x110x60, secolo XVIII.

Stima € 13.000 / 18.000



221



221

**Due mobili in legno laccato**

Intarsi in avorio a rilievo raffiguranti *Paesaggi con scene di vita*, due ante, gambe lisce, cm. 113,5x79x34,5 ognuno, Cina, fine XIX secolo.

Stima € 5.000 / 6.000

222

**Consolle in legno intagliato e dorato**

Piano modanato in marmo venato; gambe a doppia voluta con foglie, tre grembialine con lo stesso motivo, traverse a doppia voluta con cimasa all'intreccio, cm. 88,7x141x70, Roma, XVIII secolo.

Stima € 9.000 / 12.000



222



223

**223**  
**Coppia di comodini lastronati**  
**in legno di radica**

Fronte mosso a un cassetto e un'anta, gambe mosse, cm. 73x39x28 ognuno, Veneto, XVIII secolo.

Stima € 9.000 / 12.000

**224**  
**Ribalta veneta lastronata in le-**  
**gno di noce e radica**

Con scarabattolo interno a un vano e quattro cassetti, fronte mosso a tre cassetti, piedi a mensola, danneggiata, cm. 103x126x65 (chiusa), cm. 103x126x90 (aperta), XVIII secolo.

Stima € 5.000 / 6.000



224



225



226

225

**Coppia di comò in legno di noce intarsiato**

Marchetterie a spina di pesce filettate in palissandro; due cassetti mossi, gambe mosse, cm. 80x116x67 ognuno, Austria, inizio XIX secolo.

Stima € 10.000 / 15.000

226

**Toilette in listra e radica di noce**

Intarsi in bosso a ornati e nastro di ciliegio, piano ribaltabile lastronato e intarsiato con specchio all'interno, gambe troncopiramidali, cm. 78x99x49 (chiusa), cm. 122x99x58 (aperta), Lombardia, inizio XIX secolo.

Stima € 7.500 / 8.500



227

**Trumeau a doppio corpo lastronato e riccamente intarsiato in legno di noce e radica con filettature chiare**

Nel corpo superiore cappello mosso a doppia voluta, un'anta curva centrale con *Architettura con obelisco* pirografata, nove cassettoni curvi, gambe

mosse; nel corpo inferiore cassettone con piano modanato, marchetterie a lisca di pesce con decoro centrale con *Architettura con obelisco* pirogra-

fata; fianchi e due cassetti mossi, sugli angoli doppia voluta e gambe mosse, cm. 178x149x66, Austria, XVIII secolo.

Stima € 14.000 / 20.000

227



228

**228**  
**Orologio a pendola in legno e bronzo dorato**

Cassa architettonica a base trapezoidale con cornici sagomate, quadrante in bronzo con rilievo di *Atlante che sostiene il mondo*, tre mostrine in vetro, cimase a orifiamma, piedi a voluta, cm. 58x57x26, secolo XVIII.

Stima € 2.000 / 3.000



229

**229**  
**Orologio a pendola in bronzo**

Decoro raffigurante *Allegoria*, base in marmo giallo, cm. 63 h., Francia, XIX secolo.

Stima € 900 / 1.300

**230**  
**Candelabro in argento**

Cinque fiamme, busto centrale a balaustra su base ottagonale; bracci portacandele a doppia voluta, cm. 41 h., peso gr. 2140 ca., moderno.

Stima € 1.000 / 1.500

**231**  
**Sei coltelli e quattro forchette da dolce in argento vermeille**

Peso gr. 650 ca., manifattura inglese, Londra, 1875.

Stima € 600 / 700



232

**232**  
**Teiera in argento**

Corpo piriforme poggianti su quattro piedini a cartiglio; elegante decoro sul corpo e sul coperchio a motivo floreale e vegetale; manico a doppia voluta, cm. 24 h., peso gr. 975, manifattura inglese, Londra, 1836.

Stima € 700 / 900



233

**233**  
**Due sculture in argento**

Raffiguranti *Figure mitologiche*, base in marmo, cm. 23 h. ognuna (con base).

Stima € 1.000 / 1.500

**234**  
**Scultura in argento**

Raffigurante *Cavallo*, con base in legno ebanizzato poggianti su quattro zampe ferine, cm. 28 h. (con base), manifattura inglese, Londra, 1927.

Stima € 1.000 / 1.500



234



235

**235**

**Coppia di candelabri in argento**

Cinque fiamme, cm. 42 h. ognuno, peso gr. 4890, stile Impero.

Stima € 2.000 / 3.000

**236**

**Grande centrotavola in argento**

Corpo ovoidale liscio, bordo mosso, base ovale con bordo smerlato, prese laterali a forma di piccoli putti, cm. 26x44x25, peso gr. 1860.

Stima € 1.200 / 2.000



236

**237**

**Servito da tè e caffè in argento**

Composto da teiera, caffettiera, lattiera, zuccheriera e vassoio ovale; corpo ovoidale liscio con motivo vegetale sul bordo e sulla base, manici in avorio, peso gr. 5200, moderno.

Stima € 3.000 / 4.000

**238**

**Servito da tè e caffè in argento**

Composto da caffettiera, teiera, zuccheriera, lattiera e vassoio ovale, peso gr. 2700 ca., moderno.

Stima € 1.800 / 2.400



237



238



239



240



242



241



243

239

**Grande centrotavola in argento**

Corpo di forma circolare liscio, bordo rialzato e decorato con una conchiglia in rilievo, argentiere Brandimarte, cm. 48 ø, peso gr. 1990.

Stima € 1.200 / 1.800

240

**Contentore da latte in argento da undici litri**

Corpo cilindrico liscio; completo di ramaiolo, cm. 36 h., peso gr. 3850, argentiere Brandimarte, anni Settanta.

Stima € 2.000 / 3.000

241

**Conchiglia portavivande in argento**

Peso gr. 1525, manifattura inglese, Londra, 1913.

Stima € 1.000 / 1.600

242

**Grande centrotavola in argento**

Corpo a forma di conchiglia, decorato con pesci e crostacei, piedi a conchiglia, cm. 40 h., peso gr. 1745 ca.

Stima € 800 / 900



244

243

**Zuppiera con coperchio in argento**

Corpo ovale con baccellature verticali; analoga decorazione ripresa sulla base e sul bordo del coperchio; peso gr. 1740.

Stima € 2.000 / 3.000

244

**Legumiera con coperchio in argento**

Corpo di forma rettangolare con decorazione a motivo di conchiglie e baccellature a rilievo sul bordo del vassoio e sul coperchio, stemma nobiliare inciso nella parte centrale, presa del coperchio a motivo vegetale, peso gr. 2350 ca., manifattura inglese, argentiere John Bridge, Londra, 1827.

Stima € 2.000 / 3.000



245

245

### Grande vaso in argento vermeille

Corpo a forma di cono con bordo a svasare, base di forma rotonda a più ordini con profili decorati a rilievo con motivi floreali e vegetali; analoga decorazione ripresa nella parte superiore e sul coperchio; sul corpo centrale mazzetti di fiori e festoni applicati in rilievo, cm. 44 h., peso gr. 3000 ca., Austria, meta del XIX secolo.

Stima € 4.500 / 5.500

246

### Importante boccale con coperchio in argento vermeille

Corpo di forma cilindrica con base a più ordini, decorazione a foglie d'acanto e ghirlande sulla base e sul coperchio, nella parte centrale medaglione a rilievo con corona nobiliare incisa, laterali del manico a motivo di ramo di quercia, finale del coperchio con testa di montone su corona nobiliare, cm. 37 h., peso gr. 3700 ca., manifattura inglese, Londra, 1841.

Stima € 5.000 / 6.000



246

247

### Coppia di candelieri in argento

Fusto centrale a colonna con finale a capitello, base quadrata, cm. 19 h. ognuno, manifattura inglese, Sheffield, 1906.

Stima € 500 / 600

248

### Cestina in argento

Corpo circolare liscio con bordo rialzato e decorato a rilievo con motivo di frutti; due manici laterali, cm. 24 ø, peso gr. 530.

Stima € 300 / 400

249

### Servito da tè in argento

Composto da teiera, zuccheriera e lattiera; corpo globulare liscio con scanalature verticali, peso gr. 694, manifattura inglese, Sheffield, 1938.

Stima € 800 / 900



250

**250**  
**Tankard in argento**

Corpo piriforme con ricca decorazione a rilievo a motivo floreale e vegetale; analoga decorazione ripresa sul coperchio, manico a doppia voluta, cm. 23 h., peso gr. 990 ca., manifattura inglese, Londra, 1759.

Stima € 1.500 / 2.000



251

**251**  
**Grande tankard con coperchio in argento**

Corpo di forma cilindrica poggiante su tre piedi a sfera, elegante decorazione a rilievo con scene e personaggi di vario genere e motivi floreali e vegetali, cm. 22 h., peso gr. 1310 ca., Austria, inizio XIX secolo.

Stima € 2.200 / 3.000

**252**  
**Grande caffettiera in argento**

Corpo di forma cilindrica con base a svasare, ricca decorazione a motivo floreale e vegetale sul corpo centrale e sul coperchio, manico a doppia voluta, finale del coperchio a forma di soldato con fucile, cm. 33 h., peso gr. 1300 ca., manifattura inglese, Londra, 1854.

Stima € 1.800 / 2.400



252



253



255



254

**253**

**Scultura in argento**

Raffigurante la *Fontana del Tritone di Piazza Barberini*, base in marmo, cm. 33x28x34 (con base).

Stima € 2.500 / 3.500

**254**

**Scultura in argento**

Raffigurante la *Fontana della Tartaruga*, con base in marmo, cm. 26x26x34 (con base).

Stima € 3.000 / 4.000

**255**

**Scultura in argento**

Raffigurante la *Fontana dei Quattro Fiumi di Piazza Navona*, con base di marmo, cm. 55x40 ø (con base).

Stima € 3.000 / 4.000

256

### Grande scultura in argento

Raffigurante *Monumento equestre di Carlo Magno* su base modellata con quattro bassorilievi con vedute di città; sugli angoli quattro cariatidi raffiguranti Ercole con Leontea, cornicette architettoniche con foglie d'acanto e baccellature, fregi con alloro e nastri, sui due lati maggiori stemma nuziale con araldica di due famiglie reali con toro e grifoni, secondo stemma reale con toro, grifone e corona imperiale

Reca scritta sulla base "Wagner Berlin", cm. 38x26x64, Austria- Germania, XIX secolo.

Stima € 15.000 / 20.000





II SESSIONE DI VENDITA  
**Venerdì 12 Aprile 2013**  
**ore 21,15**

**IMPORTANTI ARREDI E DIPINTI ANTICHI  
E UNA COLLEZIONE DI ARTE AFRICANA**

**Dal lotto 301 al lotto 460**

Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

**Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.**



301

**Gaspar Dughet (seguace di)**

Fine XVII secolo

**Paesaggio con rovine classiche**

Olio su tela, cm. 45x59,5

Stima € 2.300 / 3.000



302

**Scuola inglese fine XVII secolo**

**Ritratto maschile**

Olio su tela, cm. 70x61

Stima € 2.800 / 3.800





303



305



304

**303**  
**Ignoto del XVIII secolo**  
**Ritratto della Contessa Vannicelli**

Olio su tela, cm. 99,5x74,5

Stima € 1.500 / 2.200

**304**  
**Scuola veneta del XVIII secolo**  
**Ritratto di gentiluomo con minia-  
tura**

Olio su tela, cm. 91,5x72

Stima € 2.200 / 3.000

**305**  
**Ignoto del XVIII secolo**  
**Ritratto di Monsignor Vannicelli**

Olio su tela, cm. 98x78,3

Stima € 1.300 / 2.000



306

306

### Hieronimus Francken II (bottega di)

Anversa 1578 - 1623

#### Le opere di misericordia

Olio su tela, cm. 115,5x203

Per la stilizzazione tendente al popolare, il dipinto sembra avvicinarsi alle tele di Hieronymus Francken II: si veda per confronto *La bottega del barbiere*, 1605, Milano, Rob Smeets. Bibliografia di riferimento:

Illustrated Dictionary of the 17th Century Flemish Painters, a cura di J. De Maere e M. Wabbes, Bruxelles, 1994, vol. I, p. 168, vol. II, p. 446.

Stima € 7.500 / 8.500

307

### Scuola fiamminga del XVII secolo

#### Scena di mercato

Olio su tela, cm. 58x48,5

Il dipinto appartiene al genere classico della pittura olandese delle scene di mercato all'aperto e sembra memore degli esempi canonici di pittori come Hendrick Sorgh (Rotterdam 1609-1670). Si veda per confronto il dipinto *Vegetable market* (1662) del Rijksmuseum di Amsterdam (n. A717), tra gli esempi classici del genere.

Stima € 2.000 / 2.800



307



308



309

**308**

**Scuola italiana del XVII secolo**

**La contesa di Apollo e Marsia**

Olio su tela, cm. 80x109

La tela è una copia fedele, sebbene di dimensioni diverse, del dipinto *La contesa di Apollo e Marsia*, del Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo. Il dipinto dell'Ermitage su tavola, forse cassa di un arpicordo, è stato variamente attribuito a Angelo di Cosimo di Mariano Allori detto il Bronzino e al Correggio.

Bibliografia di riferimento:

L'opera completa del Bronzino, a cura di Edi Baccheschi, Rizzoli, Milano, 1973, p. 88, n. 16.

Stima € 4.500 / 5.500

**309**

**Scuola fiorentina fine XVI - inizio XVII secolo**

**Imago pietatis**

Olio su tavola, cm. 40x27,5

Il dipinto copia un modello di Andrea del Sarto.

Stima € 2.800 / 3.400

310

**Scuola veneta del XVII secolo**  
**Profilo di popolana**

Olio su tela, cm. 69x54,5

Il dipinto sembra riferibile a certe grandi teste del pittore veneto Antonio Carneio (1637 - 1692).

Bibliografia di riferimento:

Rodolfo Pallucchini, *La pittura veneziana del Seicento*, Electa, Milano, 1981, tomo I, pp. 272-275, tomo II, figg. 907-923.

Stima € 3.200 / 4.200



310

311

**Ignoto caravaggesco del XVII secolo**

**Suonatore di liuto**

Olio su tela, cm. 134,5x97,5

Il dipinto sembra ascrivibile a un pittore della ristretta cerchia di artisti francesi seguaci del Caravaggio a Roma. In particolare presenta memoria di modelli simili di Nicolas Tournier (1590-1639 ca.), come nel liutista di destra del *Concerto* del Louvre, e del *Concerto* della Collezione Aldo Briganti di Roma e nel *Suonatore di liuto*, Ermitage, San Pietroburgo, di Nicolas Regnier (1591-1667), o come nell'interno con *Giocatori e chiromante*, del Museo di Budapest, e nel *Concerto* dell'Accademia di Venezia.

Bibliografia di riferimento:

Benedict Nicolson, *Caravaggism in Europe*, seconda edizione, riveduta e ampliata da Luisa Vertova, Allemandi, Torino, 1989, II vol., nn. 597, 619, vol. III, n. 973.

Stima € 2.800 / 3.800



311



312

312

**Scuola genovese del XVII secolo  
Crocifissione con la Maddalena**

Olio su tela, cm. 77x62,5

Stima € 2.800 / 3.500

313

**Anthon Van Dyck**

Anversa 1599 - Londra 1641

**Vertumno e Pomona**

Olio su tela, cm. 105x152

Reca due comunicazioni scritte con attribuzione a Van Dyck: Didier Bodart, in data 21 maggio 1970, e Giuseppe Maria Pilo.

Stima € 12.000 / 18.000



313

314

**Scuola toscana del XVI secolo**  
**Ritratto del cardinal Pietro Bembo**

Olio su tela, cm. 62x50

Il dipinto è un raro ritratto ufficiale del cardinal Pietro Bembo, una delle figure più importanti del Rinascimento. Figlio di un importante politico veneziano, Pietro Bembo (1470-1547) è uno dei più celebri diplomatici, poeti, umanisti e collezionisti d'arte del Cinquecento. Nel 1513, entrato negli ordini di Santa Romana Chiesa, Bembo diviene segretario di Papa Leone X. Successivamente è nominato a capo della Libreria Marciana e nel 1539 Papa Paolo III gli concede la porpora cardinalizia. Verosimilmente il ritratto venne realizzato in seguito all'elevazione al cardinalato.

L'iscrizione nella parte alta del dipinto, le misure e il taglio del ritratto, permettono di riconoscere il ruolo di diffusione ufficiale dell'effigie del neoeletto. La qualità pittorica e formale del ritratto del celebre umanista sembrano collocare l'autore del quadro nell'area tosco-romana, mentre i confronti con i ritratti di Bembo eseguiti da Tiziano nel 1539, seppur di poco, ne anticipano l'esecuzione.

Stima € 5.000 / 6.000



314

315

**Scuola bresciana fine XVI secolo**  
**Apostoli**

Olio su tela, cm. 72,5x46

Reca sul retro due sigilli in ceramica rossa, uno con il monogramma A.G., l'altro con un cavallo in ovato.

Estesi restauri.

Stima € 7.500 / 8.500



315



316

**316**

**Matteo Rosselli (attr. a)**

Firenze 1578 - 1650

**Cristo nell'Orto dei Getsemani**

Olio su tela, cm. 164x137

Comunicazione scritta di Roberto Contini, Firenze, 14 giugno 1986.

Si confronti la figura del *Cristo nell'Orto* con quella di Mosè nel dipinto *Mosè e il roveto ardente*, Pisa, Cattedrale.

Stima € 7.000 / 9.000

**317**

**Scuola romana del XVIII secolo**

**Natura morta con tacchini**

Olio su tela, cm. 75,5x114,5

Stima € 10.000 / 15.000



317

318

**Scuola romana inizio XVIII secolo**

**Paesaggio fluviale**

Olio su tela, cm. 108x86,5

Stima € 6.500 / 7.500



318

319

**Gian Antonio Guardi (attr. a)**

Vienna 1699 - Venezia 1760

**Apparizione di Gesù Bambino a Sant'Antonio**

Olio su tela, cm. 110x70

Attribuzione orale di Carlo Strinati.

La figura del Gesù Bambino trova un riscontro con quelle degli Amorini dei gruppi delle tele di Parigi, Ambasciata d'Italia, e Ginevra, collezione privata; per quella di Sant'Antonio si rimanda a quella della pala con la *Gloria di Sant'Antonio* della Chiesa di San Martino, Pinzano, Pordenone.

Bibliografia di riferimento:

Antonio Morassi, *Guardi. I dipinti, Venezia, 1973, Tomo II, tav. 52 (cat. n. 50), tavv. 90-102 (cat. nn. 79-85).*

Stima € 7.000 / 8.000



319



320

**320**  
**Scuola genovese del XVII secolo**  
**San Sebastiano curato dall'Angelo**

Olio su tela, cm. 139x93

Il dipinto, una versione inconsueta del San Sebastiano, raffigurato in genere curato da Sant'Irene, presenta degli echi evidenti della pittura di Andrea Ansaldo (Voltri (Ge)1584-1638), soprattutto nell'impianto del volto del Santo; si confronti con la figura de *La Fortezza*, Genova, Palazzo Tursi.

Stima € 16.000 / 20.000



321

321

**Margherita Caffi (attr. a)**

Milano (?) 1650/51 - 1710

**Natura morta con fiori**

Olio su tela, cm. 120x100, ovale

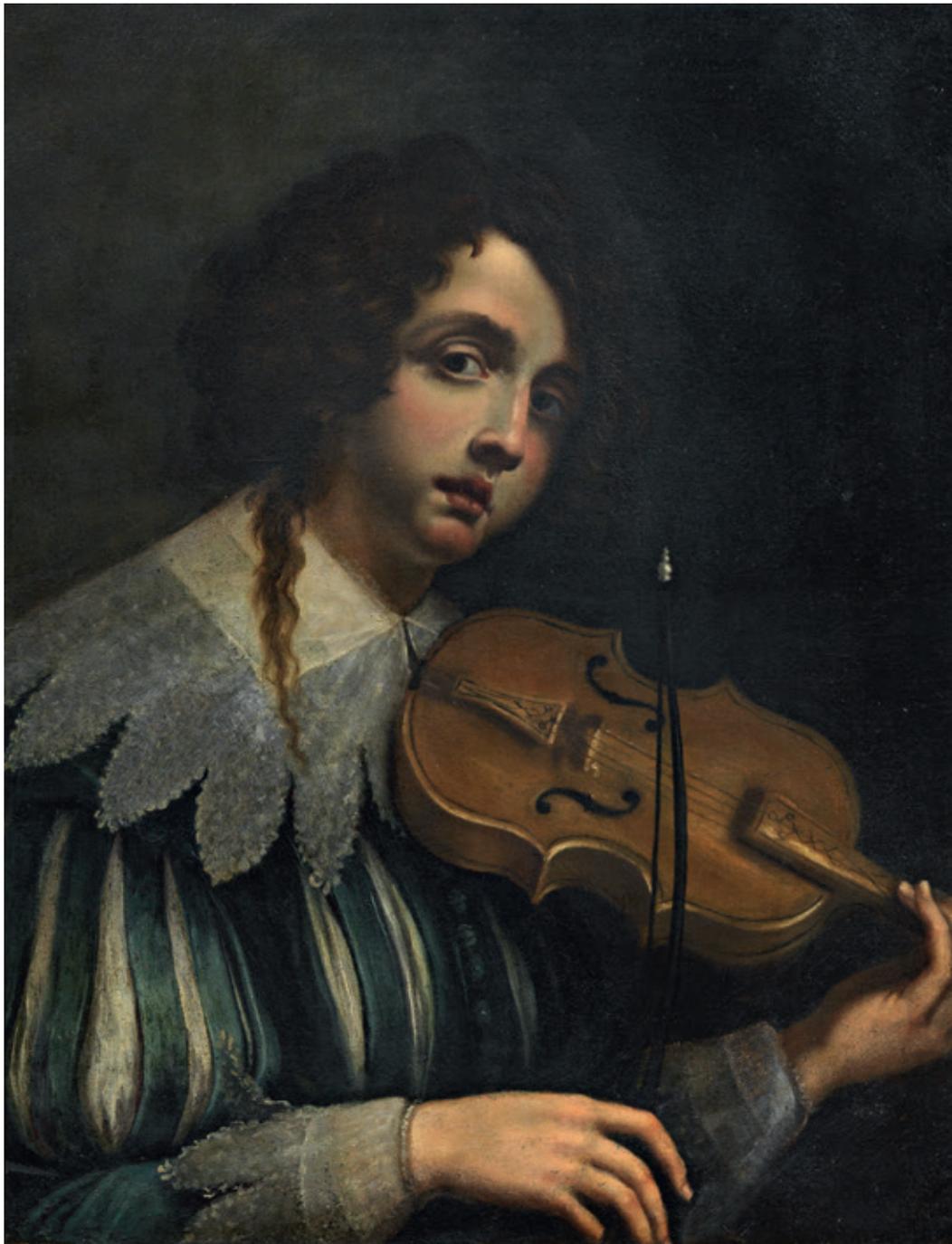
Nonostante alcune incertezze sulla biografia della Caffi, il suo stile di naturista è stato chiaramente delineato e classificato attraverso la recensione delle opere documentate. La Caffi si sviluppa su un piano stilistico vicino a quello del Vicenzino e gli esponenti della tradizione barocca romana, quali Abraham Brueghel e Mario Nuzzi.

Si confronti con i due dipinti ovali *Ghirlanda con fiori* della Galleria degli Uffizi, Firenze.

Bibliografia:

La natura morta in Italia, direzione scientifica di Federico Zeri, Electa, Milano, 1989, tomo I, pp. 254-259.

Stima € 14.000 / 20.000



322

**322**  
**Cesare Dandini (bottega di)**

Firenze 1596 - 1656

**Ragazzo con violino**

Olio su tela, cm. 65x50

Il modello del giovinetto, effigiato come violinista, sembra lo stesso del *Ritratto di giovinetto ovale* della Galleria degli Uffizi.

Bibliografia di riferimento:

Giuseppe Cantelli, *Repertorio della pittura fiorentina del Seicento*, Firenze, 1983, pp. 56-57, n. 215.

Stima € 15.000 / 20.000



323

323

### Peeter Van Bredael

Anversa 1654 - 1745

#### Scena di mercato e rovine classiche

Olio su tela, cm. 81x113

Firma in basso a sinistra: Peeter Van Bredael.

Non è certo se Peeter Van Bredael, molto attivo ad Anversa, sia mai stato in Italia, tuttavia egli fu uno dei pittori specializzati in "Italianate landscapes".

Sembra che egli abbia ripreso questo modulo di rappresentare scene di mercato in paesaggi archeologici romani di invenzione dagli esempi di Anton Goubeau (Anversa 1616-1698) e Johannes Lingel Bach (1622-1674).

Restauri.

Bibliografia di riferimento:

Giuliano Briganti, Ludovica Trezzani, Laura Laureati, I Bamboccianti, Roma 1983, pp. 36, 210, 297.

Stima € 14.000 / 20.000



324

**324**  
**Scuola fiamminga del XVII secolo**

**Filosofo (Euclide)**

Olio su tela, cm. 71x55,5

L'autore ignoto del dipinto sembrerebbe aver sentito, per la testa del filosofo, l'influsso degli esempi di Gerrit Van Honthorst (1590-1656): si confronti con *Cristo nella bottega del falegname*, Ermitage, San Pietroburgo, e lo stesso soggetto nella versione del Convento di San Silvestro, Montecompatri.

Stima € 9.000 / 14.000

**325**  
**Scuola bolognese del XVII secolo**

**Sibilla**

Olio su tela, cm. 67x51

Stima € 5.000 / 6.000



325

**326**  
**Scuola veneta del XVII secolo**  
**San Pietro**

Olio su tela, cm. 103x79

Il Santo reca l'attributo delle chiavi e la scritta "Tu es Petrus et super hanc Petram aedificabo ecclesiam mea".

Stima € 5.000 / 6.000

**327**  
**Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio (attr. a)**

Firenze 1503 - 1577

**San Giovannino**

Olio su tela, cm. 68x54

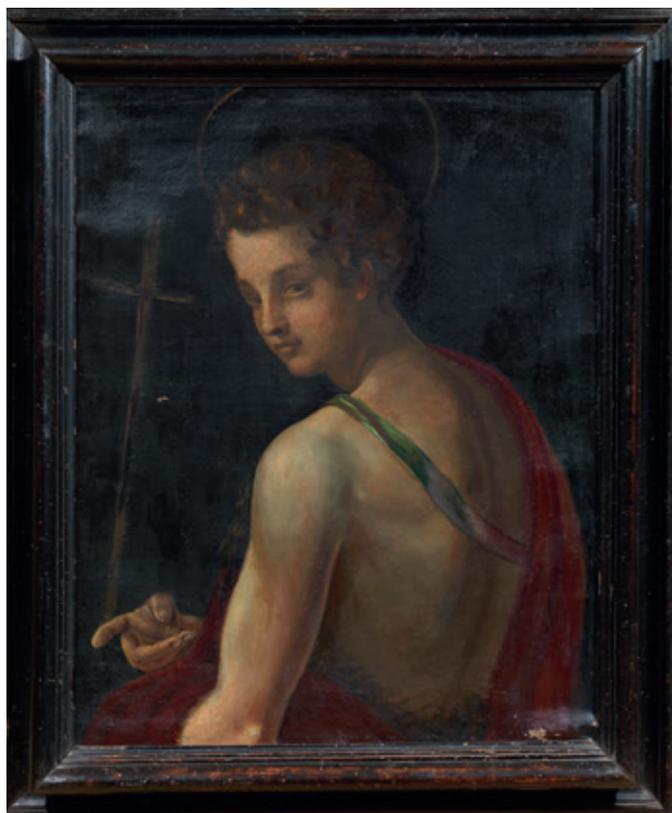
Reca sul retro una scritta antica «Andrea Del Sarto».

Restauri.

Stima € 3.500 / 4.500



326



327



328  
Scuola neoclassica del XIX secolo  
Interno di palazzo sontuoso con  
donna al piano e gentiluomo  
Olio su tela, cm. 37x50  
Stima € 2.500 / 3.500

328



329



330

329

**Scuola Italia meridionale del XIX secolo**

**Coppia di dipinti a soggetto *Episodio dello sbarco dei Mille***

Olio su tela, cm. 28,7x41,5 ognuno

Stima € 3.000 / 4.000

330

**Scuola francese del XIX secolo**  
**Amore e Psiche, 1859**

Olio su tela, cm. 73x60

Data in basso a destra: 1859.

Stima € 2.800 / 3.400



331

**331**  
**Elisabeth Vigée Le Brun (attr. a)**

Parigi 1755 - 1842

***Ritratto di fanciulla come Vesta, Ritratto di fanciulla  
come Diana e Ritratto di fanciulla come dama***

Olio su tela, cm. 17,2x14,8 ognuno (ovali)

Stima € 16.000 / 22.000



332

332

### Scuola bolognese del XVII secolo

#### Pietà

Olio su rame, cm. 35,2x27

Reca sulla base la scritta "Tua ipsius anima pertransibit gladius".

Il dipinto pare riferibile all'ambiente bolognese della prima metà del Seicento. Il tipo di *Pietà* riprende in modo inequivocabile quella di Michelangelo Buonarroti in San Pietro in Vaticano: la derivazione della scultura è confermata dall'esatta ripetizione della postura delle due figure, nonché dal gesto delle mani della Vergine e del Cristo. La *Pietà* di San Pietro, commissionata a Michelangelo con un contratto nell'agosto del 1498, fu terminata nel 1499 e allocata nel-

la chiesa romana di Santa Petronilla, passando poi nella Sacrestia di San Pietro nel 1517 e nel 1626 nel coro, per finire nella collocazione attuale nel 1749. L'invenzione di Michelangelo fu di grande suggestione negli artisti che si recavano a Roma dal 1600 al 1650, e sostavano ammirati davanti alla scultura.

L'iconografia della *Pietà*, con tutti i simboli della Passione, corrisponde in pieno allo spirito della Controriforma.

Stima € 14.000 / 20.000



333

**333**

**Scuola veneta del XVII secolo**

**San Sebastiano**

Olio su tavola, decurtata, in cornice certosina, cm. 67,5x27

Reca sul retro una scritta antica: "Parmigianino".

Restauri.

Stima € 4.000 / 5.000



334

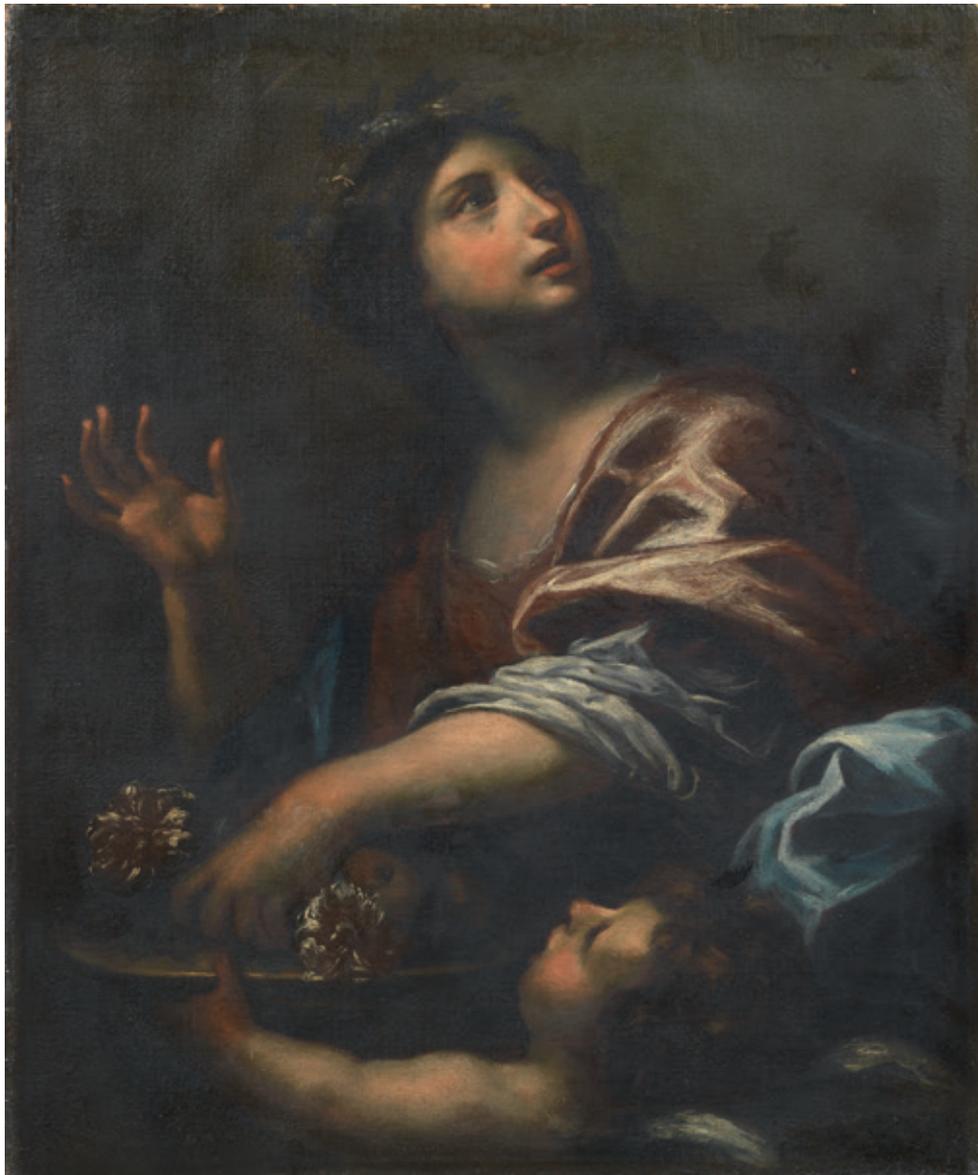
**334**

**Scuola toscana del XVII secolo**

**Giuditta**

Olio su tavola, cm. 88x69,5

Stima € 5.500 / 6.500



335

### Francesco Botti

Firenze 1645 - 1711

#### Santa Dorotea con Angelo

Olio su tela, cm. 88,9x73,7

Comunicazione scritta di Sandro Bellesi datata 25 settembre 2012.

Sandro Bellesi ha scritto a proposito del dipinto: "Tipica del linguaggio stilistico più corrente dell'artista l'opera risulta una variante, di alta qualità, di una tela già nota conservata attualmente nelle raccolte della Bob Jones University a Greenville, già assegnata da Stephen Pepper a Pignoni (S. Pepper, *Bob Jones University Collection of Religious Art. Italian Painting*, Greenville, 1984, pp. 93-94, 251) e poi ricondotta al nome del Botti dallo scrivente (S. Bellesi, *op. cit.*, 1996, p. 76, fig. 34).

Più o meno analoga lessicalmente rispetto alla tela statunitense, l'opera in esame si differenzia tuttavia da questa per pennellate più compatte, meno ricche di effetti sfumati e spumeggianti, comparabili, esecutivamente, alle prove pittoriche più interessanti del maestro Pignoni.

Collocabile cronologicamente alla fase matura del pittore, la tela, databile allo scorcio del Seicento, mostra caratteri tipologici e compositivi affini ad alcune delle più note composizioni raffiguranti sante, eroine o personificazioni allegoriche. Tra queste appare sufficiente ricordare le figure muliebri

presenti nei dipinti con *Il Tempo che rapisce la Bellezza* in collezione privata, *Agar e l'Angelo* di ubicazione attuale sconosciuta e la *Santa Dorotea con un Angelo*, anch'essa in una collezione sconosciuta (per queste opere si veda S. Bellesi, *op. cit.*, 2009, figg. 187-189)".

Bibliografia di riferimento:

Sandro Bellesi, Ricognizioni sull'attività di Francesco Botti, in "Bollettino dell'Accademia degli Euteleti", 1996, pp. 63-138, n. 63;

Sandro Bellesi, Catalogo dei pittori fiorentini del '600 e '700, Firenze, 2009, vol. I, pp. 92-93, vol. II, figg. 183-199.

Stima € 7.000 / 9.000

335

336

### Ambito di Lucas Cranach il Vecchio

Kronach 1472 - Weimar 1553

#### Madonna col Bambino

Olio su tela, cm. 83,5x66

Il dipinto è una derivazione con leggere varianti della tavola di Lucas Cranach *Die Madonna mit dem sie umhal-senden Kinde*, della Parish Church (chiesa parrocchiale di Innsbruck), donata dall'Elettore di Sassonia Giovanni - Giorgio all'Arciduca Leopoldo V, datata da Friedländer e Rosenberg a dopo il 1537. La versione originale di Innsbruck, cosiddetta *Mariahilfbild* ("Mary help picture"), un soggetto molto popolare e "often copied in the Alpen regions", sarebbe una delle più tarde nella produzione di Cranach e denoterebbe "at least an indirect relation with Raphael's *Tempi Madonna*", segnando di classicismo la tarda produzione di Cranach. Dello stesso soggetto Friedländer e Rosenberg hanno recensito altre quattro repliche: a Basilea, collezione privata, sempre su tavola come quella di Innsbruck; a Londra, Sotheby's, 1975, attribuita al Master of the Fluffy Hair; a Londra, Buckingham Palace, considerata opera di Lucas Cranach il Giovane (1515 - 1586); a Bucarest, su tavola.

Il nostro esempio, su tela, differisce dal modello originale per alcune diversità nel volto della Vergine e nei capelli, ma ne ripete fedelmente la composizione.

Bibliografia di riferimento:

Max J. Friedländer e Jacob Rosenberg, *The paintings of Lucas Cranach*, Tabard Press, New York, 1978, p. 148, n. 393, tav. 393.

Stima € 10.000 / 15.000



336

337

### Scuola fiamminga fine XVI secolo

#### Madonna col Bambino

Olio su tavola, cm. 108x76

Il dipinto denota che l'ignoto autore, pur in un'area periferica e ritardata di un secolo e mezzo, deve aver avuto conoscenza di più antiche iconografie fiamminghe della Vergine col Bambino.

In particolare, nonostante la posizione tipica della *Madonna della Tenerezza*, con il Bambino che accosta il suo volto a quello della Vergine, il tipo fisiognomico riprende quelli derivati dagli esempi ben più elevati dei seguaci - imitatori tardi di Dierick Bouts, come nella *Madonna col Bambino* della Collezione J. Böhler di Monaco. Anche l'attenzione naturalistica ai fiori rimanda dunque a una cultura fiamminga, seppure molto tarda.

Stima € 8.000 / 10.000



337



338

338

### Ignoto del XIX secolo

#### Donna alla finestra

Olio su tela, cm. 30,2x19,5

Firma in basso a destra: Degas. Al verso sul telaio scritta (parzialmente scolorita): Opera originale di Edgar Degas. Enrico Somaré.

Il dipinto che, secondo una comunicazione orale dei proprietari, sarebbe stato esposto fuori catalogo come opera di Edgar Degas (Parigi 1834-1917) a una Biennale veneziana, presenta alcuni caratteri formali vicini alle opere del grande maestro. Si può confrontare con *Donna alla finestra* (1875-78), Londra, Courtauld Institute Galleries, per la visione in controluce e per la figura abbozzata con parti non finite nello sfondo, e con *Bambini seduti sulla soglia di una casa* (1872-73), Copenaghen, Ordrupgaardsamlin-

gen, per l'uso di un disegno a righello nelle parti non finite dell'architettura e della finestra. È assente tuttavia, nella preparazione della tela, la consueta terra rossa francese che il pittore usava per la preparazione del fondo, presente nella *Donna alla finestra* di Londra e assente nel dipinto di Copenaghen.

Bibliografia di riferimento:

L'opera completa di Degas, presentazione di Franco Rusoli, apparati critici e filologici di Fiorella Minervino, Rizzoli, Milano, 1970, p. 102, n. 346, tav. XIX; p. 107, n. 436, tav. XXXIII.

Stima € 15.000 / 20.000



339

**339**  
**Icona russa fine XIX-inizio XX secolo**

**Madonna col Bambino**

Olio su tavola, cm. 38,5x32,5

Riza in metallo argentato e smaltato.

Stima € 900 / 1.200

**340**  
**Icona fine XIX secolo**  
**Cristo in croce, Madonna col Bambino, San Nicola, San Giorgio e San Michele Arcangelo**

Olio su tavola, cm. 47x35

Stima € 900 / 1.200

**341**  
**Icona russa del XIX secolo**  
**Cristo Pantocratore**

Olio su tavola, cm. 32x27

Riza in metallo dorato.

Stima € 1.000 / 1.500



340



341



342



343

**342**  
**Scuola dalmata del XVII secolo**  
**Ultima Cena**

Olio su tavola a fondo oro, cm.  
 37,5x65,5

Reca restauri.

Stima € 3.000 / 4.000

**343**  
**Icona del XIX secolo**  
**Madonna**

Tempera su tavola dorata, cm. 54,5x22

Stima € 1.000 / 1.400

**344**  
**Icona del XIX secolo**  
**San Nicola, Gesù e la Vergine**

Olio su tavola, cm. 27x22,5

Stima € 800 / 1.000

345

**Icona bizantina del XVII secolo**  
**Presentazione al Tempio della Ver-**  
**gine**

Olio su tavola, cm. 51,5x40

Stima € 2.000 / 3.000



345

346

**Icona greco-ortodossa del XVIII secolo**  
**Vergine col Bambino e Santi**

Tempera su tavola a fondo oro, cm.  
37,5x31

Stima € 3.300 / 4.300



346



347

**347**  
**Coppia di sculture in legno policromo, dorato e meccato**

Raffiguranti *Mori reggitorcia*, con lumiere a sei luci in vetri di Murano colorati, cm. 230 h. ognuno, fine XIX secolo.

Stima € 5.000 / 6.000



348

**348**  
**Scuola Italia settentrionale del XVIII secolo**  
**San Michele uccide il diavolo**

Bassorilievo in marmo giallo, cm. 80,5x56,5

Stima € 2.000 / 3.000

349

**Scuola Italia meridionale del XVII secolo**

**Santo con barba**

Scultura in legno, cm. 74 h.

Danneggiata.

Stima € 1.800 / 2.500



349

350

**Scuola Italia settentrionale del XVII secolo**

**Santa**

Scultura in legno policromo e dorato, cm. 93 h.

La scultura denota la persistenza di moduli tardogotici tipici dell'area alpina.

Mutila delle braccia.

Stima € 4.000 / 5.000



350



351

351

### Alessandro Algardi (bottega di)

XVII secolo

#### Busto di un Cardinale

Scultura in marmo bianco su colonna in marmo venato scuro, cm. 56 h. (scultura)

Il *Busto di Cardinale* è un'opera esemplare della scultura barocca romana del Seicento. Per tradizione orale assegnato ad Alessandro Algardi, questo busto appare invece molto vicino al *Busto del Cardinale Alderano Cybo*, Roma, Santa Maria del Popolo, variamente attribuito a Francesco Cavallini (Carrara, doc. a Roma dal 1672 al 1692), e ad Anton Francesco Andreozzi (Firenze 1663-1730), collaboratore il primo di Cosimo Fancelli, allievo il secondo di Ercole Ferrata, ambedue attivi nella Cappella Cybo.

Andrea Bacchi (1996), riprendendo la questione attribu-

tiva, avrebbe assegnato con riserva il *Busto del Cardinale Alderano Cybo* all'Andreozzi, e quello di *Lorenzo Cybo*, nella medesima cappella, al Cavallini.

Nonostante le difficoltà attributive, il *Busto del Cardinale Alderano Cybo* rimane la scultura più vicina al nostro *Ritratto di Cardinale*, non solo nelle apparenze fisiognomiche, ma anche nelle diverse soluzioni di materia per la resa dei capelli, della berretta e della mantella.

Bibliografia di riferimento:

Scultura del '600 a Roma, a cura di Andrea Bacchi, Milano, 1996, pp. 773, 794, nn. 74, 286.

Stima € 14.000 / 20.000



352

**352**  
**Maestro delle Madonne di Marmo (attr. a)**

Attivo dal 1470 al 1500

**Testa di cherubino con festone e nastri**

Parte di fregio architettonico in bassorilievo, pietra serena, cm. 21x74x8

Il Maestro delle Madonne di Marmo è il nome convenzionale, assegnato da Bode, ad un gruppo di opere plastiche che presentano le medesime caratteristiche, ed è stato variamente identificato con Tommaso Fiamberti (da Giacomo De Nicola), uno scultore di origini lombarde attivo in Emilia Romagna tra il 1498 e il 1524, e con Giovanni Ricci, un altro sodale lombardo del Fiamberti, secondo Baloch. La cultura figurativa del Maestro delle Madonne di Marmo è composita e sembra riferirsi, ecletticamente, a modelli di Mino da Fiesole e Antonio Rossellino. Il nostro bassorilievo tuttavia presenta qualche minore affinità anche con le opere di Francesco di Simone Ferrucci (Fiesole, 1437-1493), segnatamente nei rilievi architettonici del monumento sepolcrale a Barbara Manfredi a Forlì.

Bibliografia di riferimento:

John Pope-Hennessy, Ronald Lightbown, in *Catalogue of Italian Sculpture in the Victoria and Albert Museum*, Londra, 1964, vol. I, pp. 151-153, 170-173, vol. II, p.110, tavv. 148-149, p. 117, tavv. 156-156a;

Anna Colombi Ferretti, Luciana Prati in *Il monumento a Barbara Manfredi e la scultura del Rinascimento in Romagna*, Bologna, 1989.

Stima € 6.000 / 7.000

**353**  
**Scuola Italia settentrionale del XV secolo**  
**San Cristoforo con Gesù Bambino**

Scultura in legno policromo, cm. 102 h.

La scultura, di fine esecuzione, presenta caratteri stilistici sia lombardi, nella figura del San Cristoforo, che veneti, ed è certamente assegnabile alla metà del XV secolo.

Bibliografia di riferimento:

*Imago lignea. Sculture lignee nel Trentino dal XIII al XVI secolo*, a cura di E. Castelnuovo, Temi, Trento, 1989;

Courtauld Institute Illustration Archives, Archive 2. 15th et

16th Century Sculpture in Italy, part 8 Lombardy - part 11 Venice, Harvey-Miller, London, 1983.

Mancante dei piedi e della mano destra.

Stima € 4.000 / 6.000



353



354 - retro

354

**Scuola senese fine XV secolo**  
**Santo con barba**

Scultura in legno policromo e dorato, cm. 31 h.

Storia: Collezione L. Baldacci, Firenze; Collezione privata

Bibliografia di riferimento:

Scultura dipinta. Maestri di legname e pittori a Siena 1250-1450, Siena, Pinacoteca Nazionale, 16 luglio - 31 dicembre 1987, pp. 133-151, n. 32; pp. 135-137, nn. 34a, 34b, 34c; pp. 140-141, n. 35a; p. 143, n. 37; pp. 148-149.

Stima € 30.000 / 40.000

La scultura, un *Santo con barba* a mezzobusto era stata per tradizione orale attribuita alla bottega di Francesco di Domenico di Valdambriano (1363 - Siena 1435) e posta variamente in rapporto al *Santo Stefano* della Pinacoteca di Sant'Andrea, Empoli, ai tre busti di *Santi* del Museo dell'Opera di Siena, riconosciuti da Péleo Bacci come "resti" delle

quattro figure di *Santi Avocati di Siena* commissionati allo scultore nel 1409 (Péleo Bacci, 1938), e al *Sant'Antonio Abate* del Museo di Arte Sacra di San Gimignano.

Nel 1992 Federico Zeri in una comunicazione orale spostava tuttavia l'assegnazione a Scuola lombarda del secolo XV.



Francesco di Valdambriano, *San Crescenzo*, *San Savino*, *San Vittore*, 1409, Siena, Museo dell'Opera del Duomo





355 - retro

355

**Croce astile in argento fuso, sbalzato, cesellato e rame dorato**

Cm. 65 h., Veneto (?), XVI secolo.

Il *Cristo morto* sembra derivare da un modello di Guglielmo della Porta (Porlezza (Co) 1515 ca. - Roma 1577), scultore fortemente influenzato da Michelangelo e dal Sansovino, attivo soprattutto a Genova (statue dei Profeti della Cattedrale) e nel Vaticano, a Roma, come ritrattista.

Il modello del Della Porta conobbe una notevole fortuna e fu variamente replicato in bronzo, fino a essere impiegato come tipologia nell'oreficeria, così come avvenne per il *Cristo morto* di Santa Maria degli Angiolini del Giambologna (Douai 1529 - Firenze 1608), che insieme a quello del Della

Porta costituisce uno dei modelli più adottati nelle croci dalla fine del Cinquecento alla metà del Seicento.

Sul fronte, ai quattro termini dei bracci della croce, sono rappresentati in rilievo i Quattro Evangelisti, in cornice mistilinea.

Sul retro al centro, in argento, la figura della Vergine Assunta su un plinto con tre teste di cherubini, attendibilmente di fattura posteriore rispetto al Cristo.

Ai termini dei bracci della croce, dall'alto in basso, i rilievi del Padre Eterno, la Madonna, San Giovanni Evangelista, la Maddalena (in basso), in cornici mistilinee.

Lo stile dei rilievi rimanda attendibilmente a esempi dell'oreficeria veneta del sedicesimo secolo.

La croce poggia su un plinto dorato e tornito con rilievi a volute, foglie e baccellature.

Sul corpo della croce, sui due versi, sbalzo stacciato con decoro a foglie e ornati.

Bibliografia di riferimento:

Giambologna sculptor to the Medici, a cura di Charles Avery, Edimburgo, Royal Scottish Museum, Edimburgo, poi Londra, Victoria and Albert Museum, poi Vienna, Kunsthistorisches Museum, 1978-79.

Stima € 25.000 / 35.000





356

**Massimiliano Soldani Benzi  
(attr. a)**

Montevarchi (Ar) 1656 - Petriolo-Galatrona (Ar) 1740

**Crocifisso e il Gologota**

Scultura in bronzo con base in legno dipinto, cm. 39 h. (bronzo), cm. 105,5 h. (crocifisso)

Il Cristo bronzeo posto su una croce lignea, infissa su un Gologota roccioso, appartiene al tipo di crocifissi realizzati per la devozione domestica delle famiglie ricche o degli altari conventuali.

Lo stile dell'opera, e l'origine, indicano la sua appartenenza alla cultura artistica fiorentina tra la fine del Seicento e i primi decenni del Settecento. Un primo riscontro può essere dato con il confronto con la *Crocifissione* di

356 - dettaglio

Giovan Battista Foggini, con il Cristo vivo che guarda al cielo, nel rilievo del Museo degli Argenti a Firenze. Tuttavia la nostra scultura non presenta gli elementi persistenti del "classicismo" fogginiiano. Molto più vicine appaiono invece, nell'idea del Cristo morto, a testa reclinata, le opere di Massimiliano Soldani Benzi, nel rilievo con la *Visione del Gologota di Santa Caterina dei Ricci*, 1717-1724, Firenze, Principe Tommaso Corsini, e in quello con *Le*

*stimmate di Santa Veronica Giuliani*, 1697 ca., Firenze, Museo Nazionale, sia nel forte movimento impresso ai capelli del Cristo, sia nella bipartizione con svolazzi del perizoma.

Bibliografia di riferimento: Klaus Lankheit, *Florentinische Barock Plastik. Die Kunst am Hofe der Letzten Medici 1670-1743*, Bruckmann, München, 1962, tavv. 88, 91, 92.

Stima € 14.000 / 20.000





357



359



358



360

357

**Scuola italiana del XVII secolo  
San Giovanni Evangelista**

Olio su tela, cm. 107x79

Stima € 2.000 / 2.800

358

**Scuola romana fine XVII secolo  
Madonna col Bambino**

Olio su tela, cm. 76x62,8

Reca restauri.

Stima € 2.000 / 3.000

359

**Scuola italiana del XVII secolo  
Santa monaca**

Olio su tela, cm. 50,5x42,3

In alto reca la scritta: "[...] SVR-TOMA  
PIA - 153 [...]".

Stima € 2.000 / 3.000



361

360

**Scuola inglese del XVII secolo  
Ritratto di giovane con lettera**

Olio su tela, cm. 72x54

Reca restauri.

Stima € 3.000 / 4.000

361

**Pieter van der Faes, detto Sir  
Pieter Lely (attr. a)**

Saest 1618 - Londra 1680

**Ritratto di gentildonna**

Olio su tela, cm. 125x102

Stima € 8.000 / 9.000

362

**Scuola veneta del XVII secolo  
Deposizione con le Marie piangenti**

Olio su tela, cm. 36,2x46,8

Stima € 1.800 / 2.600



362



363

363

**Ignoto del XVII secolo**  
**Ragazzo che accende una candela**  
**(El Soplón)**

Olio su tela, cm. 50,5x40,3

Il dipinto è una delle versioni di un soggetto di cui si conoscono diverse repliche, attribuite variamente a Domenico Theotokopolis detto El Greco (Creta 1541 ca. - Toledo 1614) e a Jacopo Bassano (Jacopo da Ponte, Bassano 1515 ca. - 1592).

Tra le versioni ritenute originali vengono ricordate quella della collezione Payson, New York, con la scritta parzialmente abrasa "Domenikos Theo[...]"; quella di Napoli, Capodimonte, già appartenuta alle collezioni Farnese; quella di Palazzo Reale, Genova, già ascritta al Greco da Rodolfo Pallucchini; quella della collezione Bossart, Buenos Aires, che E. Wethey considerava, con la precedente, copia seicentesca (El Greco and his School, Princeton, 1962); quella di Firenze, Uffizi, considerata copia.

La dimensione della nostra tela, ancorché non sia stata decurtata, corrisponde quasi alla versione di Buenos Aires.

Bibliografia di riferimento:

L'opera completa del Greco, presentazione di Gianna Manzini, apparati di Tiziana Frati, Classici dell'Arte Rizzoli, Milano, 1969, pp. 93, 94, nn. 17,a, b, c, d, e.

Stima € 4.500 / 5.500



364

364

**Ignoto del XVIII secolo**  
**Ritratto del re di Scandinavia**

Olio su tela, cm. 81,7x64

Reca la scritta: "Charles Emanuel 3rd King of Scandinavia 1758".

Stima € 5.000 / 6.000



365

365

**Scuola veneziana del XVII secolo**  
**San Girolamo in meditazione**

Olio su tela, cm. 87x70,3

Il dipinto presenta affinità stilistiche con le opere di Gianbattista Langetti (Genova 1635 - Venezia 1676) che, a parte la formazione genovese, influenzato da Gioacchino Assereto e Luca Giordano, divenne poi uno dei "Tenebrosi", svolgendo gran parte del suo lavoro a Venezia.

Si veda per confronto *Il Buon Samaritano*, Bath, Menstrie

Museum, e in particolare *Frine e Xenocrate*, Udine, Museo Civico, per la postura del torso e il libro.

Bibliografia di riferimento:

Rodolfo Pallucchini, *La Pittura Veneziana del Seicento*, Electa, Milano, 1981, tomo I, pp. 243-250, tomo II, pp. 776-779, figg. 781, 783, 788.

Stima € 15.000 / 20.000



366

366

### Scuola fiamminga del XVII secolo

#### Santo eremita in preghiera

Olio su tela, cm. 107x129,5

La tela, nel rapporto specifico tra figura e paesaggio, denota una qualche assonanza con i dipinti di Lodovico Toppet, detto Pozzoserrato (Anversa 1550 ca. - Treviso 1605), pittore fiammingo attivo per la massima parte nel Veneto.

Stima € 10.000 / 15.000

367

**Luigi Miradori, detto il Genovesino (attr. a)**

Genova 1605 - Cremona post 1654

**Natività della Vergine**

Olio su tela, cm. 98,5x62

Restauri.

Stima € 5.500 / 6.500



367

368

**Valerio Castello (attr. a)**

Genova 1624 - 1659

**Assunzione della Vergine**

Olio su tela, cm. 73,5x53

Stima € 7.500 / 8.500



368



369

369

**Giuseppe Antonio Pianca (attr. a)**

Agnona 1703 - post 1757

**Santo in adorazione del Crocifisso**

Olio su tela, cm. 79x62,5

La tela presenta quel carattere ancora seicentesco che caratterizza le opere del Pianca in piena cultura barocca. Per confronto si veda *San Francesco adorante il Crocifisso*, Genova, raccolta privata; *San Filippo Neri*, Genova, Nigro; *San Francesco*, Novara, Museo Civico.

Bibliografia di riferimento:

Giuseppe Antonio Pianca, catalogo della mostra a cura di Marco Rosai, Varallo Sesia, Palazzo dei Musei, 8 luglio - 26 settembre 1962, tavv. 9, 10, 12.

Stima € 6.000 / 8.000

370

**Alessandro Gherardini (attr. a)**

Firenze 1655 - Livorno 1723

**Madonna con Bambino e Angeli**

Olio su tela, cm. 88,5x76, ovale

Bibliografia di riferimento:

Sandro Bellesi, *Catalogo dei pittori fiorentini del '600 e del '700*, Firenze, 2009, vol. I, pp. 162-164, vol. II, pp. 338-346.

Restauri.

Stima € 7.500 / 8.500



370

371

**Antonio Pellegrini (attr. a)**

Venezia 1675 - 1729

**San Pietro**

Olio su tela, cm. 44x34

Il carattere "spumoso" della materia pittorica, la pennellata fluida e mos-sa, indicano con chiarezza il carattere veneto di questa testa di San Pietro. Il taglio di scorcio e i lineamenti fisiognomici del modello sono gli stessi della testa di San Pietro nella *Carità romana*, di collezione privata, esposta alla mostra di Padova del 1998.

Bibliografia:

Antonio Pellegrini. *Il maestro veneto del Rococò alle corti d'Europa*, a cura di Alessandro Bettagno, Marsilio, Venezia, 1998, p. 144, n. 19.

Stima € 8.000 / 10.000



371



372

372

**Antonio Francesco Peruzzini e Alessandro Magnasco (attr. a)**

Ancona 1643-Milano 1724 e Genova 1667-1749

**Paesaggio con frati in preghiera**

Olio su tela, cm. 53x71,5

Alla complessa attività paesaggistica di Magnasco e Peruzzini appartengono molti dipinti che la critica più recente ha restituito come opere di collaborazione, con esiti estesi anche alla bottega, al cosiddetto Amico del Lissandrino e a A. Visoni.

Il nostro dipinto, che denota ancora forti memorie classiciste nel paesaggio, quasi alla Marco Ricci, antecedenti il "romanticismo tempestoso" della fase matura, appartiene al gruppo dei paesaggi con frati, anteriori al 1716, come il *Paesaggio con monaci in preghiera* di Lisbona, Museo

Nazionale di Arte Antica, il *Paesaggio con viandanti*, del Museo Poldi Pezzoli di Milano, e la *Scena campestre*, della Collezione Gallarati Scotti di Milano, opera di Magnasco e collaboratore.

Bibliografia di riferimento:

Laura Muti, Daniele De Sarno Prignano, con la collaborazione di Egidio Martini, Magnasco, Edit, Faenza, 1994, tavv. VIII, IX, fig. 155.

Stima € 10.000 / 15.000

373

### Girolamo Troppa

Rocchette in Sabina (Ri) 1636 ca. - post 1706

#### Maddalena penitente

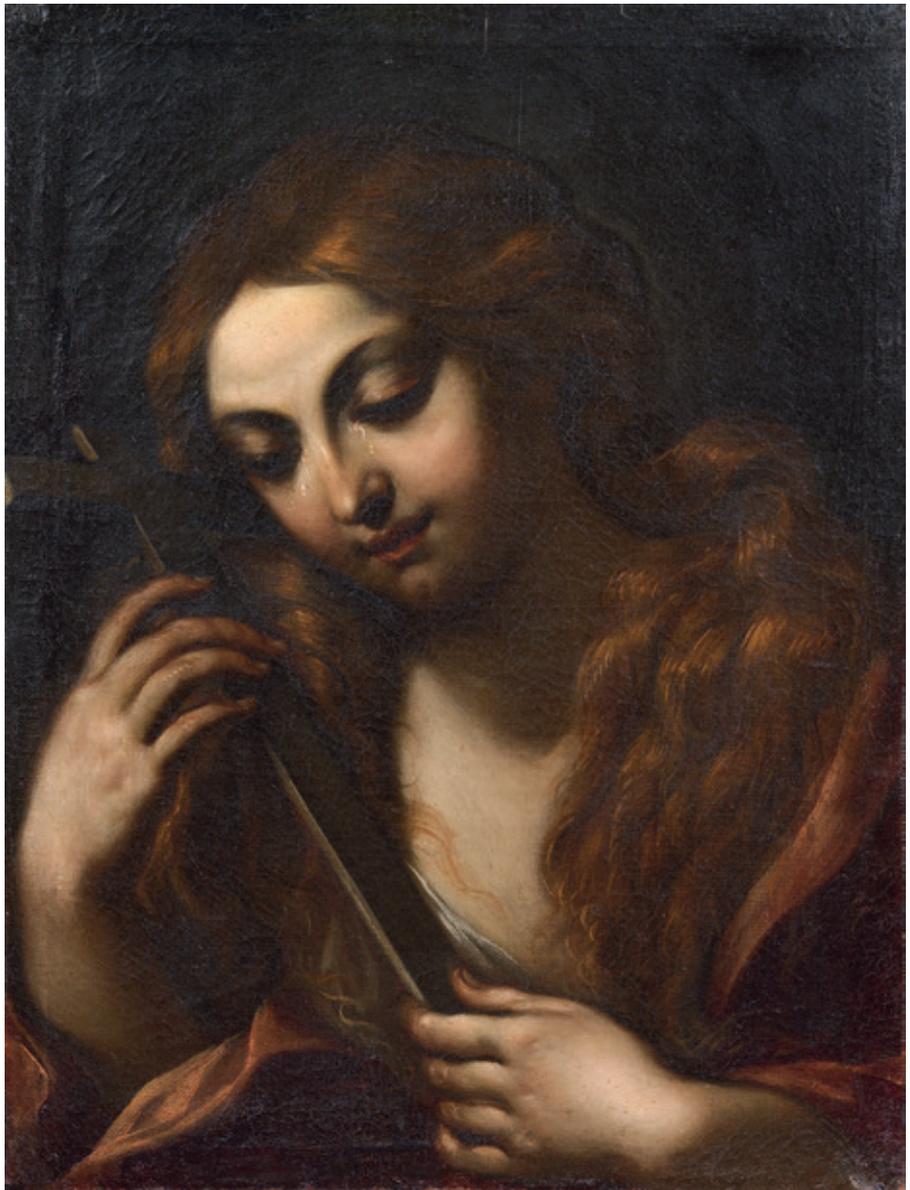
Olio su tela, cm. 65x49

Allievo di Lazzaro Baldi, Andrea Sacchi e Carlo Maratta, Girolamo Troppa fu molto attivo come pittore per le chiese romane.

Si ricordano le decorazioni per la chiesa di Sant'Agata in Trastevere, la *Crocifissione* per Santa Croce alla Lungara, la *Storia di Abramo* per Santa Maria del Suffragio.

Pittore barocco con afflitti di forte pathos, in questa *Maddalena penitente* mostra un maggiore naturalismo rispetto alle diverse tele di medesimo soggetto del Museo di Copenaghen.

Stima € 8.000 / 10.000



373

374

### Guido Reni (bottega di)

XVII secolo

#### Gesù e San Giovanni Battista

Olio su tela, cm. 50,5x69

Il dipinto riprende fedelmente la tela con *Gesù e San Giovanni Battista* della National Gallery di Londra, più volte replicata nella bottega del Maestro, nello stesso formato.

Bibliografia di riferimento:

Guido Reni, *Classici dell'Arte*, Rizzoli, Milano, 1971, n. 113.

Stima € 4.500 / 5.500



374



375

375

### Theodor Helmbreker (attr. a)

Haarlem 1633 - Roma 1696

#### Scena di mercato

Olio su tela, cm. 58x68

La tela pare una replica del dipinto *Il ciarlatano* dello Staatliche Gemäldesammlungen di Kassel.

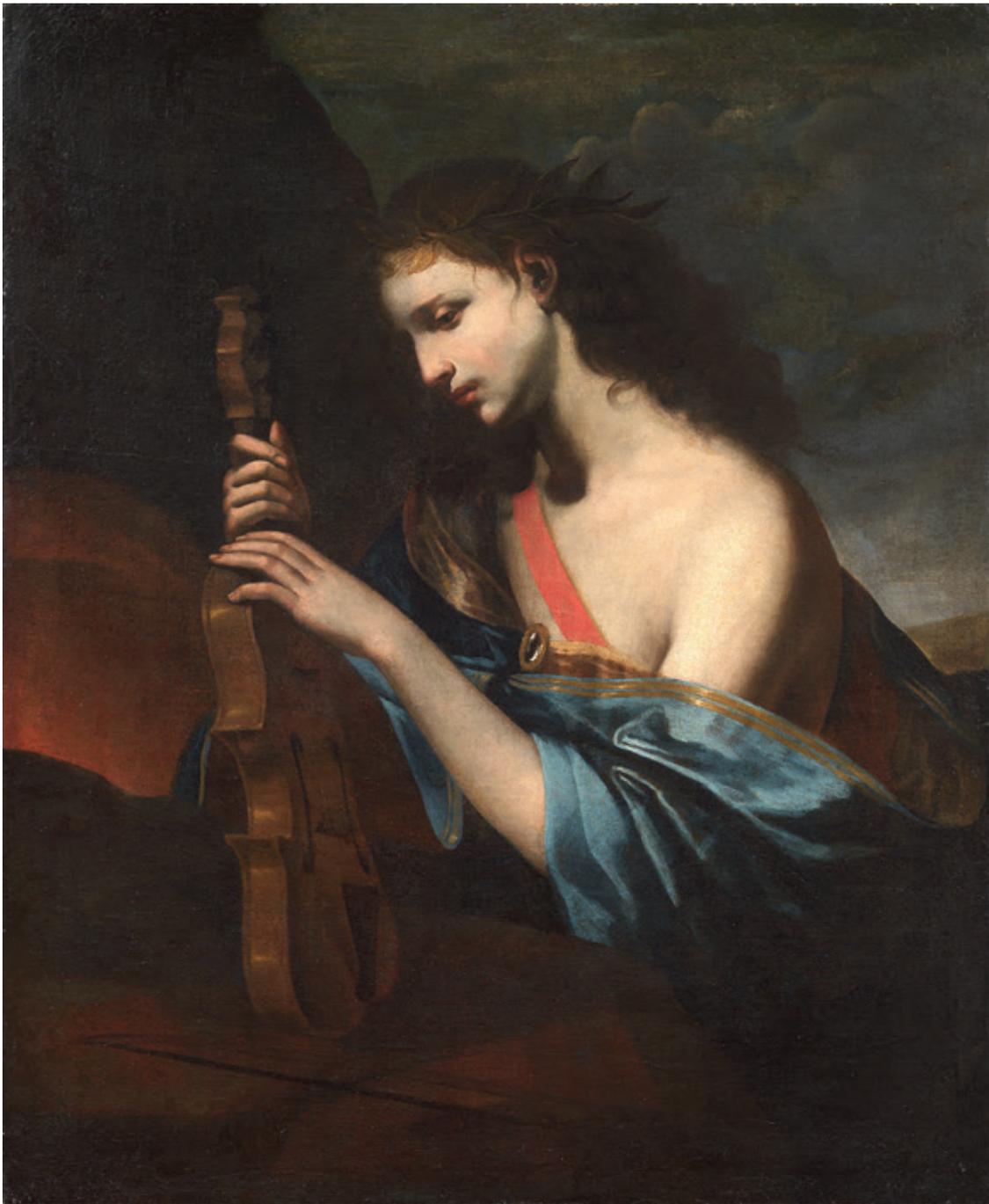
Rispetto alla tela di Kassel, di cui questo dipinto riprende pedissequamente tutte le figure, mancano qui le quinte fogliate in primo piano, la cuspide del campanile della chiesa, e vi sono in aggiunta i due cipressi sullo sfondo.

Purtroppo l'usura della pellicola pittorica, in parte svelata, non permette un giudizio più preciso.

Bibliografia di riferimento:

Giuliano Briganti, Ludovica Trezzani, *I Bamboccianti*, Roma, 1983, p. 340. n. 16.1.

Stima € 9.000 / 13.000



376

376

### Lorenzo Lippi (attr. a)

Firenze 1606 - 1665

#### Orfeo

Olio su tela, cm. 104,5x85,5

La stretta affinità di questo dipinto con la tela dello stesso soggetto, ma di dimensioni maggiori, in collezione privata fiorentina, ha suggerito l'attribuzione al nostro pittore. Si segnalano alcune differenze, la più visibile nell'impostazione del volto, qui più di profilo, nella spilla fermaveste, nella corona di alloro e nella presenza della fascia rossa che passa dalla spalla al torace, assente nella versione più grande.

Restauro.

Bibliografia di riferimento:

Francesca Baldassari, La pittura del Seicento a Firenze. Indice degli artisti e delle loro opere, Torino, 2009, pp. 448, 456, n. 239.

Stima € 9.000 / 13.000



377

377

### Scuola senese del XVII secolo

#### Noli me tangere

Olio su tela, cm. 132,5x97,2

Il dipinto presenta qualche memoria della pittura di Rutilio Manetti (1571-1639), tuttavia potrebbe avvicinarsi alle opere del periodo più naturalista di Bartolomeo Pontì (attivo dal 1608 al 1627) come *l'Incredulità di San Tommaso*, Siena, Collezione Chigi-Saracini.

Bibliografia di riferimento:

Marco Ciampolini, *Pittori senesi del Seicento*, Poggibonsi, 2011, vol. II, pp. 638-640.

Stima € 12.000 / 18.000



378

### Lionello Spada (attr. a)

Bologna 1576 - Parma 1622

#### Cristo alla colonna

Olio su tela, cm. 178x153

Benedict Nicolson indicava, riprendendo le fonti, una formazione emiliana di Lionello Spada e una sua adesione al caravaggismo dopo il 1607.

Documentato a Bologna dal 1603 al 1607 Spada sembra mantenere vivo nella sua pittura l'influsso di Ludovico Carracci, sebbene dal 1608 mostri contatti con Giovanni Baglione (1573 ca.-1644).

A Malta nel 1610 esegue gli affreschi per il Palazzo del Grande Maestro dell'Ordine, secondo Nicolson con echi ancora "carracceschi". Verso il 1612 torna in Emilia dove continua nel suo stile di sintesi tra caratteri di gusto emiliano e suggestioni caravaggesche sempre temperate dal classicismo.

378

Questa grande tela mostra nella scena "teatrale" e nella forma del Cristo e dei due manigoldi affinità con altre composizioni dello Spada: *Cristo coronato di spine* del Museo Condé, Chantilly, *Cristo alla colonna*, Gemälde Galerie, Dresda, *Cristo nella via del Calvario*, Galleria Nazionale di Parma; la figura del manigoldo seminudo inginocchiato ricorda quella del "nudo" in primo piano della pala con *San Domenico che brucia i libri eretici*, San Domenico, Bologna.

Bibliografia di riferimento:

Benedict Nicolson, *Caravaggism in Europe*, seconda edizione, rivista e ampliata da Luisa Vertova, Allemandi, Torino, 1989, vol. I, p. 178-179, vol. II, nn. 267, 268, 272, 273.

Stima € 28.000 / 38.000



379

**379**  
**Jean Baptiste Greuze (studio di)**

Tournus 1724 - Parigi 1805

**Le petit mathématicien**

Olio su tela, cm. 49x40

Il dipinto pare una versione con alcune varianti nel panneggio delle vesti, della tela delle stesse dimensioni (cm 47x37) del Musée Fabre a Montpellier. Bibliografia di riferimento:

Anita Brookner, Greuze. The rise and fall of an eighteenth century phenomenon, Courtauld Institute of Art, University of London, 1972, p. XI, n. 72, tav. 72.

Stima € 4.000 / 6.000



380

**380**  
**Jacopo Negretti, detto Palma il Giovane (attr. a)**

Venezia 1544 - 1628

**Testa di Cristo**

Olio su tela, cm. 42,4x35

Stima € 1.500 / 2.000

381

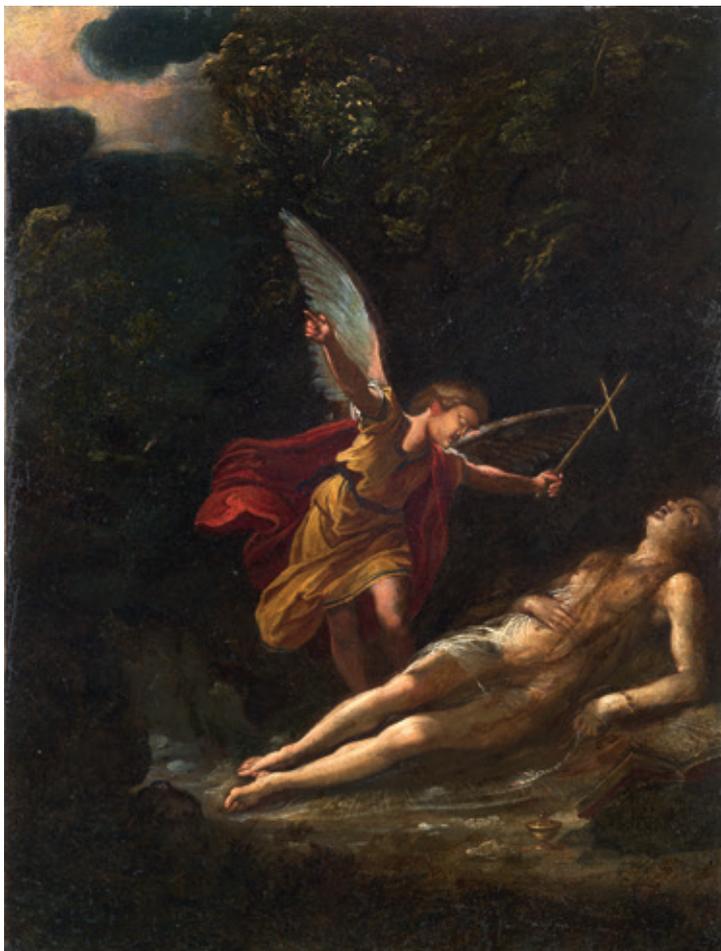
**Scuola genovese fine XVII secolo**

**Transito di Santa Maria Maddalena**

Olio su tela, cm. 48,3x36,87

Estesi restauri.

Stima € 1.000 / 1.500



381

382

**Scuola senese fine XVII secolo**  
**Gesù Bambino dormiente**

Olio su tela, cm. 63x74,2

Storia: Collezione Bargagli Petrucci Riblet; Collezione privata

Stima € 4.000 / 6.000



382



383

383

**Giovan Francesco Guerrieri  
(attr. a)**

Fossombrone (PU) 1589 - Pesaro 1655

**Ritratto di giovane donna**

Olio su carta applicato su tela, cm.  
50x38,2

Influenzato ai suoi inizi dal Barocco, Giovan Francesco Guerrieri fu successivamente toccato dal caravaggismo toscano, in particolare dalle opere di Orazio Gentileschi, attivo anche nelle Marche.

Guerrieri fu, di fatto, il maggior pittore marchigiano di questa tendenza neo-caravaggesca.

Attivo anche a Roma in commissioni ecclesiastiche e patrizie, fu un insigne ritrattista e pittore di nature morte. Si ricorda il *Ritratto di Livia Feltre della Rovere* nella Pinacoteca di Urbino.

Stima € 4.000 / 6.000



384

384

**Scuola senese del XVII secolo  
Diana**

Olio su tavola, monocromo, cm.  
34,2x24,7

Stima € 4.500 / 5.500



385

**385**

**Agostino Melissi (attr. a)**

Firenze 1616 - 1683

**Santa Maria Maddalena dei Pazzi e un Santo Vescovo**

Olio su tela, cm. 90,5x74,5, ottagonale

Reca sul retro la scritta: 73.M.V.Z Marsupini.

Bibliografia di riferimento:

Sandro Bellesi, *Catalogo dei Pittori Fiorentini del '600 e '700, Biografie e opere*, Polistampa, Firenze, 2009, vol. I, p. 200, vol. III, tavv. 1064, 1065.

Stima € 6.000 / 8.000



386

**386**

**Scuola emiliana fine XVII secolo  
Cristo risorto**

Olio su tela, cm. 66,5x57,8

Mario Solmi, in una comunicazione orale ai proprietari, aveva riferito la tela a un seguace del Correggio.

Stima € 4.000 / 6.000

**387**

**Scuola del Correggio del XVII secolo  
Santo in estasi**

Olio su carta applicato su tela, cm. 28,3x43,7

Il dipinto che riprende due particolari del *Martirio di quattro Santi* del Correggio della Galleria di Parma, è stato in precedenza riferito a Michelangelo Anselmi (Lucca 1492 ca. - Parma 1555).

Stima € 6.000 / 7.000



387



388

**388**  
**Francesco Solimena (bottega di)**

1657 - 1747

**Annunciazione**

Olio su tela, cm. 62x50

La figura dell'Angelo annunciante presenta degli echi stilistici come quelli in opere del Solimena quali *Debora e Baramach* (Schloss Rohrau, raccolta Harrach).

Stima € 5.000 / 7.000



389

389

**Scuola tedesca del XVI secolo**  
**San Giovanni a Patmos**

Olio su tavola, cm. 56,5x34

Sul retro reca un sigillo in ceramica rosso dei Conti Bassenheim (Ruhnsgrafen-Erlaucht - poi in Baviera), "Der Graf de Bassenheim Walde - Bassenheim - Domanen Director".

La tavola presenta ancora i caratteri stilistici propri del tardogotico tedesco e risente, seppure in ritardo, degli esempi di pittori come il Meister von Liesborn (1440-1465), del Meister von 1489, del Meister der Bärtigen Männer Köpfe (fine del XV secolo), le cui opere sono presenti al Westfälisches Landmuseum.

Stima € 5.000 / 7.000



390

390

**Scuola di Guido Reni della fine del XVII secolo**

**Madonna dello studio**

Olio su tela, cm. 68x56,7

La testa della Vergine sembra derivare nella tipologia da quella della *Madonna che allatta il Bambino*, North Carolina Museum of Art, e che ritorna nella *Adorazione dei Pastori*, ripetuta in quattro versioni, tra cui quella della Pinacoteca di Brera.

Stima € 4.000 / 6.000

391

**Scuola senese fine XVI secolo**  
**San Tommaso d'Aquino e San Domenico**

Olio su tavola con cornice strutturata,  
cm. 38,5x17,5 ognuno

Le due tavolette sono state poste in  
relazione ad esempi di Bartolomeo  
Neroni detto il Riccio (1532 ca. - 1571).

Stima € 5.000 / 7.000



391

392

**Arcangelo Salimbeni (attr. a)**

Siena, notizie dal 1561 al 1580

**S. Giovanni Battista**

Olio su tavola, cm. 42x27,5

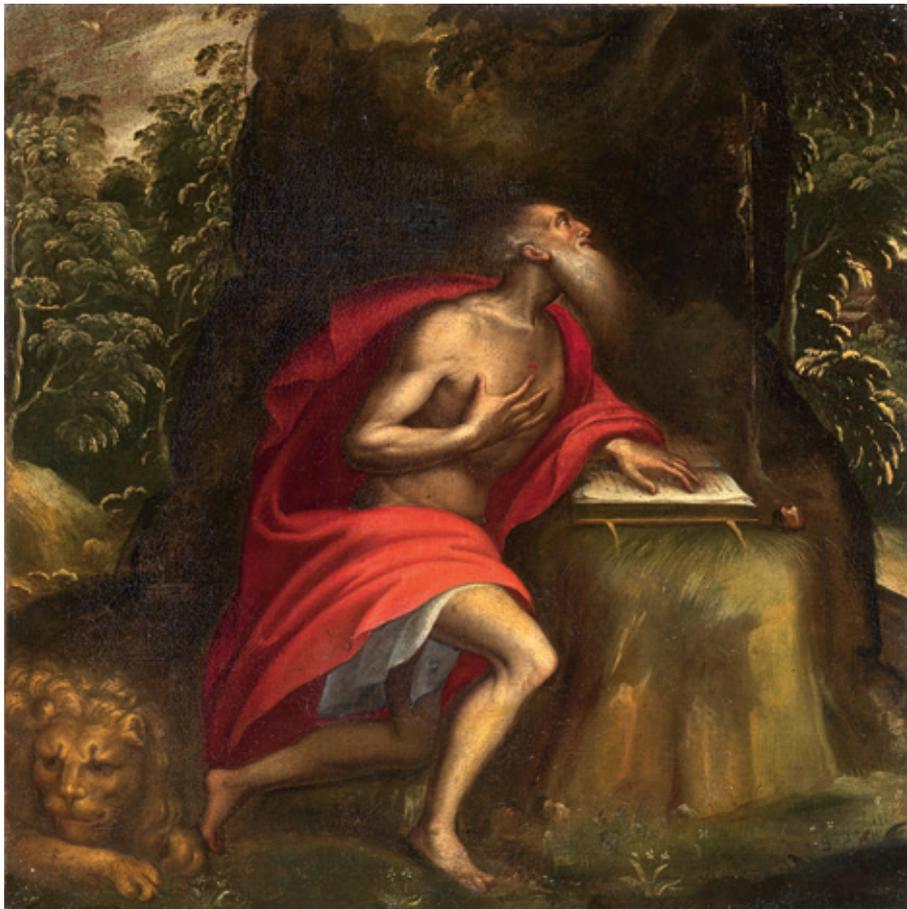
Reca una comunicazione scritta di  
Pietro Torriti in data 10 luglio 1992.

Pietro Torriti ha avanzato l'attribuzione  
della tavola al periodo iniziale del  
pittore Arcangelo Salimbeni, quando  
ancora questi si trovava sotto il forte  
influsso del Beccafumi, avanti dell'e-  
voluzione del suo stile verso gli esem-  
pi del Vasari e dello Zuccari.

Stima € 5.000 / 7.000



392



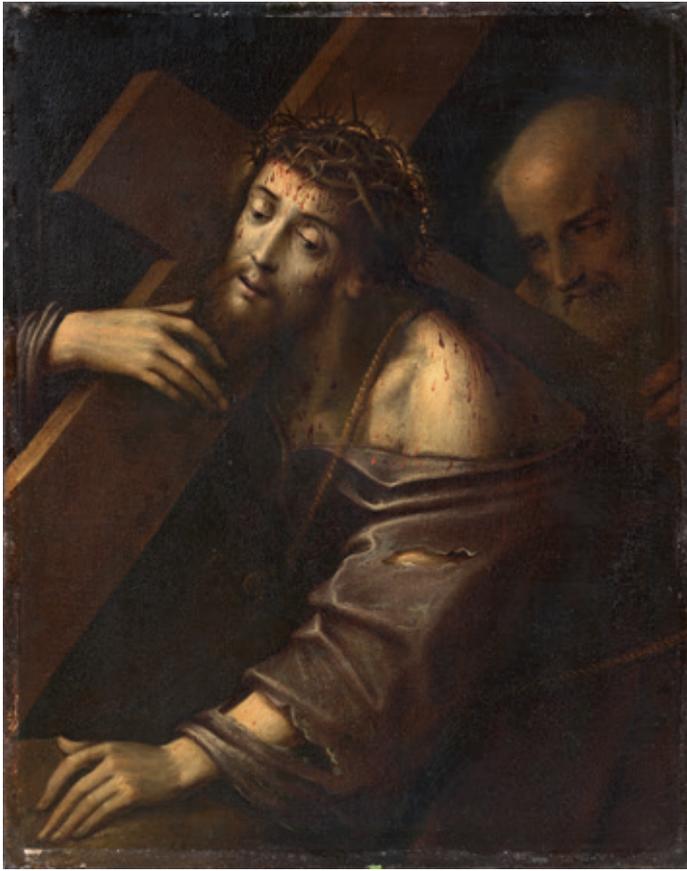
393  
**Scuola dei Campi della fine del  
XVI secolo**  
**San Gerolamo penitente**  
Olio su tela, cm. 70x70  
Stima € 8.000 / 10.000

393



394  
**Scuola lombarda fine XV secolo**  
**Santo Evangelista**  
Olio su tavola, cm. 16,3x14,5  
Reca un'indicazione scritta di Federico  
Zeri in data 22-08-1991 (in fotocopia).  
Stima € 7.000 / 9.000

394



395

**395**  
**Scuola lombarda del XVII secolo**  
**Cristo portacroce**

Olio su tela, cm. 86x68,7

Stima € 7.000 / 9.000



396

**396**  
**Marcello Venusti (attr. a)**

Como 1512 - Roma 1579

**Crocifissione con la Madonna, la Maddalena e San Giovanni**

Olio su tavola, cm. 87x52

Stima € 7.000 / 9.000



397



399



398

**397**

### Scuola emiliana del XVII secolo

#### S. Antonio da Padova

Olio su tela, cm. 95x74

Il dipinto presenta alcuni caratteri stilistici che denotano un influsso delle opere di Giulio Cesare Procaccini (Bologna 1574 - Milano 1625).

In particolare la composizione del dipinto, pervaso da una sorta di "affettuosità mossa" rinvia a tele come *Madonna col Bambino e Angelo*, Museo di Capodimonte, Napoli, e nei chiaroscuri cromatici alle sue figure.

Stima € 8.000 / 10.000

**398**

#### Giusto Sustermans, (attr. a)

Anversa 1597 - Firenze 1681

#### Ritratto di Andrea Tolomei, patrizio pistoiese, 1675

Olio su tela, cm. 70x56

Il dipinto reca al verso un'iscrizione antica: ANDREAS PTOLEMAEUS. PATRITIUS PISTORIENSIS. ET. CIVIS ROMANUS. AETAT. SUE. 42. ANN. IUB. 1675.

L'effigiato posa la mano destra su un bastone sulla cui impugnatura, sotto uno stemma turrato, si legge la scritta "CAPUT REGIO [...] PONT [...]"; forse una evidente allusione al suo ufficio presso la corte vaticana. Il dipinto era stato

in precedenza attribuito a un ignoto pittore di scuola francese ma dopo la pulitura ed il distacco di una vecchia foderatura, che ha fatto apparire la scritta sul verso con l'identificazione dell'effigiato, un patrizio pistoiese, l'opera si è rivelata molto vicina ai modi del Sustermans del periodo più tardo. Ritratto di intensa penetrazione psicologica, il dipinto ha rivelato, dopo la pulitura, anche un'alta qualità e finezza esecutiva non solo nel volto, ma anche nelle "dentelle" della goletta e nello sbuffo della manica della camicia. Il confronto con altre opere tarde del Sustermans, come il *Ritratto ovale di Lorenzo di Ferdinando I de' Medici* (1599-1648), già agli Uffizi, terzo corridoio, inv. 1890, n. 2776, (in Langedijk, II, 1983, 70.10, p. 1124; in Chiarini - Pizzorusso, 1983, n. XXXIII, p. 102) confermerebbe l'autografia del nostro da parte del pittore fiammingo-fiorentino. Attribuzioni alternative non sembrano facili, se non il segnalare alcune affinità del nostro ritratto con certi del Baciccio, (1639-1709), come il *Ritratto di Camillo Pamphili*, Roma, Palazzo Doria Pamphili (in Giovan Battista Gaulli. Il Baciccio 1639-1709, 1999, p. 95, n. 11), sorprendente per l'identico disegno del ricamo lanceolato della goletta, oppure - sebbene più distanti - con quelli di Jacob Ferdinand Voet (Anversa 1639 - Parigi 1700?). Ma al di là della questione attributiva il ritratto si pone ad un livello alto di resa pittorica.

Bibliografia di riferimento:

Pierre Bautier, *Juste Sustermans peintre des Médici*, Bruxelles - Paris, 1912; Sustermans. Sessant'anni alla corte dei Medici, catalogo della mostra, a cura di Marco Chiarini e Claudio Pizzorusso, Firenze, Palazzo Pitti, Sala delle Nicchie, luglio - ottobre 1983;

Karla Langedijk, *The Portraits of the Medici- 15th - 18th Centuries*, II vol., Firenze, 1983;

Giovan Battista Gaulli. Il Baciccio. 1639-1709, catalogo della mostra, a cura di Maurizio Fagiolo dell'Arco, Dieter Graf, Francesco Petrucci, Ariccia, Palazzo Chigi, 11 dicembre 1999 - 12 marzo 2000.

Stima € 8.000 / 10.000



400

399

### Francesco Rustici detto il Rustichino

Siena 1592 - 1626

### Cristo in pietà con la Madonna e i Santi Giovanni Evangelista e Maria Maddalena

Olio su tela, cm. 66x46,5

Bibliografia:

Marco Ciampolini, *Pittori senesi del Seicento*, vol. II. Edizioni Nuova Immagine, Poggibonsi, 2010, pp. 666-702, riprodotto a p. 686.

Stima € 8.000 / 10.000

400

### Antoine Vestier (attr. a)

Avallon 1740 - Parigi 1824

### Ritratto di dama

Olio su tela, cm. 67,5x57,8, ovale

Ritratto di gusto aristocratico, riconducibile ad Antoine Vestier.

Vestier, formatosi all'Académie, sposò la figlia del Révérend, si recò in Olanda e tornato a Parigi iniziò una feconda attività di ritrattista, divenendo pittore di successo.

Suoi ritratti si trovano al Museo del Louvre, mentre quadri di genere sono collocati al Musée Carnavalet e al Musée de Tours.

Stima € 7.000 / 9.000



401

**401**  
**Francesco de Mura (attr. a)**

Napoli 1696 - 1782

**Pietà**

Olio su tela, cm. 62X48

Dipinto tipico del repertorio sacro a devozione domestica della scuola napoletana del Settecento, in cui il linguaggio tardobarocco pare anticipare elementi nel Neoclassicismo, e sembra unire all'invenzione compositiva accenti di vero nel modellato delle figure.

Stima € 8.000 / 10.000



402

402

### Luca Giordano (attr. a)

Napoli 1634 - 1705

#### Miracolo di Sant'Antonio da Padova

Olio su tela, cm. 50,5x51

Il dipinto pare attendibilmente un bozzetto per uno degli affreschi del ciclo delle *Storie di Sant'Antonio da Padova* nella chiesa di S. Antonio dei Portoghesi a Madrid.

Le storie rappresentano: *La mula di Tolosa che si inginocchia davanti all'Eucarestia*; *La Resurrezione di un fanciullo*; *La Guarigione del fabbro caduto*; *La Predica nella tempesta davanti a Ezzelino*; *Il Santo mentre risana il piede staccato a un giovane*; *Il Miracolo del carro*.

Gli affreschi si trovano in condizioni di conservazione non buone ed esistono degli stessi numerosi bozzetti preparatori. Questo bozzetto presenta diverse varianti rispetto

all'affresco del medesimo soggetto.

Lo stile sommario, quasi "interrotto" della stesura pittorica è proprio dei bozzetti del Giordano, soprannominato per la sua velocità nel lavoro "Luca fapresto".

Bibliografia di riferimento:

Oreste Ferrari, Giuseppe Scavizzi, Luca Giordano. *Catalogo delle opere*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1966, vol. II, p. 217, nn. 658, 659, 660, 650 (il nostro bozzetto pare riferibile a quest'ultimo, *Miracolo di Sant'Antonio*).

Stima € 12.000 / 18.000



403

403

### Sebastiano Filippi detto il Bastianino

Ferrara 1532 - 1602

#### Coppia di frontoni di spinetta raffiguranti *Ninfe con decorazione a mascheroni*

Olio su tavola centinata, cm. 9,5x47 ognuno

Storia: Quadreria del Marchese Uberto Strozzi Sacrati, Firenze; Collezione privata

Nell'inventario manoscritto "Raccolta dei Quadri esistenti nel Palazzo del Mse. Strozzi Sacrati in Ferrara e da lui stesso formata nel 1850" redatto appunto intorno a quegli anni, le due precedenti tavole sono state così decritte: "Numero del Quadro: 7 ed 8, Dosso Dossi, 1540, Tavola, Arabeschi con Sirene. Idem".

Gran parte delle attribuzioni contenute in detto inventario risultano corrette e furono riprese in occasione della grande mostra sulla pittura ferrarese nel 1933, alla quale furono esposti diversi dipinti della raccolta Strozzi Sacrati; si veda ad esempio *L'orazione nell'orto* di Domenico Panetti, pp. 146-47, n. 178 del catalogo, ove si cita espressamente l'inventario sopra ricordato. La stessa data, 1540, risulta interessante, in quanto in quell'anno, tardo nell'attività di

Battista e Dosso Dossi poiché il secondo muore nel 1542 e il primo nel 1548, i due fratelli ricevono pagamenti per diverse decorazioni su legno, come ad esempio un cocchio (si veda in Mezzetti, p. 66).

Si può anche notare, dal punto di vista stilistico, che i mascheroni a testa di vecchio barbuto, dalle cui bocche escono le ghirlande rosse, sono molto vicini sia alla testa del Diavolo nel dipinto *Madonna e i Santi Giorgio e Michele*, Modena, Galleria Estense (Mezzetti, tav. 28), sia alla testa del Diavolo del *San Michele* di Battista Dossi alla Gemäldegalerie di Dresda (Gibbons, tav. 149, cat. 122).

L'analisi stilistica delle figure sembra invece indicare nel Bastianino l'autore delle quattro tavolette.

In particolare la forma dei volti e dei corpi, la tipologia degli occhi puntiformi, il modo stesso della stesura del colo-



403

re, mostrano analogie strettissime con i pannelli decorativi dello *Stanzino delle Duchesse*, Ferrara, Municipio (Arcangeli, pp. 64-65, nn. 54-60, figg. 14, 15b, 16a, 16b, 17b, tavv. II, III, IV).

Si deve notare che anche per queste decorazioni la tradizione critica fino all'Ottocento faceva il nome del Dosso, poiché elementi formali sembravano rimandare a tale pittore, e in base anche alla committenza estense.

La datazione dei dipinti dovrebbe quindi essere spostata al 1580 circa, stando le committenze.

I quattro pannelli sembrano essere appartenuti ad uno strumento musicale, liuto o spinetta. A questo proposito si ricordi la decorazione della *Arpa Estense*, ora restituita a Cammillo Filippi, padre dell'artista, e al Bastianino stesso.

Cammillo Filippi risulta aver lavorato insieme a Battista

Dossi negli anni 1537-1548.

Per le figure dei pannelli dello *Stanzino delle Duchesse*, strettamente affini alle nostre, si veda quella di *Minerva*, e dell'*Abbondanza* (Arcangeli, tavv. II, III, IV).

Bibliografia di riferimento:

Francesco Arcangeli, *Il Bastianino*, Cassa di Risparmio di Ferrara, 1963;

Amalia Mezzetti, *Il Dosso e Battista Ferraresi*, Cassa di Risparmio di Ferrara, 1965;

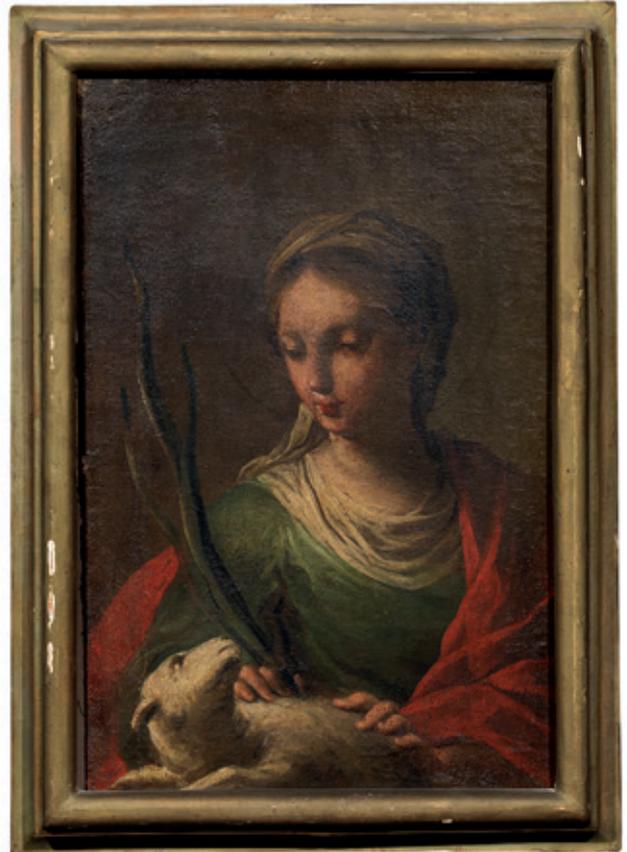
Felton Gibbons, *Dosso and Battista Dossi Court Painters at Ferrara*, Princeton, 1968;

Bastianino. *La pittura a Ferrara nel secondo Cinquecento*, catalogo della mostra, Bologna, 1985.

Stima € 20.000 / 25.000



404



406

404

**Scuola bolognese fine XVIII secolo**

**Ritratto di Clemente XIII**

Olio su tela, cm. 49x38

Si tratta di una copia, forse della fine del XVIII secolo, o appena più avanti, tratta dal più completo ritratto

del Pontefice che Antonio Raffaello Mengs eseguì intorno al 1765 per la famiglia Rezzonico. Fu da questo donato, nei primi anni dell'800, "ad un particolare" e probabilmente bolognese: tanto che più tardi, nel 1827, il Cardinal Albani ne raccomandò l'acquisto al Camerlengo Cardinal Caleffi per la Pinacoteca di Bologna, ove tuttora si trova.

Potrebbe appartenere, quanto ad esecuzione, a quel Clemente Alberti professore negli ultimi anni del secolo e nei primi dell'800 all'Accademia di Bologna e noto per aver eseguito anche discreti ritratti, influenzati da Lawrence, del pontefice Pio VII Chiaramonti.

Stima € 3.000 / 4.000

405

**Ignoto fine XIX - inizio XX secolo**  
**Ritratto di fanciulla**

Olio su tela, cm. 60,5x48

Stima € 1.500 / 2.200



405

406

**Ercole Graziani (attr. a)**

Bologna 1688 - 1765

**Santa Agnese**

Olio su tela, cm. 47,5x37

Si tratta di una piccola ma deliziosa figura di Santa Martire, come denota la palma che essa regge con la mano destra, appoggiandosi all'agnello. Vi è vivo il parallelo con le opere di Ercole Graziani, pittore assai diffuso ma solo parzialmente noto del '700 bolognese, ricco di una tessitura cromatica lieve ma non per questo meno squisita, che rimanda al più tardo gusto reniano, mediato attraverso il Cantarini prima e anche, in parallelo, attraverso il Franceschini. Per queste ragioni si può pensare ad una datazione intorno al 1730.

Stima € 3.800 / 4.800



407

407

### Scuola bolognese del XVIII secolo

#### Autoritratto di un pittore

Olio su tela, cm. 60,5x48,5

Nonostante un certo, anche se lontano influsso nordic-cheggiano, di area genericamente rembrandtiana (da far ricordare Salom Adler, per semplificare), è probabile che il dipinto appartenga alla scuola bolognese e che l'influsso al quale prima si accennava sia effetto indotto dalle novità portate in Bologna dal soggiorno fiorentino di G. M. Crespi. Si potrebbe, in ipotesi largamente approssimativa, pensare a qualche artista abbastanza vicino agli anni tardi

del Crespi, come potrebbe essere lo stesso Ludovico Mattioli, le sembianze del quale tuttavia non si allineano facilmente a queste.

L'autoritratto possiede comunque una sua notevole e forte malinconia, e un trattamento di superficie assai raffinato.

Stima € 8.000 / 9.000



408



409

## Giuseppe Chittò-Barucchi

Ferrara 1817 - 1900

### Venezia: il Palazzo Ducale e Piazza San Marco

Olio su tela, cm. 28,5x41

Si riporta integralmente la scheda di G.L. Marini relativa al pittore in "Dizionario Enciclopedico dei Pittori e degli Incisori Italiani", Milano, Mondadori, 1983, vol. III, pp. 313-316:

"Allievo di Giuseppe Coen, iniziò tardi a dipingere se la sua prima opera nota, il bozzetto ad olio *La Dogana e Salute a Venezia* (Ferrara, raccolta Brighenti), eseguito dal vero ma ricalcato da un dipinto del Coen - come rivelano le caratteristiche invetriature dell'acqua e la fantastica fissità - è datato 1853.

L'attività di questo fecondo pittore non fu fortunata perché i concittadini non lo considerarono mai più che un felice dilettante né la critica gli rese giustizia; forse anche per l'indole modesta e per l'attitudine a lavorare da solo e in silenzio, confermata dalla sua autodefinizione, un po' all'antica, di «prospettico». Tuttavia tale etichetta, anche se a torto, meglio si sarebbe adattata al suo più anziano maestro, il Coen, mentre Giuseppe Chittò è un vedutista meticolosamente esatto; non documenta, non registra, non «fotografa» perché non si riallaccia, come il Coen, ai vedutisti veneti del '700, ma guarda con maggiore attenzione a quelli dell'800. A Venezia, dove si era recato per perfezionare gli studi, osservava certamente con maggior simpatia i quadri di Ippolito Caffi e di Giuseppe Borsato piuttosto che quelli del Bison, troppo nervosi. Possiede la vocazione del narratore non dinamico, ma descrittivo e per questo racconta ogni suo elemento architettonico così com'è, come appare sotto la luce più attesa, com'è fatto e che colore ha; quasi misura le proporzioni di ogni cosa, del minimo particolare, dopo aver registrato montagne di appunti grafici nei propri taccuini. Fu probabilmente anche a Parigi, viaggio che, secondo il Savonuzzi, potrebbe spiegare le luci e le ombre tagliate con tanta sicurezza del suo



410

quadretto *Via Carri a Ferrara vista dalla finestra di casa* (Ferrara, Collezione Gioelli). Non alieno dai nuovi linguaggi, rifiutò quasi in blocco le istanze innovative manifestate dai pittori amati a Venezia: Caffi che si evolveva verso il macchiaiolismo o Bison che spezzava l'ironica immobilità dei propri paesaggi, perché non interessavano la sua rimediazione sul passato. Fu invece immediatamente disponibile alla lezione luministica dei paesaggi romani del Corot. Fra le opere più significative, oltre a quelle citate, sono *Piazza del Mercato e Castello a Ferrara* e tre vedute veneziane (Ferrara, Pinacoteca Comunale), *La Fortezza di Ferrara al tempo degli Austriaci* (Ferrara, Museo del Risorgimento), *Il Castello di Ferrara visto dal Canale Panfilio* e *Il Duomo di Ferrara visto dalla Torre*

*dell'Orologio* (Ferrara, Collezione Gioelli), *la Coffehouse dei Piopponi a Ferrara* (Ferrara, raccolta Brighenti).

Stima € 4.000 / 5.000

409

### Giuseppe Chittò-Barucchi

Ferrara 1817 - 1900

#### Venezia: la Riva degli Schiavoni

Olio su tela, cm. 21,5x31,7

Stima € 6.000 / 7.000

410

### Giuseppe Chittò-Barucchi

Ferrara 1817 - 1900

#### Veduta del Ponte dei Sospiri

Olio su tavola, cm. 29,5x21

Firma in basso a sinistra: Chittò.

Stima € 4.000 / 5.000



411

411

### Giovanni Antonio Burrini

Bologna 1656 - 1727

#### Lucrezia Romana

Olio su carta riportata su tela, in cornice coeva, cm. 33x24,5

Il dipinto è un bell'esempio di pittura bolognese degli ultimi anni del Seicento che, per le sue caratteristiche così specifiche, non può che condurre verso il nome di G.A. Burrini e a una datazione affine a quella dei bozzetti del Canuti per le volte dello scalone di Palazzo Pepoli Campo-grande, e cioè entro l'ottavo decennio del Seicento.

Bibliografia di riferimento:

E. Riccomini, G.A. Burrini, in "Arte antica e moderna", 1959;  
La pittura emiliana del '600, a cura di Adriano Cera, Longanesi, Milano, 1982.

Stima € 10.000 / 15.000



412

412

### Giambattista Pittoni (attr. a)

Venezia 1687 - 1767

#### Battaglia di cavalleria

Olio su tela, cm. 54x81

Avvezzo soprattutto a dipingere quadri di soggetto classico e mitologico, Giambattista Pittoni costituì con Giovanni Battista Tiepolo e Giovanni Battista Piazzetta "the triumvirate of the first generation of great Venetian Rococo painters".

Pittoni fu aperto all'influsso di altri maestri, come Luca Giordano e Solimena, raggiungendo il massimo della sua arte in composizioni relative alla storia antica come in *La famiglia di Dario davanti ad Alessandro*, Parma, Pinacoteca Nazionale e in *Scipione che omaggia la statua di Marte*. Quasi sconosciuta è tuttavia l'attività del pittore come *batagliista*.

L'attribuzione a Pittoni fu suggerita oralmente da Fran-

cesco Arcangeli. Il suggerimento di Francesco Arcangeli fu sottoposto a una verifica e comunicato anche a Denis Mahon, e riassume in sostanza le opinioni che si possono indirizzare a questo quadro di complessa e abile costruzione, e soprattutto di incalzante ductus cromatico. Si tratta dunque e comunque di un artista - presumibilmente il Pittoni, anche se nella sua opera non si conoscono temi di questo genere - attivo sulla scia di Sebastiano e anche di Marco Ricci, affine al Fontebasso da un lato e dall'altro al Grassi, ricco di emotività coloristica. La datazione non dovrebbe essere lontana dalla metà del XVIII secolo.

Stima € 28.000 / 38.000



413 - con cornice

413

**Andrea Piccinelli, detto del Brescianino (attr. a)**

Attivo a Siena dal 1507 al 1525 ca.

**Madonna col Bambino e i Santi Girolamo e Caterina da Siena**

Olio su tavola, cm. 86x65,5

Stima € 75.000 / 85.000

Trasferitosi a Siena dalla nativa Brescia, con il padre Antonio di Tommaso e il fratello Raffaele, Andrea Piccinelli risulta attivo nella città toscana dal 1507 circa, nella sua prima opera documentata, la *Madonna tra due Santi* dell'Oratorio di San Bernardino.

Pittore lineare, si colloca, nella sua prima fase, nella cultura figurativa del Perugino e del Pinturicchio.

Nella fase successiva del secondo decennio del Cinquecento, il pittore si volge verso le opere del Sodoma e di Fra Bartolomeo, come indicano la grande pala, già dell'Accademia di Belle Arti, *Il Battesimo* dell'Opera del Duomo e *L'incoronazione* della chiesa della Contrada della Chiocciola a Siena.

Nell'ultima fase del suo lavoro il Brescianino subisce l'influsso di Raffaello, non sappiamo se visto a Firenze, nella fattispecie *La Madonna in trono con il Bambino, quattro Santi e quattro Angeli*, detta *Madonna del Baldacchino*, iniziata da Raffaello per la Cappella della famiglia Dei in Santo Spirito, e rimasta incompiuta alla partenza di Raffaello per Roma nel 1508, e la *Sacra Conversazione*, detta *Madonna dell'Impannata*, secondo il Vasari eseguita per Bindo Altoviti e datata intorno al 1513-14. La nostra Madonna è assegnabile a questa fase finale dell'arte del Brescianino, nella seconda decade del Cinquecento. I personaggi appaiono molto vicini alla Pala dell'Accademia di Belle Arti, e la posizione di tre quarti,

quasi di profilo, della Vergine riprende quella della *Madonna dell'Impannata* di Raffaello.

Si deve notare che il raffaellismo del Brescianino presenta un tono ben più arcaizzante, nella concezione rigida della forma, rispetto ad altri pittori pienamente cinquecenteschi che negli stessi anni, tra il 1515 ed il 1525, copiavano i modelli di Raffaello, quali Gian Francesco Penni e Giulio Romano, come attestano le numerose versioni della *Natività* della Galleria Borghese di Roma, e la *Sacra Famiglia con San Giovannino*, detta *Madonna Bankes*, Dorset, Kingston Lacy.

Il "gusto" ancora tardo-quattrocentesco della tavola del Brescianino, nel rapporto tra la Vergine e il Bambino, è documentabile in altri esempi del primo Cinquecento fiorentino, come il tondo di *La Vergine col Bambino addormentato e San Giovannino*, della Bottega di Raffaello (Raphaël. Les derniers années, 2012, Paris, Musée du Louvre, p. 218, fig. 100).

L'influsso "raffaellesco" nel Brescianino appare in modo evidente nella *Crocifissione* Chigi Saracini di Siena, che sembra rimandare anche ad Andrea del Sarto, nella *Madonna* della collezione Ugurgieri di Siena e nella *Madonna e Santi* della Collezione Johnson di Philadelphia.

Bibliografia di riferimento:

Piero Torriti, *La Pinacoteca Nazionale di Siena. I dipinti dal XV al XVIII secolo*, Sagep Editore, Genova, 1981.





414

**414**

### **Marco Ricci**

Belluno 1676 - Venezia 1730

#### **Paesaggio fluviale con figure**

Olio su tela, cm. 73x174

Reca una comunicazione scritta di Roberto Longhi in data 28 luglio 1968.

Roberto Longhi ha assegnato il dipinto al periodo giovanile di Marco Ricci quando, durante il soggiorno in Toscana, entrò in contatto col Magnasco.

Per confronto si veda il *Paesaggio fluviale* del Museo Civico di Padova, già in precedenza assegnato a Pieter Mulier, detto il Tempesta, pendant della *Marina con molo* dello stesso museo.

Bibliografia di riferimento:

Marco Ricci e il Paesaggio Veneto del Settecento, a cura di Dario Succi e Annalia Delneri, Electa, Milano, 1993, nn. 20, 21.

Stima € 22.000 / 32.000



415

415

**Scuola toscana inizio del XVI secolo  
Madonna col Bambino e San Giovannino**

Olio su tavola, cm. 62 ø

Comunicazione scritta di Filippo Todini in data 6 febbraio 1986.

Secondo Filippo Todini l'autore del dipinto apparterebbe alla cultura toscano-umbra del "primissimo Cinquecento, sensibile ai modelli di Domenico Ghirlandaio e del Peru-

gino", ancora dominati da modelli quattrocenteschi. Todini ha avvicinato i caratteri stilistici di questa *Madonna col Bambino e San Giovannino* a pittori come il cosiddetto *Maestro di Marradi* e il *Maestro di Santo Spirito*, legato al gusto di Raffaellino del Garbo.

Stima € 28.000 / 38.000



416

416

### Giandomenico Tiepolo

Venezia 1727 - 1804

#### **Studi per affresco, *Baccanale e Pulcinella: passeggiata***

Grisaille su tela a fondo oro, cm. 33,5x27,5, ognuno, ovali  
L'interesse di Giandomenico Tiepolo per Pulcinella era legato al fatto che il tema aveva già attratto l'attenzione del padre Giovan Battista (Venezia 1696 - Madrid 1770) che gli aveva dedicato una dozzina di disegni negli anni dal 1730

al 1760.

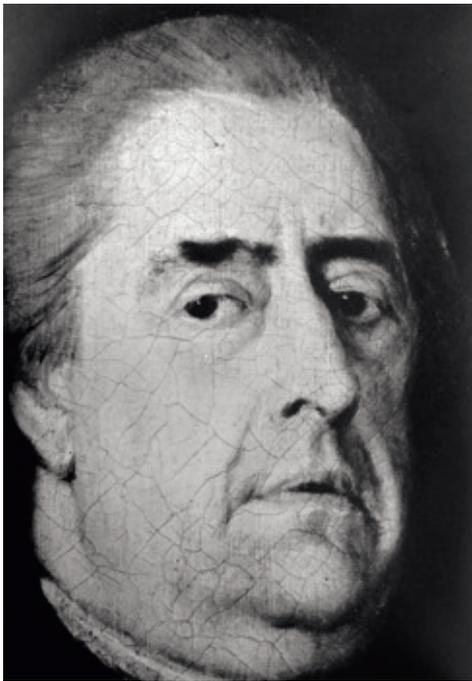
Il tema dei Baccanali era uno dei soggetti cari a Giandomenico che aveva dedicato molti disegni al genere mitologico classico come quello dei Centauri, trattato negli



416

affreschi di Ca' Rezzonico nel 1791.  
Questi due ovali monocromi su fondo oro sono connessi agli affreschi sullo stesso tema nella villa per la famiglia Zianigo.

Bibliografia di riferimento:  
Pierpont Morgan Library, Tiepolo and his circle: drawings in American Collections, 1966.  
Stima € 45.000 / 55.000



Francisco Goya, *Ritratto di Ramón de Pignatelli*, 1790-92 ca., Collezione Villahermosa, Madrid, dettaglio

417

## Francisco Goya

Fuente de Todos (Aragona) 1746 - Bordeaux 1828

### Ritratto di Ramón de Pignatelli, 1790-92 ca.

Olio su tela, cm. 53x43,5

Il dipinto è accompagnato da una comunicazione scritta di Pierre Gassier in data febbraio 1976.

Per confronto si veda in:

Tout l'oeuvre peint de Goya, introduction par Paul Guinard, documentation par Rita De Angelis, Nouvelle édition mise à jour par Pierre Gassier, Paris, Flammarion, p. 105, n. 248a; Pierre Gassier, Juliet Wilson, Francois Lachenal, Goya. Life and Work, Office du Livre, Friburgo, (1971), 1994, p. 99, nn. 291, 292;

L'opera pittorica completa di Goya, introdotta e coordinata da Rita De Angelis, Rizzoli, Milano, 1974, nn. 247, 248a; Jose Gudiol, Goya, 1746-1828. Biography, Analytical Study and Catalogue of his Paintings, Ediciones Poligrafa, Barcellona, 1985, n. 283, fig. 277.

Stima € 250.000 / 350.000



417 - particolare

Di Ramón de Pignatelli (1734-1793), si conosce il ritratto a figura intera (cm. 219x137), ora perduto, attraverso una copia dovuta a N. Lalana (1821, Saragozza, Dirección del Canal Imperial de Aragón), verosimilmente dipinto per celebrare la parte avuta dal Pignatelli nel compimento del Canale d'Aragona nel 1790. Secondo C. Munoz y Manzano De La Vinaza (Goya: su tiempo, su vida, sus obras, Madrid, 1887), l'originale, già presso i discendenti dell'effigiato, fu probabilmente venduto in Italia (si veda in De Angelis, op. cit., p. 105, n. 248a). Sempre De La Vinaza ne ricorda tre copie, una delle quali sarebbe quella di Saragozza. Di versioni a mezzo busto, come la nostra, si conosce quella di Madrid, Duchessa di Villahermosa, cm. 79,5x62, secondo Gudiol databile al 1790-92, mentre per Gassier e Wilson sarebbe uno studio preparatorio. Il nostro esempio, più piccolo di quello della collezione Villahermosa, presenta alcune varianti, come la dimensione della medaglia dell'ordine di Carlo III, appuntata sul petto a sinistra. Del dipinto è stata eseguita anche una radiografia. Il dipinto è stato riprodotto nella monografia su Goya, a cura di Gassier, della Flammarion, p. 105, fig. 248a come "La partie supérieure de ce grand portrait perdu".



## Cima da Conegliano

Conegliano 1459/60 - 1517/18

### Madonna col Bambino (già Madonna Cook)

Olio su tavola, cm. 74x56

Reca la scritta sul parapetto marmoreo: "Ioannes Baptista Coneglianensis".

Storia: Collezione Sir Herbert Cook, Richmond; Important pictures by Old Masters, Londra, Christie's, 25 novembre 1966; Collezione privata

### Opera notificata con decreto del 17 giugno 1968.

Perizia di Rodolfo Pallucchini, Venezia, 1 febbraio 1967; perizia di Egidio Martini, Venezia, 25 novembre 1992.

#### Bibliografia:

Bernard Berenson, *The Venetian Painters of the Renaissance*, New York, 1897, p. 98;

Rudolf F. Burckhardt, *Cima da Conegliano, ein Venezianischer maler des Übergangs vom Quattrocento zum Cinquecento*, Berlino, 1904, p. 117;

Maurice W. Brockwell, *Abridged Catalogue of the Pictures at Doughty House Richmond Surrey in the Collection of Sir Herbert Cook*, Londra, 1932, p. 52;

Bernard Berenson, *Italian Pictures of the Renaissance: a List of the Principal Artists and their Works with an Index of Places*, Oxford, 1932, vol. I, p. 67;

Bernard Berenson, *Metodo e attribuzioni*, Firenze, 1947, p. 125;

Luigi Coletti, *Cima da Conegliano*, Venezia, 1959, tav. 93;

Peter Humfrey, *Cima da Conegliano*, Cambridge, 1983, p. 170, n. 176, tav. 40.

Presenta restauri.

Stima € 300.000 / 400.000

La tavola fu pubblicata da Luigi Coletti nella monografia su Cima da Conegliano, Venezia, 1959, ma era stata ricordata per la prima volta da Bernard Berenson (*Venetian Painters of Renaissance*, 1897, p. 98), quando si trovava nella collezione H. Cook di Richmond, Inghilterra.

Successivamente il Burckhardt l'aveva considerata come opera di scuola (Cima da Conegliano, 1904, p. 117), mentre Berenson nel 1932 la citava nuovamente come opera in gran parte autografa ("g.p.", corrispondente a "in great part autograph"), (*Italian Pictures of the Renaissance, Venetian School*, vol. I, p. 67).

Nel catalogo della Collezione Cook, Brockwell la considerava autografa dell'artista (*Abridged Catalogue of the Pictures at Doughty House*, 1932, p. 52).

Ancora Berenson ripubblicava l'opera nel 1947, come *Madonna Cook*, riproducendola a p. 125, come opera di Cima. Ricapitolando la storia attributiva dell'opera, in cui la firma sul parapetto aveva un valore documentario rilevante, Rodolfo Pallucchini nel 1967 confermava, in accordo al Berenson e al Coletti, l'autografia dell'opera.

Tuttavia, a differenza del Coletti, che assegnava il dipinto verso il 1504, lo riteneva precedente.

Infine Peter Humfrey, nella sua decisiva monografia su Cima, pur valutando l'opera solo dalla fotografia, si mostrava concorde con Coletti nel suo "autograph status", assegnando la composizione agli anni Novanta del Quattrocento, quando Cima risentiva di più dei modelli di Giovanni Bellini (Humfrey, *Cima da Conegliano*, 1985, p. 170, n. 176, riprodotta alla tav. 40).

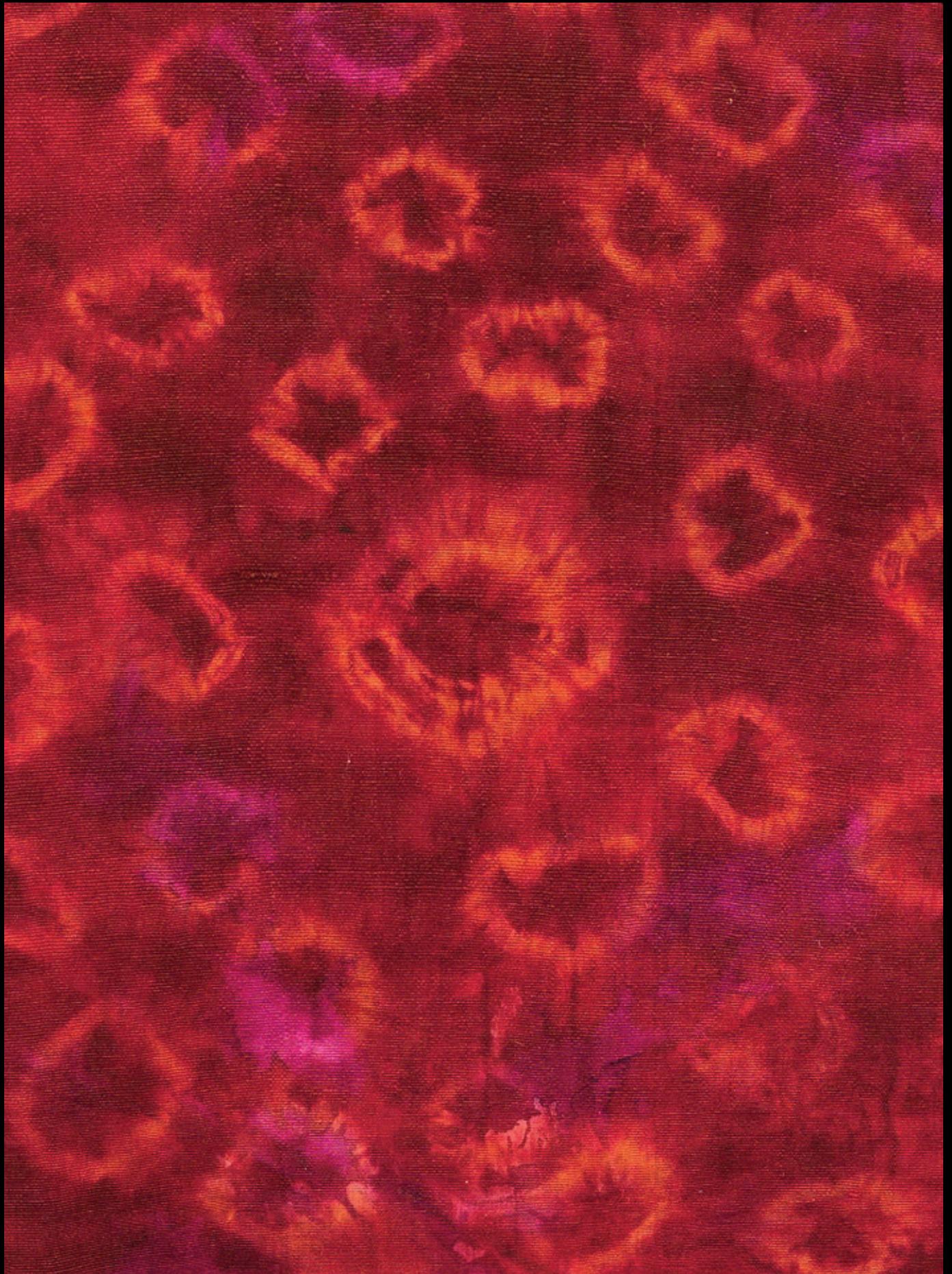


Giovanni Bellini, *Madonna col Bambino*, 1480-90, Bergamo, Accademia Carrara



Giovanni Bellini, *Madonna col Bambino*, 1480-90, New York, Metropolitan Museum







419

**419**

**Maschera Hemba**

In legno, cm. 28,5 h., Congo, Kinshasa, metà del XX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000

**420**

**Maschera Grebo**

In legno, con colori naturali, cm. 73 h., Liberia, metà del XX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000

**421**

**Maschera Baulè**

In bronzo, cm. 14x11, Costa d'Avorio, inizio XX secolo.

Stima € 500 / 700



420



422



423

**422**

**Maschera Bwa**

In legno e colori naturali, a testa di antilope, cm. 73 h., Burkina Faso, metà del XX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000

**423**

**Maschera Dan**

In legno, con fibre vegetali, cauri, tessuto di cotone, campanellini in bronzo e caolino, cm. 35,5 h., Costa d'Avorio, metà del XX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000



424

424

### Maschera Dan

In legno, con fibre vegetali, cauri e colori naturali, cm. 36 h., Costa d'Avorio, metà del XX secolo.

Stima € 1.000 / 1.250

425

### Maschera Baulè Goli Glin

Raffigurazione di bufalo, in legno dipinto con i tipici colori di queste maschere: il rosso, il nero e il bianco, cm. 62 h., Costa d'Avorio, seconda metà del XX secolo.

Stima € 2.000 / 3.000



425



426

426

**Maschera Guerzè**

In legno, pigmenti, metalli (alluminio e ferro), tessuto e pelliccia, cm. 42x16, Guinea Equatoriale, prima metà del XX secolo.

Stima € 5.000 / 6.000

427

**Maschera Bwa**

In legno, raffigurante *Bufalo* (erosioni e consunzioni), cm. 84 h., Burkina Faso, prima metà del XX secolo.

Stima € 900 / 1.200



428

428

### **Contenitore *kuduo* Akan - Ashanti**

Vaso in bronzo, fusione a cera persa; sul coperchio sono raffigurati due leopardi e un'antilope.

I *kuduo* venivano utilizzati dai re e dagli uomini delle corti dei regni Akan per custodire l'oro e gli oggetti di valore. Simbolicamente si riteneva ne custodissero anche la forza vitale e per questo venivano usati durante le cerimonie di protezione. La ricca decorazione di questo *kuduo* rivela una vasta gamma di influenze estetiche derivate dai

contatti commerciali degli Akan con l'Europa e il mondo islamico. I particolari motivi geometrici incisi sul corpo del vaso si ritrovano negli oggetti d'arte delle corti Akan e mostrano una complessa simbologia connessa alla funzione, sia metaforica sia reale, del vaso *kuduo* come custode di valori, cm. 25 h.x13 ø, Ghana, XVI-XVII secolo.

Stima € 3.800 / 4.800



429

**429**

**Contenitore per medicine Igbo**

In argilla, con superficie color salmone: tre linee rialzate sul corpo e due fori sulla parte superiore della bocca, cm. 13 h., Nigeria, inizio XX secolo, certificato di Eric Robertson, New York, 9 agosto 2008.

Stima € 500 / 600

**430**

**Contenitore per medicine Igbo**

In argilla, con superficie in grigio e rosa, cm. 23 h., Nigeria, inizio XX secolo, certificato di Eric Robertson, New York, 9 agosto 2008.

Stima € 500 / 600



430

**431**

**Bastone da comando Knobkerrie**

Testa sferica, fusto decorato da quattro sezioni in fili di rame intrecciati, patina rosso-bruna, cm. 75,5 h., Nord Nguni, Sud Africa, Collezione Philip Carteret (1733-1796); Collezione privata

Stima € 300 / 400

**432**

**Pipa Bamoun**

In metallo, cm. 38,5 h., Nigeria, inizio XX secolo.

Stima € 750 / 950

433

### Testa di Nomolo

In pietra vulcanica, con lineamenti estremamente pronunciati, cm. 16 h., cultura Sapi, Sierra Leone.

Stima € 200 / 300

434

### Moneta *liganda* Topoke

In ferro. Una *liganda* è un oggetto in ferro a punta di lancia usato in Africa come moneta primitiva fino al periodo coloniale. Una moneta primitiva, pur avendo assunto un valore ampiamente standardizzato, rimane tuttavia un oggetto unico, il cui valore spirituale e simbolico superava quello materiale nelle transazioni in cui veniva utilizzata, in particolare nei pagamenti cerimoniali che comprendevano anche l'acquisto delle mogli. I Topoke erano fabbri particolarmente abili, realizzavano queste monete con due lamine di metallo saldate insieme e decorate lungo i margini con incisioni su tutta la lunghezza, ripetute su entrambi i lati in modo da renderli uguali, cm. 149x23, Congo, inizio XX secolo.

Stima € 500 / 700

435

### Scultura in terracotta Adama-wa

La provincia di Adamawa è situata nel nord-est della Nigeria; le terrecotte "Adamawa" sono simili a quelle dei Bata e si può supporre che abbiano uno stesso valore culturale: le terrecotte antropomorfe erano il principale supporto del culto riservato dai Bata agli antenati dei loro capi villaggio; solo il capo villaggio e il chief-maker (njubare) potevano possederle e commissionarle alle donne specializzate in quest'arte. Custodite in un edificio pubblico, venivano utilizzate per propiziare i raccolti e la pesca; a causa dell'islamizzazione questi culti non erano più praticati alla fine degli anni Cinquanta, cm. 38 h., Nigeria, inizio XX secolo.

Stima € 3.500 / 4.000





436

436

**Scultura Giriama**

Insegna commemorativa in legno,  
stilizzazione della forma umana, cm.  
137 h., Kenya, metà del XX secolo.

Stima € 2.000 / 3.000



437

437

**Scultura Bongo**

In legno, cm. 52,5 h., Sudan.

Stima € 2.000 / 3.000

438

**Scultura Bongo**

Insegna funeraria in legno duro, con segni di erosione dovuti al tempo, cm. 171 h., Sudan, metà del XX secolo.

Stima € 3.000 / 4.000





439

**439**

### **Ci-Wara Bamana**

Copricapo, in legno a patina scura, utilizzato in occasione della celebrazione di rituali propiziatori agricoli; raffigura l'antilope sormontata da una figura femminile, sarcitura al corno sinistro, cm. 55 h., regione di Megeta, Mali, seconda metà del XX secolo.

Stima € 1.200 / 2.000



440

**440**

### **Ci-Wara Bamana**

Copricapo in legno a patina scura in parte lucida, decorato con perline, piercing metallici e piume, montato su un cestino, cm. 38 h., Mali, seconda metà del XX secolo.

Stima € 1.200 / 2.000



441 - particolare

441

### **Scultura Fang**

Palo in legno duro, sormontato da figura antropomorfa, con patina e tracce d'uso, cm. 90 h., Gabon, prima metà del XX secolo.

Stima € 4.000 / 5.000



441



442 - retro



442 - lato

442

### Casco Mende

In legno di *Ricinodendrum Africanum*, con patina nera a soluzione contenente *Mucuna Flagelliper* o *Alchornea Cordifolia*; acconciatura a cresta con applicazioni in metallo, cm. 41 h., Bundu, Liberia, prima metà XX secolo.

Bibliografia:

Zogbe, *La grande madre*, Mozzoleni, Milano, 1980, p. 10, fig. 8.

Stima € 6.000 / 7.000





443

**443**

**Scultura Dogon**

Legno e patina sacrificale, cm. 49 h., Mali, prima metà del XX secolo.

Stima € 1.000 / 1.500



444

**444**

**Scultura Mambila (Tadep Dua)**

In legno a patina scura, figura tutelare della capanna degli antenati, cm. 38 h., Nigeria.

Certificato con foto di Beppe Berna, Bologna, con n. 200 FNS.

Esposizioni: AnimAfrica, Riccione, Palazzo del Turismo, 17 - 27 giugno 2010, illustrata a colori nel pieghevole della mostra.

Stima € 1.700 / 2.300



445

445

**Scultura Yoruba**

Raffigurante *Gruppo cerimoniale con dignitario a cavallo e quattro valletti*, con perline colorate, (marrone, verde, rosso, blu, bianco, giallo e nero), cauri ed altri materiali, cm. 50x36, Nigeria, metà del XX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000



446

446

**Scultura Baulè "colon"**

Raffigurante *Figura femminile a cavallo*, in legno, colorata con vernice (verde, giallo rosso, bianco e nero), cm. 42,5x18, Costa d'Avorio, seconda metà del XX secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

447

**Due statuette Yoruba (Ere Ibeji)**

In legno; le statuette rappresentano una commemorazione di gemelli morti e sono un modo per scongiurare una nuova disgrazia: vengono continuamente pulite, "nutrite" ed abbigliate, cm. 30 h. e cm. 31 h., Nigeria, certificato di Emile Deletaille, Bruxelles, 9 luglio 1974.

Stima € 1.000 / 1.500



447



448



448 - profilo

**448**  
**Scultura Senoufo**

In legno a patina in parte lucida ed in parte incrostata, cm. 74 h., regione di Bougouoni, Mali, prima metà del XX secolo.

Stima € 3.500 / 4.500



449

449

**Coppia di marionette Bamana/Bozo**

Maschio e femmina, in legno con segni di uso e patina scura; un occhio di vetro mancante, cm. 52 h. e cm. 53 h., Mali, metà XX secolo.

Stima € 2.000 / 3.000

450

**Scultura Bamana**

Figura femminile di foggia cubista, testa ovale con trecce, in legno e patina marrone naturale in parte lucida; riparazione tradizionale sul lato sinistro della testa, cm. 60 h., Mali, seconda metà XX secolo.

Stima € 700 / 800

451

**Scultura Baulè**

Raffigurante *Maternità*, in legno e perline, cm. 52 h., Costa d'Avorio, metà del XX secolo.

Stima € 2.500 / 3.500



452

**Scultura Bamana o Barbara**

Raffigurante *Figura femminile*, in legno, con bella patina antica, cm. 54 h., Mali, fine IXX - inizio XX secolo.

Stima € 2.500 / 3.500



452



453

**453**

### **Scultura Dogon**

In legno. Provenienza: Collezione Renzo Luigi Romanelli, primo ambasciatore d'Italia ad Abidjan (primi anni Sessanta), cm. 45 h., Mali, inizio XX secolo.

Stima € 2.000 / 3.000

**454**

### **Due statuette Yoruba (Ere Ibeji)**

In legno; le statuette rappresentano una commemorazione di gemelli morti e sono un modo per scongiurare una nuova disgrazia: vengono continuamente pulite, "nutrite" ed abbigliate, cm. 32 h. e cm. 31 h., Nigeria, certificato di Emile Deletaille, Bruxelles, 9 luglio 1974.

Stima € 1.000 / 1.500



454



455

455

**Scultura Kulango**

Raffigurante *Maternità*, in legno, con colore nero, bianco e blu indaco, cm. 44x27, Costa d'Avorio, metà del XX secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

456

**Scultura Chokwe**

Figura femminile di antenato, in legno intagliato con patina scura, nella caratteristica posizione a gambe piegate, cm. 27x14, Angola, prima metà del XX secolo.

Stima € 900 / 1.400



456



457

457

**Scultura Bamana**

Raffigurante *Maternità*, in legno duro e pesante, patina scura antica e spessa, cm. 80 h., Mali, metà XX secolo.

Stima € 2.500 / 3.500



458 - profilo



**458**

**Scultura Baulé Blolo-Bian**

Figura maschile in legno colorato;  
rottura al braccio sinistro.  
Provenienza: Collezione Renzo Luigi  
Romanelli, primo ambasciatore  
d'Italia ad Abidjan (primi anni  
Sessanta), cm. 28 h., Costa d'Avorio,  
prima metà XX secolo.

Stima € 4.000 / 5.000

458



459



459 - profilo

**459**

### **Scultura Bamana**

In legno, raffigurante *Figura femminile seduta su uno sgabello*; il busto è allungato con seni prominenti a forma di cono, braccia accostate al corpo con mani rivolte all'indietro, scarificazioni evidenti sul busto e sul volto, lunghe trecce e pettinatura elaborata; rottura con riparazione tradizionale sul braccio destro, cm. 80 h., Mali, prima metà XX secolo.

Stima € 5.000 / 6.000

460

### Reliquiario Mahongwe Bwété

Scultura in legno con patina antica, con funzione di reliquiario, tradizionalmente posta come figura ancestrale simbolica su contenitori di legno, corteccia o cesti contenenti le reliquie del clan.

Figura astratta, bidimensionale, ricoperta da lamine di metallo (ottone) dalle proprietà riflettenti, apprezzate sia per la luminosità che per il rimando simbolico alla ricchezza. Questo esemplare, eccezionale per bellezza, evidenzia nella patina tutto il suo splendore e la sua antichità, cm. 56x22, Gabon, XX secolo.

Stima € 16.000 / 24.000



# INDICE

## A

Algardi (bottega di) A. 351  
Ambito di Lucas Cranach il Vecchio 336  
Antonio Francesco Peruzzini e Alessandro Magnasco (attr. a) 372

## B

Bottega di Francesco Solimena 388  
Botti F. 335  
Bradley J. 173  
Briante E. 148  
Burrini G. 411

## C

Caffi (attr. a) M. 321  
Castello (attr. a) V. 368  
Chittò-Barucchi G. 408, 409, 410  
Cima da Conegliano 418  
Cisterna E. 162

## D

Dandini (bottega di) C. 322  
De Mura (attr. a) F. 401  
Dughet (seguace di) G. 301

## F

Ferretti G. 156  
Filippi detto il Bastianino S. 403  
Francken II (bottega di) H. 306

## G

Gambini G. 169  
Gherardini (attr. a) A. 370  
Giordano (attr. a) L. 402  
Goya F. 417  
Graziani (attr. a) E. 406  
Greuze (studio di) J. 379  
Guardi (attr. a) G. 319  
Guerrieri (attr. a) G. 383

## H

Helmbreker (attr. a) T. 375

## I

Icona bizantina del XVII secolo 345  
Icona del XIX secolo 343, 344  
Icona fine XIX secolo 340  
Icona greco-ortodossa del XVIII secolo 346  
Icona russa 339  
Icona russa del XIX secolo 341  
Ignoto caravaggesco del XVII secolo 311  
Ignoto del XIX secolo 65, 145, 147, 165, 167, 171, 177, 181, 182, 183, 189, 190, 192, 194, 198, 209, 338  
Ignoto del XVII secolo 160, 187, 195, 363  
Ignoto del XVIII secolo 161, 166, 188, 303, 305, 364  
Ignoto del XX secolo 152, 157, 168, 172  
Ignoto fine XIX - inizio XX secolo 405  
Ignoto fine XIX secolo 154, 175, 185  
Ignoto fine XVII secolo 196  
Ignoto fine XVIII secolo 208  
Ignoto inizio XX secolo 48, 64

## L

Laurenti (attr. a) C. 153  
Lippi (attr. a) L. 376

## M

Maestro delle Madonne di Marmo (attr. a) 352  
Martelli P. 149  
Marzi E. 174  
Mazzolani G. 186  
Melissi (attr. a) A. 385

Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio (attr. a) 327  
Micheli A. 151  
Miradori, detto il Genovesino (attr. a) L. 367

## N

Negretti, detto Palma il Giovane (attr. a) J. 380

## P

Pellegrini (attr. a) A. 371  
Pianca (attr. a) G. 369  
Piccinelli, detto del Brescianino (attr. a) A. 413  
Pittoni (attr. a) G. 412  
Preti A. 184

## R

Reni (bottega di) G. 374  
Ricci M. 414  
Roos, detto Rosa da Tivoli (seguace di) P. 155  
Rosselli (attr. a) M. 316  
Roybet F. 207  
Rustici detto il Rustichino F. 399

## S

Salimbeni (attr. a) A. 392  
Schalken (seguace di) G. 199  
Scuola bolognese del XVII secolo 325, 332  
Scuola bolognese del XVIII secolo 407  
Scuola bolognese fine del XVIII secolo 404  
Scuola bresciana fine XVI secolo 315  
Scuola dalmata del XVII secolo 342  
Scuola dei Campi della fine del XVI secolo 393

Scuola del Correggio del XVII secolo 387  
 Scuola di Guido Reni della fine del XVII secolo 390  
 Scuola emiliana del XVII secolo 397  
 Scuola emiliana fine XVII secolo 386  
 Scuola fiamminga del XIX secolo 206  
 Scuola fiamminga del XVII secolo 307, 324, 366  
 Scuola fiamminga del XVIII secolo 163, 164, 178  
 Scuola fiamminga fine XVI secolo 337  
 Scuola fiorentina fine XVI - inizio XVII secolo 309  
 Scuola francese del XIX secolo 330  
 Scuola genovese del XVII secolo 312, 320  
 Scuola genovese fine XVII secolo 381  
 Scuola inglese del XVII secolo 360  
 Scuola inglese fine XVII secolo 302  
 Scuola Italia meridionale del XIX secolo 329  
 Scuola Italia meridionale del XVII secolo 349  
 Scuola Italia settentrionale del XV secolo 353  
 Scuola Italia settentrionale del XVII secolo 350  
 Scuola Italia settentrionale del XVIII secolo 348  
 Scuola italiana del XIX secolo 170  
 Scuola italiana del XVII secolo 308, 357, 359  
 Scuola italiana inizio XIX secolo 201  
 Scuola lombarda del XVII secolo 395  
 Scuola lombarda fine XV secolo 394  
 Scuola neoclassica del XIX secolo 328  
 Scuola neoclassica del XVIII secolo 204  
 Scuola neoclassica seconda metà XIX secolo 150  
 Scuola romana del XVIII secolo 317  
 Scuola romana fine XVII secolo 358  
 Scuola romana inizio XVIII secolo 318  
 Scuola senese del XVII secolo 377, 384  
 Scuola senese fine XV secolo 354  
 Scuola senese fine XVI secolo 391  
 Scuola senese fine XVII secolo 179, 382  
 Scuola tedesca del XVI secolo 389  
 Scuola toscana del XIX secolo 193  
 Scuola toscana del XVI secolo 314  
 Scuola toscana del XVII secolo 334  
 Scuola toscana inizi XVII secolo 415  
 Scuola veneta del XVII secolo 203, 205, 310, 326, 333, 362  
 Scuola veneta del XVIII secolo 180, 304  
 Scuola veneziana del XVII secolo 365  
 Seguace dei Bassano del XVII secolo 146  
 Soldani Benzi (attr. a) M. 356  
 Spada (attr. a) L. 378  
 Stampa antica 176  
 Strutt J. 191  
 Sustermans, (attr. a) G. 398

**T**

Tiepolo G. 416  
 Troppa G. 373

**V**

Van Bredael P. 323  
 Van der Faes, detto Sir Pieter Lely (attr. a) P. 361  
 Van Dyck (seguace di) A. 313  
 Venusti (attr. a) M. 396  
 Vestier (attr. a) A. 400  
 Vigée Le Brun (attr. a) E. 331

**DIRETTORE ESECUTIVO: Franco FARSETTI**

**DIRETTORE VENDITE: Frediano Farsetti**

## **GESTIONI SETTORIALI**

### **ARTE MODERNA**

Frediano FARSETTI  
Franco FARSETTI

### **ARTE CONTEMPORANEA**

Franco FARSETTI  
Leonardo FARSETTI

### **DIPINTI ANTICHI**

Stefano FARSETTI  
Marco FAGIOLI

### **DIPINTI DELL'800**

Vittorio QUERCIOLO  
Sonia FARSETTI

### **DIPINTI DI AUTORI TOSCANI**

Vittorio QUERCIOLO  
Sonia FARSETTI

### **SCULTURE E ARREDI ANTICHI**

Marco FAGIOLI  
Stefano FARSETTI

### **GIOIELLI E ARGENTI**

Rolando BERNINI

### **FOTOGRAFIA**

Sonia FARSETTI  
Leonardo FARSETTI

### **TAPPETI**

Francesco FINOCCHI

## **GESTIONI ORGANIZZATIVE**

### **PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

Sonia FARSETTI

### **COMMISSIONI SCRITTE E TELEFONICHE**

Sonia FARSETTI  
Stefano FARSETTI

### **CATALOGHI E ABBONAMENTI**

Simona SARDI

### **ARCHIVIO**

Francesco BIACCHESI

### **COORDINATORE SCHEDE E RICERCHE**

Silvia PETRIOLI

### **UFFICIO SCHEDE E RICERCHE**

Elisa MORELLO  
Silvia PETRIOLI  
Chiara STEFANI

### **CONTABILITÀ CLIENTI E COMMITTENTI**

Cecilia FARSETTI  
Maria Grazia FUCINI

### **RESPONSABILE SUCCURSALE MILANO**

Gabriele CREPALDI

### **RESPONSABILE SUCCURSALE CORTINA**

Rolando BERNINI

### **SPEDIZIONI**

Francesco BIACCHESI

### **SALA D'ASTE E MAGAZZINO**

Giancarlo CHIARINI

### **GESTIONE MAGAZZINO**

Simona SARDI

### **UFFICIO STAMPA**

Gabriele CREPALDI



## CONDIZIONI DI VENDITA I e II SESSIONE

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaurienti e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.  
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'asta è facoltizzata:  
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;  
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.  
La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:  
- I Scaglione il 24% da Euro 0 a Euro 10.000,00  
- II Scaglione il 22% da Euro 10.001,00 a Euro 100.000,00  
- III Scaglione il 20% da Euro 100.001,00 a Euro 350.000,00  
- IV Scaglione il 19% da Euro 350.001,00 ed oltre onnicomprensivo di diritti d'asta, Iva e quant'altro sul prezzo di aggiudicazione.
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaurite. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificino cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere.  
Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, il acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.



## ANNOTAZIONI

## **ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE**

### **BLINDARTE CASA D'ASTE**

Via Caio Duilio 4d/10 – 80125 Napoli - tel. 081 2395261 – fax 081 5935042  
[www.blindarte.com](http://www.blindarte.com) - [info@blindarte.com](mailto:info@blindarte.com)

### **ARCHAION - BOLAFFI ASTE AMBASSADOR**

via Cavour 17/F – 10123 Torino - tel. 011 5576300 - fax 011 5620456  
[www.bolaffi.it](http://www.bolaffi.it) - [aste@bolaffi.it](mailto:aste@bolaffi.it)

### **CAMBI CASA D'ASTE**

Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo 16 – 16122 Genova - tel. 010 8395029 - fax 010 879482  
[www.cambiaste.com](http://www.cambiaste.com) – [info@cambiaste.com](mailto:info@cambiaste.com)

### **CAPITOLIUM ART**

via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia - tel. 030 48400 – fax 030 2054269  
[www.capitoliumart.it](http://www.capitoliumart.it) - [info@capitoliumart.it](mailto:info@capitoliumart.it)

### **EURANTICO**

Loc. Centignano snc – 01039 Vignanello VT - tel. 0761 755675 - fax 0761 755676  
[www.eurantico.com](http://www.eurantico.com) - [info@eurantico.com](mailto:info@eurantico.com)

### **FARSETTIARTE**

viale della Repubblica (area Museo Pecci) – 59100 Prato - tel. 0574 572400 - fax 0574 574132  
[www.farsettiarte.it](http://www.farsettiarte.it) - [info@farsettiarte.it](mailto:info@farsettiarte.it)

### **FIDESARTE ITALIA S.r.l.**

via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi) – 30174 Mestre VE - tel. 041 950354 – fax 041 950539  
[www.fidesarte.com](http://www.fidesarte.com) - [info@fidesarte.com](mailto:info@fidesarte.com)

### **INTERNATIONAL ART SALE S.r.l.**

Foro Buonaparte 46 – 20121 Milano - tel. 02 40042385 – fax 02 36551805  
[www.internationalartsale.it](http://www.internationalartsale.it) - [info@internationalartsale.it](mailto:info@internationalartsale.it)

### **MAISON BIBELOT CASA D'ASTE**

corso Italia 6 – 50123 Firenze - tel. 055 295089 - fax 055 295139  
[www.maisonbibelot.com](http://www.maisonbibelot.com) - [segreteria@maisonbibelot.com](mailto:segreteria@maisonbibelot.com)

### **MEETING ART CASA D'ASTE**

corso Adda 11 – 13100 Vercelli - tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8  
[www.meetingart.it](http://www.meetingart.it) - [info@meetingart.it](mailto:info@meetingart.it)

### **GALLERIA PACE**

Piazza San Marco 1 – 20121 Milano - tel. 02 6590147 – fax 02 6592307  
[www.galleriapace.com](http://www.galleriapace.com) - [pace@galleriapace.com](mailto:pace@galleriapace.com)

### **GALLERIA PANANTI CASA D'ASTE**

via Maggio 15 – 50125 Firenze - tel. 055 2741011 – fax 055 2741034  
[www.pananti.com](http://www.pananti.com) - [info@pananti.com](mailto:info@pananti.com)

### **PANDOLFINI CASA D'ASTE**

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze - tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343  
[www.pandolfini.com](http://www.pandolfini.com) - [pandolfini@pandolfini.it](mailto:pandolfini@pandolfini.it)

### **POLESCHI CASA D'ASTE**

Foro Buonaparte 68 – 20121 Milano - tel. 02 89459708 – fax 02 86913367  
[www.poleschicasadaste.com](http://www.poleschicasadaste.com) - [info@poleschicasadaste.com](mailto:info@poleschicasadaste.com)

### **PORRO & C. ART CONSULTING**

Piazza Sant'Ambrogio 10 – 20123 Milano - tel. 02 72094708 - fax 02 862440  
[www.porroartconsulting.it](http://www.porroartconsulting.it) - [info@porroartconsulting.it](mailto:info@porroartconsulting.it)

### **SANT'AGOSTINO**

corso Tassoni 56 – 10144 Torino - tel. 011 4377770 - fax 011 4377577  
[www.santagostinoaste.it](http://www.santagostinoaste.it) - [info@santagostinoaste.it](mailto:info@santagostinoaste.it)

### **STADION CASA D'ASTE**

Riva Tommaso Gulli 10/a – 34123 Trieste - tel. 040 311319 - fax 040 311122  
[www.stadionaste.com](http://www.stadionaste.com) - [info@stadionaste.com](mailto:info@stadionaste.com)

### **VON MORENBERG CASA D'ASTE**

Via Malpaga 11 – 38100 Trento - tel. 0461 263555 - fax 0461 263532  
[www.vonmorenberg.com](http://www.vonmorenberg.com) - [info@vonmorenberg.com](mailto:info@vonmorenberg.com)

## REGOLAMENTO

### **Articolo 1**

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

### **Articolo 2**

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

### **Articolo 3**

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

### **Articolo 4**

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

### **Articolo 5**

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

### **Articolo 6**

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

### **Articolo 7**

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

### **Articolo 8**

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



# NOTIZIE UTILI

## NOTIZIE UTILI

## MOSTRE EVENTI

# PRIMAVERA 2013

### PRATO

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI  
Collezione permanente  
V. Repubblica 277  
Tel.0574 5317

Fino al 26 Maggio 2013  
L'ARTE DI GESSO  
Palazzo Pretorio

Fino al 30 Maggio 2013  
VINTAGE L'IRRISISTIBILE  
FASCINO DEL VISSUTO  
Museo del Tessuto

Fino al 2 Giugno 2013  
I LIBRI DI ETTORE SOTTASS  
Centro Luigi Pecci

Fino al 30 GIUGNO 2013  
PAOLO SCHEGGI  
Centro Luigi Pecci

Fino al 8 LUGLIO 2013  
LA FIGURAZIONE INEVITABILE  
UNA SCENA DELLA PITTURA OGGI  
Centro Luigi Pecci

### FIRENZE

Fino al 19 Maggio 2013  
DA BOLDINI A DE PISIS  
Galleria d'Arte Moderna

Fino al 26 Maggio 2013  
NORMA E CAPRICCIO  
Galleria degli Uffizi

Fino al 28 Aprile 2013  
REMBRANDT VISTO DA MORANDI  
Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi

Fino al 23 Giugno 2013  
LUSSO ED ELEGANZA  
Museo degli Argenti

Fino al 28 Luglio 2013  
UN'IDEA DI BELLEZZA  
La Strozzi

Fino al 18 Agosto 2013  
LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO  
Palazzo Strozzi

Fino al 6 Ottobre 2013  
NELLO SPLENDORE MEDICEO  
Cappelle Medicee

## GOLF

### GOLF CLUB LE PAVONIERE

18 buche - 6137 mt. Par 72  
Via della Fattoria 6/29 loc. Tavola - 50047 Prato  
tel 0574 620855

### GOLF CLUB UGOLINO

18 buche - 5741 mt.  
Par 72 S.S.S.  
Strada Chiantigiana 3 50015 Grassina - Firenze  
tel 055 2301004

### GOLF CLUB POGGIO DEI MEDICI

18 buche - 6220 mt.  
Par 72 S.S.S. 73  
Via S Gavino 27  
50038 Scarperia - Firenze  
tel 055 84350

## ALBERGHI

### PRATO

Art Hotel Museo \*\*\*\*\*  
Tel 0574 5787  
Palace Hotel \*\*\*\*\*  
Tel 0574 5671  
President Hotel \*\*\*\*\*  
Tel 0574 30251  
Datini Hotel \*\*\*\*\*  
Tel 0574 562348  
Giardino Hotel \*\*\*  
Tel 0574 606588  
S. Marco Hotel \*\*\*  
Tel 0574 21321

### FIRENZE

Excelsior \*\*\*\*\*  
Tel.055 264201  
Helvetia & Bristol \*\*\*\*\*  
Tel.055 287814  
Four Seasons \*\*\*\*\*  
Tel. 055 26261  
Baglioni \*\*\*\*\*  
Tel.055 23580  
Bernini Palace Hotel \*\*\*\*\*  
Tel.055 288621  
Croce di Malta \*\*\*\*\*  
Tel.055 218351  
Relais Certosa Hotel \*\*\*\*\*  
Tel.055 2047171  
Cavour \*\*\*\*\*  
Tel.055 282461  
Villa il Poggiale dimora storica  
S.Casciano V.P.  
Tel.055 828311



# NOTIZIE UTILI

## RISTORANTI

### PRATO

Art Hotel Restaurant  
tel.0574 5787  
Baghino  
tel.0574 27920  
Pirana  
tel.0574 25746  
Da Tonio  
tel.0574 21266

### DINTORNI DI PRATO

Logli  
tel.0574 23010  
La Fontana  
tel.0574 27282  
Da Delfina  
tel.055 8718074

### FIRENZE

Trattoria Baldini  
tel.055 287663  
Cibreo  
tel.055 2341100  
Enoteca Pinchiorri  
tel.055 242757  
Il Latini  
tel.055 210916  
Buca Mario  
tel.055 214179  
Harry's Bar  
tel.055 2396700

### DINTORNI DI FIRENZE

Le Cave di Maiano  
tel.055 59133  
Trattoria Omero  
tel.055 220053

## TRENITALIA TRENI

Informazioni Viaggiatori 892021

### FIRENZE - ROMA/ ROMA - FIRENZE

FIRENZE SMN	ROMA	ROMA	FIRENZE SMN
6,50	8,30	7,05	8,36
8,04	9,30	8,25	9,51
9,19	10,50	9,25	10,51
10,04	11,30	10,25	11,51
11,19	12,50	12,25	13,51
13,04	14,30	14,25	15,51
16,04	17,30	16,05	17,36
17,04	18,30	16,25	17,51
18,04	19,30	18,05	19,36
20,04	21,30	19,25	20,51

### FIRENZE - MILANO/ MILANO - FIRENZE

FIRENZE SMN	MILANO	MILANO	FIRENZE SMN
7,00	8,45	7,10	8,55
8,00	9,45	8,10	9,55
9,00	10,45	9,10	10,55
10,00	11,45	10,10	11,55
12,00	13,45	12,10	13,55
14,00	15,45	14,10	15,55
15,00	16,45	15,10	16,55
16,00	17,45	16,10	17,55
17,00	18,45	17,10	18,55
19,00	20,45	18,10	19,55

## ITALO TRENI

Informazioni Viaggiatori 060708

### FIRENZE - ROMA/ ROMA - FIRENZE

FIRENZE SMN	ROMA TIB	ROMA TIB	FIRENZE SMN
8,33	9,54	7,55	9,17
10,08	11,30	10,55	12,17
15,08	16,30	15,55	17,17
16,33	17,54	16,55	18,17

### FIRENZE - MILANO/ MILANO - FIRENZE

FIRENZE SMN	MILANO PG	MILANO PG	FIRENZE SMN
8,25	10,23	8,28	10,25
10,25	12,23	10,28	12,25
15,25	17,23	15,28	17,25
17,25	19,23	17,28	19,25

## AEREI

Da Firenze aeroporto  
A.Vespucchi, tutti i voli  
senza scali intermedi

Informazioni Voli Nazionali  
ed Internazionali

055 3061300  
055 3061700

Frequenza:  
(1234567)=Tutti i giorni.

### DA FIRENZE

### ANDATA RITORNO

Città	frequenza	parte	arriva	parte	arriva
ROMA Fiumicino(1234567)		7:10	8:05	9:40	10:45
ROMA Fiumicino(1234567)		11:30	12:25	17:30	18:30
ROMA Fiumicino(1234567)		19:15	20:10	21:25	22:25
LONDRA LCY (12345)		13:15	14:40	9:25	12:40
LONDRA LHR (1234567)		14:15	15:40	16:35	19:35
MONACO (1234567)		8:40	9:55	11:05	12:20
MONACO (1234567)		13:10	14:25	15:20	16:35
MONACO (1234567)		17:10	18:25	19:25	20:40
ZURIGO (1234567)		9:50	11:10	8:00	9:10
PARIGI CDG (1234567)		7:10	9:10	7:20	9:20
PARIGI CDG (1234567)		10:05	12:10	9:55	12:00
PARIGI CDG (1234567)		13:00	15:00	13:05	15:10
PARIGI CDG (1234567)		16:05	18:00	14:05	16:05
PARIGI CDG (1234567)		16:50	18:50	15:45	17:45
PARIGI CDG (1234567)		18:40	20:35	18:45	20:40

## AUTONOLEGGI

### PRATO

AVIS  
tel.0574 596619  
HERTZ  
tel.0574 527774

### FIRENZE

Europcar  
tel.055 318609  
AVIS  
tel.055 2398826 - 367898  
HERTZ  
tel.055 2398205  
MAGGIORE  
tel.055 311256

## AUTOLINEE

### PRATO - FIRENZE S.M.N.

CAP - Tel. 0574 608235  
partenza con frequenza di 30 minuti  
LAZZI - Tel. 055 363041  
partenza con frequenza di 30 minuti

## TAXI

### PRATO

Radio Taxi  
tel.0574 5656

### FIRENZE

Radio Taxi  
tel.055 4798 - 4242 - 4390



Edizioni Farsettiarte sas, Prato  
Foto e Fotocolore: Industrialfoto, Firenze  
Impaginazione: Mariarosa Gestri  
Fotolito e Stampa: Grafiche Gelli, Firenze